Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 1

CHIESA DI
SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO

DOCUMENTAZIONE DI VITA DIOCESANA

BOLLETTINO UFFICIALE

ANNO LXXXIX

1

Gennaio - Giugno 2023

Direzione/Redazione/Amministrazione
Curia Vescovile - Sora
Tel. 0776/831082 - fax 0776/820160 - www.diocesisora.it
E-mail: cancelleria@diocesisora.it

Autorizzazione Tribunale di Cassino n. 74 del 07.07.2011
Direttore Responsabile: Maria Cristina Tubaro

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 2

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 3

DOCUMENTI
DELLA CHIESA UNIVERSALE

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 4

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 5

LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO NELLA RICORRENZA DEL 700° ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN TOMMASO D'AQUINO

AI CARI FRATELLI

MONS. MARIANO CROCIATA
Vescovo di Latina - Terracina - Sezze - Priverno

MONS. GERARDO ANTONAZZO
Vescovo di Sora - Cassino - Aquino - Pontecorvo

MONS. AMBROGIO SPREAFICO
Vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino e Anagni - Alatri

La lieta ricorrenza del 700° anniversario della canonizzazione di San Tommaso D'Aquino, è l'occasione propizia per rivolgere il mio cordiale saluto a Voi, cari Fratelli, che con carità pastorale guidate codeste Comunità ecclesiali, le quali hanno ricevuto in dono la sua eredità umana, sacerdotale ed intellettuale. A quanti prenderanno parte agli eventi giubilari desidero far giungere la mia vicinanza spirituale assieme al beneaugurante pensiero.

Commemorare tale avvenimento settecento anni dopo, nei luoghi di origine del Santo, significa da un lato riconoscere l'azione efficace dello Spirito, che guida la Chiesa nella Storia e, dall'altro, la risposta generosa dell'uomo, che sperimenta come i talenti naturali di cui è dotato e che coltiva non solo non vengano mortificati dalla grazia, bensì vitalizzati e perfezionati. Nella persona umana, osservava il Dottore Angelico, la grazia divina non distrugge la natura ma ne porta a compimento le potenzialità: *«gratia non tollit naturam, sed perficit»* (STh I, q. 1, a. 8, ad 2).

Accompagnato dalla costante consapevolezza che le verità della fede, a partire dall'Uni-Trinità di Dio e dalla divinità e umanità di Cristo, non «riposano» solo nell'intelletto ma sostanziano l'esistenza quotidiana e l'impegno concreto di ogni credente nella Chiesa e nella società, Tommaso da buon domenicano si è dedicato generosamente all'evangelizzazione spendendosi senza riserve attraverso la preghiera, lo studio serio e appassionato, l'imponente produzione teologica e culturale, la predicazione, la risposta alle richieste manifestategli dal suo Ordine, dalle Autorità Ecclesiastiche e del mondo civile, dai suoi stessi conoscenti e amici.

Proprio per questo il *Doctor communis* è una «risorsa», un bene prezioso per la Chiesa di oggi e del domani. Come ho avuto modo di affermare, egli era «un uomo appassionato della Verità e questo lo motivava a cercare continuamente il volto di Dio» *(Udienza alla Pontificia Accademia San Tommaso d'Aquino, 22.09.2022)*; perciò attingiamo alla sua sapienza e testimonianza confermati dal suo insegnamento nel nostro essere popolo di Dio «pellegrinante». Quella del «cammino» è l'immagine che per lui più «illumina l'intelligenza del mistero di Cristo come la via che conduce al Padre» (STh III, Prol.).

Il mio predecessore San Paolo VI, pellegrino nella terra di Tommaso, lo definì «Luminare della Chiesa e del mondo intero» (*Lumen ecclesiae*, n. 1), invitando tutti ad una «fedeltà vera e feconda», dunque dinamica, verso di lui: non solo «contentarsi di imitarlo, camminando come su una via parallela» ma «penetrarci incessantemente nella verità che egli ha voluto servire, e, per quanto è possibile, [...] metterne in rilievo la capacità di accogliere le scoperte che, con il progresso dei tempi, l'ingegno umano sa realizzare» (ib., n. 29).

Onorare in profondità questa «fonte sempre viva» è questione di mente, di cuore e di mani. Occorre infatti concentrarci sullo studio dell'Opera di San Tommaso nel suo contesto storico e culturale e, al contempo farne tesoro per rispondere alle odierne sfide culturali.

A Voi perciò che, in quanto Diocesi «aquinati», ne custodite la memoria viva in questo lembo di terra benedetta e caratterizzata da un patrimonio storico unico, ecclesiale e civile, affido principalmente due compiti: la costruzione paziente e sinodale della comunità, l'apertura alla «verità tutta intera» (Gv 16, 13).

La reale sinodalità - va ricordato - è il crescere insieme in Cristo come membra vive e attive del Corpo ecclesiale, strettamente unite e collegate le une alle altre. Una Chiesa la cui dimensione comunitaria si nutre e si manifesta nella vita sacramentale e nella liturgia, nella spiritualità, nella *diakonia* culturale e intellettuale, nella testimonianza credibile, nella carità e nell'attenzione ai più poveri e vulnerabili.

Circa l'apertura alla verità, invece, San Giovanni Paolo II ha affermato nella *Fides et ratio*: «San Tommaso amò in maniera disinteressata la verità» e «può essere definito 'apostolo della verità'» (n. 44): egli, oggi, con il suo spirito di apertura e di universalità, è fonte di ispirazione e maestro esemplare nell'attenzione alla realtà nelle sue molteplici dimensioni.

Bisogna poi sottolineare che la sua formidabile eredità è anzitutto la santità, caratterizzata da una particolare speculazione che non ha però rinunciato alla

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 7

sfida di farsi provocare e misurare dal vissuto, anche da problematiche inedite e dalle paradossalità della Storia, luogo drammatico e insieme magnifico, per scorgere in essa le tracce e la direzione verso il Regno che viene. Mettiamoci allora alla sua scuola!

Cari Fratelli, affido a Voi la missione di saper trovare i linguaggi e gli strumenti adeguati affinché il pensiero di San Tommaso possa raggiungere tutti. Mentre Vi accingete a rievocare le tappe fondamentali della vita del Dottore Angelico, invoco l'intercessione della Vergine Maria, volentieri benedico ciascuno, e Vi chiedo, per favore, di continuare a pregare per me.

Roma, da San Giovanni in Laterano, 19 giugno 2023

Francesco

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 8

CONVEGNO INTERNAZIONALE "PACE TRA LE GENTI. A 60 ANNI DALLA *PACEM IN TERRIS*" MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Vaticano
11 maggio 2023

Mai la guerra ha dato sollievo alla vita degli esseri umani, mai ha saputo guidare il loro cammino nella storia, nè è riuscita a risolvere conflitti e contrapposizioni emersi nel loro agire. Gli effetti della guerra sono le vittime, le distruzioni, la perdita di umanità, l'intolleranza, fino alla negazione della possibilità di guardare al domani con rinnovata fiducia.

La pace invece, quale concreto obiettivo, resta nell'animo e nelle aspirazioni dell'intera famiglia umana, di ogni popolo e di ogni persona. È questo l'insegnamento che ancora oggi possiamo trarre dal messaggio che San Giovanni XXIII ha voluto lanciare al mondo con l'enciclica *Pacem in Terris*. Un messaggio positivo e costruttivo che ricorda come edificare la pace significhi, anzitutto, l'impegno a strutturare una politica ispirata a valori autenticamente umani che l'Enciclica riassume nella verità, nella giustizia, nell'amore e nella libertà.

Eppure, trascorsi sessant'anni, l'umanità non sembra aver fatto tesoro di quanto la pace sia necessaria, di quanto bene essa è portatrice. Uno sguardo al nostro quotidiano, infatti, mostra come l'egoismo di pochi e gli interessi sempre più limitati di alcuni inducono a pensare di poter trovare nelle armi la soluzione a tanti problemi o a nuove esigenze, come pure a quei conflitti che emergono nella realtà della vita delle Nazioni.

Se le regole dei rapporti internazionali hanno limitato l'uso della forza e il superamento del sottosviluppo che è uno degli obiettivi dell'azione internazionale, il desiderio di potenza è ancora, purtroppo, criterio di giudizio ed elemento di attività nei rapporti tra gli Stati. E questo si manifesta nelle diverse regioni con effetti devastanti sulle persone e sui loro affetti, senza risparmiare le infrastrutture e l'ambiente naturale.

In questo momento, l'aumento di risorse economiche per gli armamenti è ritornato ad essere strumento delle relazioni tra gli Stati, mostrando che la pace è possibile e realizzabile solo se fondata su un equilibrio del loro possesso. Tutto questo genera paura e terrore e rischia di travolgere la sicurezza poiché dimentica come "un fatto imprevedibile e incontrollabile possa far scoccare la scintilla che mette in moto l'apparato bellico" (*Pacem in Terris*, 60).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:30 Pagina 9

Si rende necessaria una profonda riforma delle strutture multilaterali che gli Stati hanno creato per gestire la sicurezza e garantire la pace, ma che sono ormai prive della libertà e della possibilità di azione. Non basta che esse proclamino la pace se non sono dotate della capacità autonoma di promuovere e attuare azioni concrete, poiché rischiano di non essere a servizio del bene comune, ma solo strumenti di parte.

Come ben spiega l'Enciclica, agli Stati, chiamati per loro natura al servizio delle rispettive comunità, spetta di operare seguendo il metodo della libertà e a rispondere alle esigenze della giustizia, sapendo però che "il problema dell'adeguazione della realtà sociale alle esigenze obiettive della giustizia è problema che non ammette mai una soluzione definitiva" (*Pacem in Terris*, 81).

Queste brevi annotazioni vogliono contribuire all'obiettivo di approfondimento dell'Enciclica che la Pontificia Università Lateranense e il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale hanno promosso.

Affido all'Università il compito di approfondire il metodo di educazione alla pace, per una formazione non solo adeguata, ma ininterrotta. Una vera formazione scientifica, infatti, è frutto di studio e ricerca, di approfondimento, di aggiornamenti e di esercizi pratici: questa deve essere la strada da percorrere per aprire nuovi orizzonti e superare forme didattiche e organizzative ormai superate e non più adeguate alla nostra era.

Sono certo che il Ciclo di studi in Scienze delle Pace da me istituito alla Lateranense, contribuirà a formare le giovani generazioni a questi obiettivi, per favorire quella cultura dell'incontro che è la base di una comunità umana modellata secondo la fraternità, che è poi norma dell'agire per edificare la pace.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 10

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 11

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 12

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 13

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
Consiglio Episcopale Permanente, 23-25 gennaio 2023

Comunicato finale

La riflessione sulla Chiesa quale "minoranza creativa" ed esperienza di popolo, dunque di comunità, ha dato inizio ai lavori della sessione invernale del Consiglio Episcopale Permanente, che si è svolta dal 23 al 25 gennaio a Roma, sotto la guida del Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

I Vescovi hanno rilevato che occorre rispondere alle istanze del tempo presente con creatività e con un impegno rinnovato di presenza nella società, senza paura di esprimersi, ma mostrando unità e favorendo la discussione sui temi cruciali per la vita delle persone, ispirati unicamente dal Vangelo. In quest'ottica, il Consiglio Permanente ha puntato l'attenzione su alcune sfide che il Paese è chiamato ad affrontare, a beneficio di tutti: le domande di senso, la sanità, la scuola, il Pnrr, la povertà e il fenomeno migratorio. Consapevoli della necessità di un maggiore coinvolgimento del popolo di Dio nella Chiesa e nella società, i presuli hanno evidenziato l'importanza del Cammino sinodale che dal prossimo settembre entrerà nella "fase sapienziale", su cui si focalizzerà la 77ª Assemblea Generale (Roma, 22-25 maggio 2023). Allo stesso tempo, per favorire il confronto sulle nuove forme di partecipazione e la costruzione di alleanze, il Consiglio Permanente ha scelto di dedicare la 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia al tema "Al cuore della democrazia". L'iniziativa si svolgerà dal 3 al 7 luglio 2024 a Trieste.

In un'ottica di prossimità alle periferie, i Vescovi hanno rinnovato l'incoraggiamento a promuovere e a sensibilizzare l'attenzione verso il mondo delle carceri e hanno approvato il progetto di rilancio del Progetto Policoro, nato dall'intuizione di don Mario Operti, per accompagnare i giovani ad assumersi responsabilità in campo sociale e lavorativo.

Sempre in tema di giovani, al Consiglio Permanente è stato offerto un aggiornamento sulla partecipazione italiana alla prossima GMG di Lisbona, in programma dal 1° al 6 agosto.

Distinte comunicazioni hanno riguardato poi la proposta di approvazione della traduzione in lingua friulana della terza edizione tipica del Messale Romano, la stesura della Ratio Nationalis per la formazione nei seminari d'Italia e il concorso per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole statali.

Nel corso dei lavori, è stata presentata la proposta di ripartizione dei fondi dell'otto per mille per l'anno in corso, sono stati approvati i piani di lavoro quinquennali delle Commissioni Episcopali e il Calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2022-2023. Infine si è deciso di tenere un'Assemblea Generale Straordinaria ad Assisi (13-16 novembre 2023) e si è provveduto ad alcune nomine.

Nuove possibilità di presenza e impegno

Il contributo della Chiesa alla società di oggi in termini di proposta, azione pastorale e capacità di tessere relazioni con il mondo civile è stato il perno della riflessione del Consiglio Episcopale Permanente, che si è svolto dal 23 al 25 gennaio a Roma, sotto la guida del Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Dopo aver espresso unanime apprezzamento per le parole del Cardinale Presidente, i Vescovi hanno condiviso l'appello a porre fine alla "terribile guerra" in Ucraina e ad "affrontare seriamente gli altri conflitti aperti", operando nello spirito della "*Pacem in Terris*" di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario dalla pubblicazione (11 aprile 1963).

I membri del Consiglio Permanente si sono poi soffermati sui diversi temi presentati dal Presidente nell'Introduzione e, in particolare, su quello della "minoranza creativa" (espressione con cui Benedetto XVI aveva definito la Chiesa) e della sua connessione con la visione di "Chiesa di popolo" suggerita da Papa Francesco. Se il termine "minoranza" mette in rilievo un dato incontrovertibile, l'aggettivo "creativa" apre a nuove possibilità di presenza e di impegno.

La creatività, infatti, implica la libertà di parlare con coraggio, con voce profetica ispirata dal Vangelo, con una prospettiva missionaria e ripensando anche le strutture ecclesiali. Non si tratta di inventare strategie, ma di essere lievito che fermenta la massa; non di fare proseliti, ma di investire nella formazione, aiutando le persone e le Istituzioni a riflettere e a dialogare. Per questo, occorre coniugare la creatività con l'unità: davanti alla frammentazione e alle lacerazioni che rischiano di sfilacciare il tessuto sociale, la Chiesa è chiamata ad essere un segno di unità al suo interno e nel Paese. Solo così sarà possibile rispondere alle sfide attuali, soprattutto a quelle riguardanti la scuola, la salute, il lavoro e lo sviluppo.

Nel dialogo, i Vescovi hanno puntato l'attenzione sull'educazione, nella consapevolezza che il mondo scolastico e quello universitario costituiscono

un'area che intercetta le domande di senso e che, come ha ricordato il Cardinale Presidente, rappresentano il "laboratorio del futuro di un Paese, in cui si prepara il domani e dove vanno investite le energie migliori e le risorse necessarie". In questo orizzonte, va valorizzato e sostenuto il ruolo delle scuole cattoliche, molte delle quali vivono attualmente situazioni di grande sofferenza.

Con lo sguardo alla situazione del Paese

Grande preoccupazione è stata espressa riguardo alla sanità pubblica che, secondo i presuli, sta scivolando verso una sanità di élite che rischia di lasciare indietro chi non ha possibilità economiche e dunque è costretto a non curarsi. Allo stesso tempo, è stato rilevato il pericolo di un nuovo assistenzialismo che sembra tamponare le emergenze, ma che non risolve i problemi alla radice.

Il divario tra Nord e Sud, visibile non solo in campo sanitario, si accentua in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), uno strumento che richiede una grande capacità progettuale e che fatica, pertanto, ad essere a servizio di tutti, soprattutto delle regioni del Mezzogiorno.

Nel guardare alla situazione del Paese, accanto agli aspetti positivi di alcuni recenti provvedimenti legislativi, i Vescovi hanno evidenziato la persistenza di vecchie e nuove povertà. Riprendendo le parole del Cardinale Presidente, hanno sottolineato che il fenomeno migratorio va compreso e trattato con responsabilità e umanesimo perché "è una realtà del nostro mondo globale, da non gestire con paura e come un'emergenza, ma come un'opportunità".

Nel contesto sociopolitico, la creatività della Chiesa può diventare una chance per l'intero Paese grazie alla capacità di generare non solo la partecipazione ecclesiale, ma anche quella democratica. Per il Consiglio Permanente è fondamentale, a questo proposito, il rilancio del laicato, sia nella sua forma associata che in quella non aggregata, e la valorizzazione dei corpi intermedi.

L'esigenza di una Chiesa aperta, coraggiosa e quindi profetica non può prescindere da un percorso di conversione che permetta di approfondire la vita evangelica e appagare così il desiderio di un'autentica spiritualità. La riduzione della frequenza alla Messa domenicale diventa allora un'esortazione a riflettere sulla liturgia, l'iniziazione cristiana e alcune proposte catechetiche ormai poco funzionali. Anche in questo ambito la creatività si presenta come un ottimo viatico, specialmente se arricchita dalla dimensione della sinodalità.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 16

Cammino sinodale: verso l'Assemblea Generale e la "fase sapienziale"

L'importanza di costruire comunità aperte e di lavorare insieme è emersa anche nel confronto sul secondo anno del Cammino sinodale dedicato all'ascolto. Nonostante qualche resistenza, nelle Diocesi italiane il tentativo di rendere il Cammino non solo un evento ma uno stile sta prendendo corpo nel linguaggio e nelle intenzioni, attraverso assemblee, incontri, iniziative promosse nelle Diocesi e nelle parrocchie e in altre realtà nell'ambito dei "cantieri sinodali". In questo orizzonte, i Vescovi hanno scelto come tema principale della 77ª Assemblea Generale (Roma, 22-25 maggio 2023): "In ascolto dello Spirito che parla alla Sua Chiesa. Linee per la fase sapienziale del Cammino sinodale". L'obiettivo è offrire una mappa di temi emersi e approfonditi nel biennio dell'ascolto, avviandosi così nella seconda fase a discernere il "senso di fede" espresso nella prima e, su questa base, costruire alcune proposte. Si tratterà di individuare quei nodi pastorali concreti sui quali portare l'attenzione dell'intero popolo di Dio per comprendere cosa va cambiato per diventare una Chiesa più fedele al Vangelo, più accogliente, più aperta, più prossima, più agile, più missionaria, più familiare, più vicina agli ultimi, più capace di relazioni, più spirituale, più kerygmatica.

Protagonisti del presente, per disegnare il futuro

Guardando al tempo presente, i Vescovi non hanno mancato di evidenziare le grandi trasformazioni sociali, politiche e culturali in atto che fanno emergere, da un lato, la frammentazione sociale e l'individualismo crescente e, dall'altro, una vitalità diffusa. Il Paese è chiamato ad affrontare nodi importanti, tra cui la promozione e la difesa di un lavoro degno, la riduzione delle diseguaglianze, la custodia dell'ambiente. Servono, pertanto, ascolto attivo, protagonismo comunitario e responsabilità. Secondo i Vescovi, il futuro dell'Italia, in relazione anche allo scenario globale e alle sfide che ne conseguono, richiede persone che si mettano in gioco e collaborino per rigenerare gli spazi di vita, anche i più marginali e affaticati, rinforzando la capacità di scegliere democraticamente e di vivere il potere come un servizio da condividere. Proprio per favorire la riflessione sulle nuove forme di partecipazione e l'elaborazione di strumenti comuni per costruire e far crescere alleanze, il Consiglio Permanente ha scelto di dedicare la 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia al tema "Al cuore della democrazia". L'iniziativa si svolgerà dal 3 al 7 luglio 2024 a Trieste, città di frontiera per la presenza di molteplici culture, etnie e confessioni religiose, per i luoghi simbolici che hanno segnato il travagliato percorso del Paese verso la libertà, l'unità e la democrazia, ma anche verso una migliore comprensione del diritto alla salute e dei percorsi di cura.

A sottolineare la necessità di un impegno comune, che coinvolga tutti i cattolici, compresi quelli che abitano in Italia pur provenendo da diversi luoghi del mondo, i Vescovi hanno approvato una modifica nella denominazione: non più "Settimana Sociale dei Cattolici Italiani", ma "Settimana Sociale dei Cattolici in Italia".

Comunicazioni

Progetto Policoro

Tra le questioni al centro della riflessione dei presuli anche quella relativa alla crescita spirituale e umana delle nuove generazioni. Proprio in quest'orizzonte, si colloca la decisione di rilanciare il Progetto Policoro che da oltre 25 anni, grazie all'intuizione di don Mario Operti, accompagna i giovani ad assumersi responsabilità in campo sociale e lavorativo. Per rendere più snello il percorso e favorirne il radicamento sul territorio ma con un maggiore coordinamento con il livello nazionale, è stata approvata dai Vescovi una modifica della struttura dell'iter formativo, che coniuga la modalità in presenza a quella e-learning.

GMG di Lisbona

Una comunicazione ha riguardato la partecipazione dei giovani italiani alla GMG di Lisbona, che si svolgerà dal 1° al 6 agosto. Per i Vescovi, il raduno mondiale - il primo dopo la pandemia - si presenta come l'occasione per far ripartire il tessuto delle relazioni con i giovani attraverso l'offerta di un'esperienza pastorale significativa. Mettersi in cammino, è stato sottolineato, è ancora un'esperienza che attrae i giovani, disponibili a muovere non solo il corpo ma anche la propria vita interiore e spirituale: ecco perché, al di là dei numeri, occorre rendere questo appuntamento un momento forte. Grazie ai costanti contatti con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e con il Comitato Organizzatore portoghese, la Segreteria Generale sta predisponendo - con il coordinamento del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile - quanto necessario a livello logistico e pastorale per supportare la partecipazione dei ragazzi, dei loro accompagnatori e dei Vescovi. Agli eventi già programmati, si aggiunge la Festa degli Italiani che si terrà il 2 agosto.

L'impegno per le carceri

Sollecitati dal magistero di Papa Francesco e dalle istanze del Cammino sinodale, i Vescovi hanno esortato a promuovere e a sensibilizzare l'attenzione

verso il mondo delle carceri. Viene dunque condiviso un segno della Chiesa in Italia per quanti sono stati privati della loro libertà personale e di incoraggiamento per tutti coloro che operano nelle carceri. Si tratta di un'occasione da vivere a livello locale per sensibilizzare le comunità cristiane e la società civile verso questi luoghi di periferia, molto spesso emarginati e dimenticati, contribuendo alla promozione di una nuova cultura della giustizia. La Segreteria Generale della CEI provvederà a preparare del materiale informativo e pastorale per l'animazione.

Varie

Messali in lingua regionale

Nel corso dei lavori, i Vescovi si sono confrontati sulla proposta, avanzata alla Segreteria Generale da alcune Diocesi e realtà associative, di riprendere l'iter di approvazione della traduzione in lingua friulana della terza edizione tipica del Messale Romano. L'argomento verrà approfondito dalla prossima Assemblea Generale.

Ratio Nationalis

Proseguono la riflessione e il confronto sulla *Ratio Nationalis* per la formazione nei seminari d'Italia che intende aggiornare "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i seminari" del 2006, documento già allineato con le indicazioni di *"Pastores dabo vobis"* (1992) e ancora punto di riferimento essenziale per tutti i formatori in Italia.

Nel corso dei lavori è stato condiviso un testo, il cui esame continuerà ora con il coinvolgimento delle Conferenze Episcopali Regionali, in vista della sua approvazione durante l'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà dal 13 al 16 novembre 2023.

Pene espiatorie

Recependo quanto stabilito dal can. 1336, introdotto dalla Costituzione Apostolica "*Pascite gregem Dei*" e riguardante le pene espiatorie, è stata offerta ai Vescovi una prima presentazione dei criteri che disciplinano il pagamento dell'ammenda o della somma di denaro per le finalità della Chiesa (Ingiunzione) e la pena della privazione della remunerazione ecclesiastica o di parte di essa (Privazione). L'approfondimento proseguirà nella prossima sessione del Consiglio Permanente per poi discuterne durante l'Assemblea Generale di maggio in vista di una delibera.

Insegnamento della religione cattolica (IRC). Ai Vescovi è stato condiviso un aggiornamento circa la ripresa del dialogo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'indizione di un concorso per l'immissione in ruolo, ovvero l'assunzione a tempo indeterminato, di alcune migliaia di docenti di religione cattolica nelle scuole statali, a distanza di 19 anni dal precedente.

Adempimenti

I Vescovi hanno approvato i piani di lavoro quinquennali delle Commissioni Episcopali secondo quanto previsto dall'art. 116 del Regolamento della CEI approvato dall'Assemblea Generale del 19-22 maggio 2014. Tutti i programmi si inseriscono nella scia del Cammino sinodale e auspicano un lavoro fraterno e collegiale.

È stata presentata la proposta di ripartizione dei fondi dell'otto per mille per l'anno in corso ed è stata ribadita la necessità di promuoverne la partecipazione alla firma. Il Consiglio Permanente ha infine approvato il Calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2022-2023.

Nomine

Nel corso dei lavori, il Consiglio Episcopale Permanente ha provveduto alle seguenti nomine:

Membro della Commissione Episcopale per il laicato: S.E.R. Mons. Giovanni Luca RAIMONDI, Vescovo ausiliare di Milano;

Membro del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici in Italia: S.E.R. Mons. Michele TOMASI, Vescovo di Treviso;

Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana: Don Gianluca MARCHETTI (Bergamo);

Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute: Don Massimo ANGELELLI (Roma);

Assistente ecclesiastico nazionale dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (UNITALSI): S.E.R. Mons. Rocco PENNACCHIO, Arcivescovo di Fermo;

Assistente ecclesiastico centrale del settore giovani dell'Azione Cattolica Italiana (ACI): Don Michele MARTINELLI (Cremona);

Assistente ecclesiastico nazionale formazione capi dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI): Don Giovanni BRANCO (Capua).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 20

Inoltre, la Presidenza, nella riunione del 23 gennaio 2023, ha proceduto alle seguenti nomine:

Presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI): Mons. Antonio INTERGUGLIELMI (Roma);

Vice Presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI): Don Giovanni GIOVE (Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti);

Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Istituto Fides: Mons. Umberto OLTOLINI (Milano).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 21

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

77ª Assemblea Generale, 22-25 maggio 2023
Comunicato finale

La 77ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, che si è svolta in Vaticano dal 22 al 25 maggio 2023, si è aperta e chiusa con due interventi di Papa Francesco: il primo, riservato, con i Vescovi e il secondo aperto anche ai referenti diocesani del Cammino sinodale, ai quali il Papa ha affidato quattro consegne.

Le varie sessioni, arricchite dal lavoro nei gruppi sinodali, hanno avuto come tema centrale: "In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Passi verso il discernimento". Hanno partecipato 225 membri, 29 Vescovi emeriti, il Nunzio Apostolico in Italia S.E.R. Mons. Emil Paul Tscherrig, il Vice Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE) e Arcivescovo di Belgrado S.E.R. Mons. Ladislav Nemet, 20 delegati delle Conferenze Episcopali estere, 15 rappresentanti di religiosi, consacrati e della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, 74 membri del Comitato Nazionale e 330 referenti diocesani del Cammino sinodale. Tra i momenti significativi: giovedì 25 maggio, la Concelebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro, presieduta dal Cardinale Presidente Matteo Zuppi. Sollecitati dagli spunti offerti dal Santo Padre, i Vescovi si sono concentrati su una rilettura del biennio narrativo del Cammino sinodale, rilevando alcuni punti acquisiti, tra cui la ricchezza della rete di referenti diocesani; l'acquisizione del metodo della "conversazione spirituale" come stile sinodale permanente e dei "cantieri" come esperienza laboratoriale da proseguire; la consapevolezza delle fatiche e delle resistenze. Attraverso il lavoro dei gruppi sinodali, l'Assemblea ha individuato cinque piste fondamentali per il discernimento operativo: la missione nello stile della prossimità; il linguaggio dell'annuncio, della liturgia e della comunicazione; la formazione e l'iniziazione alla vita cristiana; la corresponsabilità nella guida delle comunità; la revisione e la valorizzazione delle strutture.

Nel corso dei lavori si è proceduto all'elezione di un Vice Presidente della CEI e dei rappresentanti alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (primo periodo 4-29 ottobre 2023 - secondo periodo ottobre 2024).

L'Assemblea ha approvato le traduzioni dei testi eucologici delle memorie dei nuovi dottori della Chiesa e il regolamento che disciplina le pene espiatorie secondo quanto stabilito dal can. 1336, introdotto dalla Costituzione Apostolica "Pascite gregem Dei".

Nel corso dell'Assemblea sono state condivise alcune comunicazioni relative alla "Giornata per la carità del Papa" e all'impegno dei media della CEI (Avvenire, l'agenzia Sir, Tv2000 e la rete radiofonica InBlu2000). Si è provveduto inoltre ad alcuni adempimenti di carattere giuridico-amministrativo. È stato presentato infine il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2023-2024.

In dialogo con Papa Francesco

L'intervento di Papa Francesco - seguito da un dialogo franco e cordiale - ha aperto i lavori della 77ª Assemblea Generale, che si è svolta dal 22 al 25 maggio in Vaticano, presso l'Aula del Sinodo. Nell'affrontare i diversi argomenti emersi dalle domande dei Vescovi, il Santo Padre non ha fatto mancare il suo incoraggiamento che ha rivolto anche ai referenti diocesani del Cammino sinodale, nell'incontro di giovedì 25 maggio. Il Pontefice ha affidato loro alcune consegne: "Continuare a camminare"; "fare Chiesa insieme"; "essere una Chiesa aperta"; "essere una Chiesa inquieta nelle inquietudini di questo tempo".

Nel suo discorso, il Papa ha rinnovato l'invito a non avere paura di "chiamare tutti" e ha ringraziato i referenti diocesani per il lavoro che stanno portando avanti sul territorio. "Proseguiamo insieme questo percorso - l'esortazione di Papa Francesco -, con grande fiducia nell'opera che lo Spirito Santo va realizzando. È Lui il protagonista del processo sinodale, Lui, non noi! È Lui che apre i singoli e le comunità all'ascolto; è Lui che rende autentico e fecondo il dialogo; è Lui che illumina il discernimento; è Lui che orienta le scelte e le decisioni. È Lui soprattutto che crea l'armonia, la comunione nella Chiesa".

Il Cammino sinodale è stato al centro dell'Assemblea Generale che ha avuto per tema: "In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Passi verso il discernimento". I Vescovi hanno concordato con il Presidente che, nella sua Introduzione, aveva definito il passaggio dalla fase narrativa a quella sapienziale del Cammino sinodale "un giro di boa" e si sono concentrati su una rilettura del biennio narrativo appena concluso, rilevando alcuni punti acquisiti: la ricchezza della rete di referenti diocesani, da non disperdere; l'acquisizione del metodo della "conversazione spirituale" come stile sinodale permanente e dei "cantieri" come esperienza laboratoriale da proseguire; la fecondità dell'icona biblica di Marta e Maria, ovunque recepita; la corrispondenza sostanziale tra il "sogno di Chiesa" emerso nel popolo di Dio e la *Evangelii gaudium* di Papa Francesco; le numerose difficoltà, dovute sia all'avvio del Cammino sinodale in piena pandemia, sia alle resistenze e obiezioni a volte espresse come "dissenso", altre volte come disimpegno. Di tutto, anche delle tensioni - normali in un organismo vivo qual è la Chiesa - occorre tenere conto.

Con questa riflessione, alla quale ha preso parte anche il Comitato Nazionale del Cammino sinodale composto da un'ottantina di persone, l'Assemblea ha avviato la fase sapienziale, riflettendo sui fondamenti per un discernimento comunitario operativo. Si tratta, cioè, di esercitare quella "sapienza pratica" - e non puramente speculativa - che è propria delle Scritture. I criteri sono stati desunti, in particolare, dall'icona della fase sapienziale, l'incontro di Emmaus (Lc 24,13-35), che intreccia l'esperienza pasquale dei discepoli con la celebrazione eucaristica, in chiave sinodale. In questa luce, ci si è confrontati sull'azione molteplice dello Spirito Santo nei singoli battezzati, nella comunità cristiana, nell'umanità e nell'intero cosmo: lo Spirito precede e ispira l'azione stessa della Chiesa, spingendola alla testimonianza; lo Spirito dota i battezzati del "senso di fede" che, attraverso l'esperienza del confronto, può diventare "consenso di fede".

L'orizzonte missionario, si è detto concordemente, deve restare il faro del Cammino sinodale: senza questa prospettiva, che costituisce la natura stessa della Chiesa - che esiste per annunciare Cristo e il suo Vangelo - le comunità cristiane si perderebbero nelle loro problematiche interne, smorzando la forza dello Spirito e impoverendo così il mondo. Per i Vescovi, occorre offrire risposte concrete alle istanze evidenziate dalla comunità, dando ulteriore spazio all'ascolto e recuperando lo stretto legame tra ecumenismo e sinodalità. Non c'è infatti bisogno di un'altra Chiesa, ma di una Chiesa diversa, desiderosa di ascoltare piuttosto che di farsi ascoltare, capace di farsi presente nei luoghi ineludibili della povertà, dove manca la pace, dove la gente vive. Del resto, il dinamismo dei giovani e il fenomeno migratorio ricordano alla Chiesa l'urgenza di mettersi in cammino, sempre in ascolto dello Spirito e della realtà che dettano i temi di un'agenda da cui non si può prescindere: la sinodalità - è stato sottolineato - non è un contributo alla neutralità. Attraverso il lavoro dei gruppi sinodali e raccogliendo quanto emerso nel biennio, l'Assemblea ha individuato alcune piste fondamentali per il discernimento operativo: la missione nello stile della prossimità; il linguaggio dell'annuncio, della liturgia e della comunicazione; la formazione e l'iniziazione alla vita cristiana; la corresponsabilità nella guida delle comunità; la revisione e la valorizzazione delle strutture. L'approfondimento continuerà, nell'immediato, nell'assemblea nazionale dei referenti diocesani, in programma a Roma il 25 e 26 maggio.

Pace e solidarietà

Nel corso dei lavori sono stati ripresi e rilanciati i temi proposti dal Cardinale Matteo Zuppi nella sua Introduzione: i Vescovi hanno espresso gratitudine per l'ampiezza e la concretezza dei contenuti condividendone le linee di fondo

di carattere pastorale, politico, sociale e culturale. Più volte, nel dialogo in Aula, è risuonato il richiamo alla pace, con la domanda esplicita di un impegno nella linea espressa dagli incontri di spiritualità sul Mediterraneo e di un maggiore coinvolgimento della CEI sui temi della riconciliazione e della legalità.

"La guerra è una pandemia. Ci coinvolge tutti. La Chiesa e i cristiani credono nella pace - le parole del Cardinale Presidente -, siamo chiamati a essere tutti operatori di pace, ancora di più nella tempesta terribile dei conflitti". In questo senso, è stato condiviso, l'Enciclica *Pacem in terris*, di cui ricorre il 60° anniversario della pubblicazione, resta un riferimento importante per rileggere il tempo presente. Così come, per il Paese, l'esempio dei tanti testimoni - Falcone, don Puglisi, don Diana - che sono stati uccisi per aver combattuto le mafie con coraggio e determinazione. Per questo, è importante continuare a "operare per la liberazione dal male ed essere nel cuore dello slancio dell'Italia verso il futuro".

Ai Vescovi è giunto il messaggio di Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, Arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica (letto da Mons. Maksym Ryabukha, Vescovo ausiliare dell'Esarcato di Donetsk), con un ringraziamento alla comunità ecclesiale italiana per l'accoglienza dei profughi ucraini e per il sostegno nel far fronte all'emergenza causata dal conflitto, così come per gli aiuti concreti che hanno permesso, da un lato, di salvare tante vite umane e, dall'altro, di supportare la popolazione che sperimenta una grave crisi umanitaria.Gratitudine anche dalla Conferenza Episcopale della Turchia per i contributi e l'affetto manifestato verso la Chiesa di Anatolia, in occasione del terremoto che ha devastato diverse aree della Turchia e della Siria.

Sfide pastorali, culturali e sociali

In una società in cui, come ha evidenziato il Cardinale Presidente, "ci si esalta (e poi ci si deprime) nella drammatica vertigine della soggettività dell'io isolato", emerge forte la necessità di passare dalla logica della contrapposizione a quella della composizione, anche sulle questioni che riguardano la famiglia, il gender e l'educazione all'affettività. In particolare, per i Vescovi non può mancare un'attenzione specifica al tema della "colonizzazione ideologica", che chiede di essere affrontato con intelligenza e chiarezza, nella linea più volte indicata da Papa Francesco.

Se a livello pastorale è fondamentale recuperare la dimensione della missionarietà e sviluppare un itinerario formativo per i laici che aiuti a valorizzare le tante risorse esistenti facendo diventare prassi la teoria del laicato elaborata

dal Concilio Vaticano II, in ambito culturale appare decisivo superare afasia e irrilevanza. Per questo, occorre intraprendere azioni di salvaguardia della Casa comune sull'intero territorio, nel solco del magistero e in particolare dell'Enciclica *Laudato si'*, ma anche educare a gesti di solidarietà concreta nei confronti delle famiglie, sempre più alle prese con la mancanza di lavoro e di casa. Solidarietà che deve essere manifestata pure verso i migranti provenienti da tutte le rotte, compresa quella balcanica, per i quali si chiedono accoglienza, protezione, promozione e integrazione insieme a tutele sia sul piano della cittadinanza sia del lavoro, volte ad assicurare, tra l'altro, l'accesso alle scuole ai bambini e ad evitare forme di caporalato.

Un'altra urgenza messa a fuoco dai Vescovi è stata quella relativa ai giovani che, pur manifestando una forte ricerca di spiritualità, fanno fatica a trovare nella Chiesa ascolto e risposte alle domande esistenziali, di senso e di ragioni per vivere. Dai presuli è arrivata la richiesta di un cambiamento che permetta di supportare (e non ostacolare) le diverse forme di volontariato, a fronte di una burocrazia asfissiante che rende difficile fare il bene organizzato nel Paese. Forte preoccupazione è stata espressa per il fenomeno, ampiamente cresciuto con la pandemia, del gioco d'azzardo, causa di patologie e di drammi economici, e per quello della denatalità che deve essere affrontato con soluzioni sul versante del welfare ma anche dal punto di vista culturale.

Nei loro interventi, i Vescovi hanno ricordato la dolorosa questione dello spopolamento delle aree interne, in particolare di molte zone del Mezzogiorno. È stato avviato anche un confronto sul processo di unificazione delle diocesi "in persona Episcopi", in modo particolare sulle modalità di prossimità e di presenza sul territorio, oltre che sulla necessità di una verifica dei frutti degli accorpamenti avvenuti nel passato.

Varie

Adempimenti di carattere giuridico-amministrativo

I Vescovi hanno provveduto, come ogni anno, ad alcuni adempimenti di carattere giuridico-amministrativo: l'approvazione del bilancio consuntivo della CEI per l'anno 2022; l'approvazione della ripartizione e dell'assegnazione delle somme derivanti dall'8xmille per l'anno 2023; la presentazione del bilancio consuntivo, relativo al 2022, dell'Istituto Centrale per il sostentamento del clero; traduzioni di alcuni testi per la liturgia. L'Assemblea ha poi approvato le traduzioni dei testi eucologici delle memorie dei nuovi dottori della Chiesa: san Gregorio di Narek, abate; san Giovanni di Avila, presbitero; santa Ildegarda

di Bingen, vergine; della memoria di Marta, Maria e Lazzaro e della memoria di santa Faustina Kowalska, vergine. I testi approvati verranno inviati al Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per la *confirmatio*.

Pene espiatorie

L'Assemblea ha anche approvato il regolamento che disciplina le pene espiatorie secondo quanto stabilito dal can. 1336, introdotto dalla Costituzione Apostolica "*Pascite gregem Dei*". Sono stati condivisi i criteri che regolano il pagamento dell'ammenda o della somma di denaro per le finalità della Chiesa (Ingiunzione) e la pena della privazione della remunerazione ecclesiastica o di parte di essa (Privazione). Il testo approvato dovrà ora conseguire la *recognitio* della Santa Sede.

Comunicazioni

Una comunicazione ha riguardato la "Giornata per la Carità del Papa", in programma per domenica 25 giugno sul tema "Siate partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno" (cfr 1Pt 3,8). Si tratta di un modo concreto per sostenere la missione e le attività del Pontefice, standogli accanto, con la preghiera e le opere. Nel 2022 le Diocesi italiane hanno offerto alla Santa Sede 1.820.236,01 euro; l'importo pervenuto alla Santa Sede a norma can. 1271 del Codice di Diritto Canonico è stato di euro 4.001.500,00. Anche nel 2023 i mezzi di comunicazione della Chiesa che è in Italia (Avvenire, Tv2000, la rete radiofonica InBlu2000, l'agenzia Sir) e delle Diocesi - a partire dai settimanali diocesani associati alla FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) - sosterranno la Giornata per la Carità del Papa con particolare impegno nei mesi di giugno e luglio. Durante i lavori, sono state condivise alcune informazioni sui media della CEI (Agenzia Sir, Avvenire, Tv2000 e Circuito radiofonico InBlu2000), con un focus sul loro impegno quotidiano e costante per un racconto di qualità, capace di dare voce ai diversi territori, ma anche a quanto accade a livello nazionale e internazionale. All'Assemblea Generale, infine, è stato presentato il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2023-2024.

Adempimenti statuari.

L'Assemblea ha proceduto all'elezione del Vice Presidente, tenendo conto della prassi, per l'area Centro. È risultato eletto S.E.R. Mons. Gianpiero Palmieri, Arcivescovo-Vescovo di Ascoli Piceno. Sono stati eletti inoltre i cinque Vescovi Membri effettivi e tre Vescovi Membri supplenti in qualità di rappre-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 27

sentanti alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (primo periodo 4-29 ottobre 2023 - secondo periodo ottobre 2024).

* * *

Nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale, il 24 maggio si è riunito il Consiglio Episcopale Permanente che ha provveduto ad approvare il Messaggio per la 73ª Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2023) dal titolo *Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell'agricoltura.* È stata anche approvata, per un triennio ad experimentum, una "convenzione per giovani laici (18-35 anni) in esperienza di formazione e di servizio missionario". La proposta intende promuovere "uno spazio concreto d'impegno per i giovani" sia in campo pastorale sia in quello dello sviluppo e della promozione umana. L'esperienza può essere attivata per un massimo di 70 giovani all'anno, avrà la durata di un anno e non sarà ripetibile in tale forma. La convenzione entrerà in vigore dal 1° ottobre 2023. Maggiori informazioni saranno disponibili nei prossimi giorni sul sito www.missioitalia.it.

Il Consiglio ha infine approvato lo schema di nuove tabelle parametriche per la concessione dei contributi relativi all'edilizia di culto. L'intervento è stato richiesto per garantire alle Diocesi e, più spesso, alle parrocchie di poter affrontare i costi dei futuri lavori.

* * *

Il Consiglio Episcopale Permanente ha infine provveduto alle seguenti nomine:

- Membro della Commissione Episcopale per la liturgia: P. Ab. D. Antonio Luca FALLICA, OSB, Abate Ordinario di Montecassino;
- Assistente ecclesiastico nazionale per la Branca Rover-Scolte dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI): Don Giorgio MORICONI (Pescara - Penne);
- Assistente ecclesiastico nazionale della Gioventù Operaia Cristiana (GIOC): Don Antonio Teodoro LUCENTE (Congregazione di San Giuseppe - Giuseppini del Murialdo);
- Presidente nazionale femminile della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI): Sig.a Carmen DI DONATO (Teggiano - Policastro);
- Coordinatore nazionale della pastorale dei cattolici albanesi in Italia: Don Anton KODRARI (Fiesole).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 28

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 29

ATTI
DEL VESCOVO

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 30

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 31

OMELIE

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 32

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 33

DESIDERI ALLE STELLE

Omelia per la solennità dell'Epifania
Pontecorvo - Chiesa Concattedrale, 6 gennaio 2023

Il cammino dei Magi incrocia i passi di Abramo e il cammino dell'uomo di ogni tempo: una cordata di mendicanti d'Infinito. Camminatori sotto le stelle, esploratori del cielo, cercatori di verità, sentinelle di novità, esploratori di luce, gente abituata alla partenza, sempre pronta a nuovi inizi, capace di cogliere ogni segno di novità, aperta a orizzonti inediti, capace di andare oltre, alla ricerca di nuove rivelazioni, persone in ascolto di ogni suono, voce, richiamo, eco, parola. Abramo come i Magi sono costruttori di carovane, di cammini solidali e sinodali, di strade condivise, di orizzonti inesplorati.

Vàttene, àlzati

L'invito perentorio del profeta Isaia al popolo esiliato in Babilonia annuncia una ri-partenza carica di luminosità che inaugura il ritorno nella terra di Israele: "*Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce*". Abramo era stato raggiunto da identico imperativo: "Il Signore disse ad Abram: Vattene dalla tua terra" (*Gen* 12, 1-2). Ogni partenza è benedizione. Abramo, personaggio dell'antico oriente, è esperto di astrologia. Aveva un senso molto profondo del cielo, legato ad un'esperienza religiosa che precede la chiamata di Dio. Abramo era sempre vissuto in un ambiente votato all'astrologia. Secondo alcune tradizioni rabbiniche antiche, è guardando il cielo stellato che Abramo è arrivato ad una profonda esperienza religiosa. Si legge in *Gen* 14, 22: "Alzo la mano davanti al Signore, il Dio altissimo, creatore del cielo e della terra". E quando Abramo sarà assalito dal dubbio riguardo alle promesse fatte da Dio a suo favore, viene invitato ad osservare il cielo stellato: "«Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli» …(Dio) lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza»" (*Gen* 15, 2.5). Secondo alcuni rabbini, scrutando la bellezza del cielo Abramo è giunto a capire chiaramente che non gli astri devono essere adorati e serviti, in particolare la luna e il sole, ma Colui che è il padrone degli astri, perché li ha fatti. "Abramo guarda le stelle e sente che c'è qualcosa di più, che l'astrologia non soddisfa: ci dev'essere qualcuno che comanda queste cose, che le ha in mano. E quindi si sente nascere un'adorazione profonda, luminosa, di fronte al mistero che affascina, *mysterium tremendum*, il Diverso, l'Altro, l'Assoluto. E così arriva gradualmente a questa esperienza religiosa naturale …personale, vissuta interiormente, legata ad un'esperienza cosmica, capace di guidare la vita" (*C.M. Martini*).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 34

Camminare sotto le stelle

Sappiamo poco delle origini di Abramo, ancora meno dell'identità dei Magi. Dal brano del vangelo nel quale vengono inaspettatamente presentati nel contesto della nascita di Gesù a Betlemme (*Mt* 2, 1-12), i Magi sembrano personaggi abituati a solcare terre lontane, a prendere contatti con altri saggi, scienziati, astrologi, con altri nostalgici scrutatori del cielo. "I Magi discutevano insieme, chini su mappe astrali, codici e antiche profezie, il tempo sembrava fermarsi, tanto erano assorti nelle loro elucubrazioni…Scienziati e filosofi sì, ma ancora in grado di stupirsi di fronte alle stelle che studiavano senza avere mai la presunzione di possederle con il loro erudito sapere" (A. Tornielli, *Vita di Gesù*).

La sapienza che tanto aveva illuminato la loro ricca e impareggiabile conoscenza, li aveva segretamente e inconsapevolmente preparati a ricevere un'ispirazione interiore, una sorta di rivelazione intima, perché un frammento di stella, cioè d'infinito, si era conficcato nel cuore. Erano aperti ad una novità, il cuore aperto all'orizzonte per vedere oltre quello che il cielo mostrava. Sui loro calcoli ormai prevale una misteriosa illuminazione interiore. È come se la loro conoscenza, i loro studi, le loro ipotesi, "fossero apparsi di colpo insufficienti a saziare la fame di infinito che li sosteneva" (*ivi*). Non hanno una meta, perché il cammino è già senso, profondo significato, condizione di cambiamento, annuncio di messaggi sovrumani. C'era sempre una prima volta nei loro itinerari, ma una solta volta, sia per Abramo che per i Magi, la loro partenza fu qualcosa di inaspettato, provocata da un'ispirazione interiore che li coglie di soprassalto, inspiegabile, indefinita, fluida, indecifrabile, ma concreta e reale.

Il cammino diventa necessario, un bisogno, qualcosa di irrinunciabile dentro l'animo, da dover soltanto obbedire ad un richiamo insopprimibile. Non resta che partire!

Oltre il desiderio

Il cammino è provocato dalla mancanza di luce interiore: "Desiderio è una mancanza della stella, mancanza del punto di riferimento che orienta il cammino della vita; essa evoca una sofferenza, una carenza, e nello stesso tempo una tensione per raggiungere il bene che ci manca. Il desiderio allora è la bussola per capire dove mi trovo e dove sto andando, anzi è la bussola per capire se sto fermo o sto andando, una persona che mai desidera è una persona ferma, forse ammalata, quasi morta. È la bussola se io sto andando o se io mi fermo"

(*Francesco, 12 ottobre 2022*). La spinta della 'mancanza' diventa ricerca, perché il cielo notturno torni a risplendere di quella stella sconosciuta, capace di risvegliare i sogni e i bisogni più nascosti, spesso ignorati. Sentire tale "mancanza" ti mette in cammino, alla ricerca della risposta. Abramo, uomo ricco, portava il desiderio struggente di un figlio, gli mancava la speranza di una discendenza. La sua attesa è illuminata dalle promesse di Dio, e le stelle sono chiamate a testimoniare la fedeltà del Signore alla parola data. I Magi come Abramo passano dalla meraviglia del cielo stellato, osservato speciale delle loro speculazioni, al cielo interiore privo di stelle perché abitato da insoddisfazioni e vuoti interiori senza risposte. I bagliori di una nuova luce interiore apparsa nella forma di stella sconosciuta ed inesplorata fa luce sui desideri più profondi. Il cielo della vita si rivela non più vuoto di stelle, abitato da oscuri desideri, ma di una stella-luce che porterà a brillanti risposte ogni nobile desiderio del cuore umano.

La luminosità della notte di Betlemme annuncia il compimento dell'attesa. I Magi erano ricchi sapienti, esperti di cielo, ma la luce inattesa di una stella sconosciuta accesa nel cuore della loro ricerca allarga gli orizzonti del loro sapere. In ogni caso, inizia per loro e per noi un nuovo cammino. Non i desideri, e nemmeno le stelle danno salvezza, ma "entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono" (*Mt* 2, 10-11). Vedono la stella…adorano il Bambino: non hanno più bisogno della stella perché ogni desiderio è compiuto.

A risplendere ora è la grotta, la Luce è il Figlio di Dio. I Magi hanno salvato il desiderio senza mai stancarsi, né fermarsi; e il desiderio li ha salvati, perché a Betlemme si è compiuta ogni attesa.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 36

MINISTRI UMILI E SOLIDALI

Omelia per la Festa del Battesimo del Signore
Rinnovo del Mandato per i ministeri
Sora - Cattedrale, 8 gennaio 2023

Nella festa dell'Epifania, i Magi ripartono dopo aver riconosciuto e adorato il Re-Dio-Uomo, ormai trasfigurati radicalmente dall'incontro. Ritornano trasformati interiormente; per loro cambiare strada è come aver cambiato vita: "Per un'altra strada fecero ritorno al loro paese". La celebrazione del Battesimo del Signore accompagna la domanda della fede: "Chi è costui?". La ricerca della fede riceve la risposta affermativa del Padre: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".

Profezia del Servo sofferente

L'intonazione teologica e spirituale della celebrazione del Battesimo del Signore è segnata dall'apertura del profeta Isaia: "*Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio"*. È l'inizio del cosiddetto "Canto del Servo del Signore", il primo di una tetrade incastonata nella sezione del libro di *Isaia* 40-55. Nei quattro Carmi entra in scena una figura misteriosa, il "Servo di Yahweh" (*del Signore*), variamente decifrato dagli esegeti come un profeta che si fa carico delle sofferenze del popolo, oppure lo stesso Israele sfigurato dall'esilio ma che rinasce, oppure profezia di un personaggio specifico e ancora sconosciuto da attendere. Al Servo di Dio è affidata una specifica missione: risollevare il popolo da una condizione di umiliazione e di sofferenza: "*…perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre"*. Il titolo di "Servo" rimanda principalmente ad una missione ricevuta da Dio, da portare a termine fedelmente, in osservanza alle indicazioni da Lui ricevute. Il rapporto del Servo con il Signore è illuminato dall'esplicazione: *"...il mio eletto di cui mi compiaccio"*.

È mio Figlio

Alla richiesta di Gesù di essere battezzato, Giovanni rimane sbalordito e oppone resistenza perché riconosce Gesù come il Messia, il Santo di Dio, Colui che è senza peccato. Ma Gesù lo invita a non impedire, a non opporre resistenza "*perché conviene che adempiamo ogni giustizia*". Possiamo intendere: Gesù viene a dare compimento ad ogni profezia, annunci antichi, attese e speranze di

Israele. La letteratura cristiana ha sempre applicato al Messia, e quindi a Cristo, i contenuti dei quattro Carmi di Isaia. Le antiche parole del profeta Isaia diventano le parole del Padre su Gesù, presso il fiume Giordano: *"Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento"*. Il Padre consacra il Figlio con il dono dello Spirito: Gesù rivela finalmente l'identità del "Servo del Signore" che riceve una specifica e sofferta missione da compiere: riceve il battesimo come segno della sua "immersione" nella "sporcizia" del cuore umano, per solidarizzare con l'umanità malata, ferita dal peccato, seguendo una linea discendente di abbassamento, di umiltà fino alle umiliazioni, di solidarietà estrema con la sofferenza: "Questo gesto rivela innanzitutto chi è Gesù: colui che si è abbassato per farsi uno di noi, colui che ha accettato di umiliarsi fino alla morte di croce (*cf Fil* 2,7) … È il gesto di colui che vuole farsi in tutto uno di noi e si mette realmente in fila con i peccatori" (*Benedetto XVI*).

Umile e solidale

Potremmo sintetizzare la missione di Gesù con un binomio dirompente: *umiltà e solidarietà*. Il gesto del battesimo anticipa la croce, il lavacro del sangue nel rigenerare e redimere l'uomo dal peccato. L'umiltà del "servo" lo abilita alla perfetta solidarietà e comunione con l'uomo, raccogliendo il suo bisogno di salvezza, anche quando non è gridato: "Egli, che è uguale al Padre nella forma di Dio e simile a noi nella forma di servo, ci trasforma a somiglianza di Dio. Dopo aver nutrito noi servi attraverso la forma visibile di servo, ci rende liberi, atti a contemplare la forma di Dio" (*Agostino, Discorso 194*). Il "compiacimento" del Padre nei confronti di Gesù preconizza la sua obbedienza filiale nell'atto di consegnare liberamente e per amore la propria vita per i peccatori: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (*Lc* 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo" (*Francesco, Omelia per le esequie di Benedetto XVI*). Come il 'servo sofferente' annunciato dal profeta Isaia: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! (*Gv* 1,29). Attraverso il suo dolore plasma di misericordia divina ogni ferita e dolore umano.

In Lui, il paradigma di ogni ministero

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (*cf Is* 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (*cf Fil* 2,5). Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: «Tu mi appartieni… tu appartieni

a loro», sussurra il Signore; «tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue» (*Francesco, Omelia per le esequie di Benedetto XVI*).

Care sorelle e fratelli laici, la missione è solo una, quella del "Servo Gesù", eletto e consacrato dallo Spirito del Padre: è da Lui che dobbiamo imparare, è Lui che dobbiamo imitare, a Lui conformarci. Ogni ministero si giustifica non come proliferazione, ma come partecipazione all'unica opera evangelizzatrice di Cristo. Dal compiacimento del Padre su di voi, scaturisce la missione e il ministero da esercitare secondo il paradigma del Figlio. Perciò, indico alcune qualità e caratteristiche che scaturiscono dallo stile di Cristo, per noi molto preziose. La "teofania" è principio e fondamento del ministero.

Quella del Giordano è una manifestazione di Dio in un momento di intima e intensa preghiera al Padre, nella quale Gesù è totalmente immerso: "*Si aprirono per lui i cieli*" (*cf Lc* 3,21). Quale esperienza di fede possiamo narrare con la nostra vita? Nell'esercizio di ogni ministero bisogna restare sotto il 'cielo' di Dio, della sua chiamata, della sua presenza, e del suo mandato, che oggi si rinnova. Questo va assicurato grazie ad una vita spirituale intensa, autentica.

Ogni servizio pastorale deve essere costantemente nutrito del cibo solido della formazione permanente. Il ministro non si abbevera al devozionismo di maniera che spesso nasconde una mancanza di fede autentica, né ad uno spiritualismo disincarnato. "Questo amore del Padre, che abbiamo ricevuto tutti noi nel giorno del nostro Battesimo, è una fiamma che è stata accesa nel nostro cuore, e richiede di essere alimentata mediante la preghiera e la carità" (*Francesco, Angelus, 13 gennaio 2019*).

Cari amici, la mancata vita spirituale impedisce ai cieli di aprirsi anche su di noi. Di conseguenza, il ministero svolto sarà un affare troppo umano, organizzativo, forse burocratico, prosciugato dall'aridità spirituale. Infine, il ministero che la gran parte di voi esercita come ministri straordinari dell'Eucarestia, è molto illuminato dal Cammino sinodale della Chiesa. Questo ministero parla dell'incontro con molte fragilità nelle famiglie. Dunque unisce due Cantieri importanti: *la famiglia e le sue fragilità*.

La famiglia di Betania offre spesso al Maestro il calore domestico dell'accoglienza del Maestro, ma deve anche affrontare la sfida della malattia e della morte di Lazzaro, fratello di Marta e Maria. La gran parte di voi si relaziona con diverse famiglie, o anche strutture di accoglienza, nelle quali sono accudite

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 39

persone anziane, ammalati giovani e adulti, amici segnati dalla disabilità fisica o mentale. Siete chiamati a spendervi con lo stile del "servo sofferente", e cioè nell'umiltà e nella solidarietà, per testimoniare in modo concreto la prossimità amorevole di Dio. Il canto della Vergine Maria rappresenta per noi una provocazione costante: "*Ha guardato l'umiltà della sua serva*", in continuità con ciò che di sé aveva dichiarato nella casa di Nazareth: "*Ecco la serva del Signore*".

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 40

LA VERITÀ RENDE LIBERI

Omelia Liturgia delle Ceneri
Sora - Chiesa Cattedrale, 22 febbraio 2023

"Ritornate a me con tutto il cuore … laceratevi il cuore… ritornate al Signore" (*Gl* 2,12).

Nella liturgia penitenziale delle Ceneri risuona in modo perentorio e accorato l'invito per un deciso cambiamento di rotta. Quello del ritorno a Dio è un appello urgente, quasi un ultimatum, come se il tempo a disposizione stia per scadere. Il percorso quaresimale rilancia l'eco di questo grido paterno di Dio che invita al ravvedimento della coscienza, per godere del suo amore viscerale e arrendevole perché Egli …*è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore*.

Venirsi incontro

"*Ritornare*" e "*ravvedersi*" sono moti dell'animo che riguardano e coinvolgono Dio e l'uomo: se l'uomo ritorna verso Dio con il cuore sinceramente pentito, anche Dio promette di volgersi a favore dell'uomo, passando dal proposito del male a sentimenti di misericordia e di tenerezza. Se Dio è disposto a cambiare intenzione, allora finalmente l'uomo è incoraggiato a sperare nella bontà del Signore, perché Egli *lasci dietro a sé una benedizione:* "Io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa!" (*Ez* 33,11).

La benevolenza di Dio rimanda all'alleanza: la fedeltà di Dio richiede e risponde alla fedeltà dell'uomo. Dio è sempre pronto a ricredersi, a passare dalla delusione alla misericordia a condizione che l'uomo decida di cambiare interiormente e non in apparenza: "Ricordiamoci quel gesto: quando la notte, fra il giovedì e il venerdì, Gesù si trovò davanti al tribunale del Sinedrio il sommo sacerdote gli pose la domanda: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio"; e quando Gesù diede la risposta affermativa, Caifa si stracciò le vesti (*cf Mt* 26,59-68) …

Il gesto di stracciare le vesti esprimeva sdegno, santa ira, ed esprimeva anche il dolore. Manifestava un grande sconvolgimento interiore. Ma poteva anche essere un gesto puramente esterno, che non raggiungeva l'intima verità del cuore. Perciò il profeta ammonisce: "Laceratevi il cuore!" (*Giovanni Paolo II, 1° aprile 1979*).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 41

Il cantiere del cuore

Dio chiede di ritornare a Lui perché guarisca il nostro cuore contagiato e avvelenato dai vizi, umiliato dal male di cui è capace. La decisione del ritorno spetta all'uomo, la guarigione del cuore è solo opera della grazia di Dio: "Crea in me, o Dio, un cuore puro … un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi" (*Sal* 50, 12.19). Se la conversione non riguarda il cuore, ogni presunto cambiamento sarà illusorio: "Gesù non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo" (*Gv* 2,25). Nell'abisso del cuore umano può arrivare soltanto Dio, che vi abita: "Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri" (*Sal* 128,23). Lui lo guarirà, se ci lasciamo rovistare dentro, rivoltare come un calzino, scrutare in ogni anfratto, anche il più segreto e nascosto, fino a lasciarci strapazzarci, se necessario. "Circoncidere il cuore" (*cf Dt* 10,16) significa resecare la durezza interiore che impedisce di obbedire a Dio e di fidarci di Lui: "Il Signore, tuo Dio, circonciderà il tuo cuore e il cuore della tua discendenza, perché tu possa amare il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima e viva" (*Dt* 30,6).

Significa insomma liberare sé stessi da ogni ostacolo, per pensare e volere secondo Dio. Nella Bibbia, il cuore è inteso come il centro decisionale per l'uomo, nel bene e nel male. Per lacerare la durezza e la cattiveria del cuore umano Dio usa la parola risanatrice del perdono, glorioso frutto dell'albero della Croce. E questo commuove, fino alle lacrime; e sarà un pianto di guarigione, perché ogni lacrima scaturita dal tempio interiore del cuore, purifica e risana: "Queste acque scorrono verso la regione orientale … sfociate nel mare, ne risanano le acque.

Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà" (*Ez* 47,8-9). Il cammino penitenziale della quaresima affidato alla forza della Parola e alla grazia della tenerezza di Gesù crocifisso ci permetterà di celebrare la Pasqua "non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità" (*1Cor* 5,7-8).

Rifiuti speciali

La sapienza abita nel cuore che sa discernere (*cf Pr* 14,33), e sa riconoscere in modo ben differenziato ciò che è gradito a Dio da ciò che deve essere smaltito, alla stregua di un "rifiuto speciale" altamente nocivo per la salute dell'anima: "Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita" (*Pr* 4, 23). Tra i rifiuti speciali ad alta tossicità il vangelo oggi

segnala ripetutamente l'ipocrisia. Nella catechesi molto ruvida che Gesù rivolge agli ascoltatori, la qualifica di "ipocriti" sembra ormai corrispondere pienamente al termine "farisei", anche se nel brano odierno non vengono citati.

Nel discorso di Gesù per ben tre volte viene ripreso il termine *ipocriti* (giudizio negativo) e ugualmente l'espressione *nel segreto* (giudizio positivo), in forma di contrapposizione netta tra i due atteggiamenti. "Ipocrita" è un termine che viene dal mondo dello spettacolo, e prendendo spunto dal ruolo esercitato con l'uso della maschera, significa apparenza, inganno, finzione, comportamento non schietto, non sincero. Insomma, indica una persona con un "cuore doppio" e dalle "labbra false" (*cf Sal* 12,3).

L'ipocrisia delle persone che indossano una maschera o più di una maschera, è centrale nella riflessione di Pirandello e trova la sua massima espressione nel romanzo *Uno, nessuno e centomila: "*Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti". I rabbini dicevano che il 90% dell'ipocrisia del mondo si trova in Gerusalemme (*cf Ger* 23,15). Il "segreto" che Gesù raccomanda richiama la stanza interiore della nostra coscienza: è lì che Dio vi legge l'autenticità delle nostre intenzioni e comportamenti. Gesù intende accentuare questo aspetto contro una pietà che pretende solo di mettersi in mostra.

Conversione sinodale

"Vi domando, per favore, questi atteggiamenti di fratelli nel Signore: parlare con *parresia* e ascoltare *con umiltà*" (*Papa Francesco*). La *parresia* significa franchezza, il coraggio e la necessità di parlare in modo esplicito e diretto, senza ipocrisia: "Sia invece il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno (*Mt* 5,37).

La conversazione spirituale nel cammino sinodale richiede la conversione del cuore, contro ogni tentazione di protagonismo e di apparenza. L'ascolto sarà pulito se non opponiamo la barriera dei pregiudizi, se accogliamo le parole degli altri con un cuore fraterno e in spirito di condivisione profonda. "Siamo rinviati a una pratica, vitale nella Chiesa, di collegialità e di corresponsabilità.

Pratica che è fondamentale per arrivare a sentirsi davvero parte della comunità stessa e che, al tempo stesso, esprime tale appartenenza e partecipazione" (*L. Manicardi*). La sinodalità viene edificata nell'ascolto vissuto in autenticità, fuori da ogni doppiezza e menzogna, ipocrisia e falsità, ma in sincerità e verità, con spirito di carità e di servizio. "Per poter comunicare *secondo*

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 43

verità nella carità, occorre purificare il proprio cuore. Solo ascoltando e parlando con il cuore puro possiamo vedere oltre l'apparenza … Comunicare cordialmente vuol dire che chi ci legge o ci ascolta viene portato a cogliere la nostra partecipazione alle gioie e alle paure, alle speranze e alle sofferenze delle donne e degli uomini del nostro tempo.

Chi parla così vuole bene all'altro perché lo ha a cuore e ne custodisce la libertà, senza violarla." (*Francesco, Messaggio comunicazioni sociali 2023*). La sinodalità educa il cuore alla verità, con sé stessi e con gli altri: "La verità vi renderà liberi" (*Gv* 8,32).

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 44

LIBERI DI AMARE, FELICI DI OBBEDIRE

Ordinazione diaconale di Danilo Messore
Basilica-Santuario di Canneto, 25 marzo 2023

La solennità dell'*Annunciazione del Signore* fa memoria di una festa cristologica e mariana: ogni liturgia mariana è sempre illuminata dal mistero di Cristo. Insegna san Paolo VI: "La celebrazione era ed è festa congiunta di Cristo e della Vergine: del Verbo che si fa 'figlio di Maria' e della Vergine che diviene la Madre di Dio…Memoria del *fiat* salvifico del Verbo incarnato, che entrando nel mondo disse: 'Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà'. … memoria di un momento culminante del dialogo di salvezza tra Dio e l'uomo, e commemorazione del libero consenso della Vergine e del suo concorso al piano della redenzione" (*Marialis cultus*, 6).

L'*Eccomi* di Cristo e l'*Ecco* di Maria oggi si prolungano nel Sì di Danilo in risposta alla divina chiamata del Maestro: «La voce del Signore diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"» (*Is* 6, 8).

L'armonia del duplice Sì

Carissimi presbiteri, diaconi, seminaristi e amici tutti,

in questa Basilica-Santuario dedicata alla millenaria spiritualità popolare verso la Vergine Bruna di Canneto, la liturgia di ordinazione diaconale di Danilo si lascia inondare e avvolgere dall'intensità spirituale della casa di Nazareth nella quale si svolge il misterioso intreccio tra l'obbedienza del Figlio (*Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà*), e l'assenso docile di Maria grazie al Sì che la rende madre del suo Creatore: *Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola*. "Noi tutti fummo creati nel Verbo eterno di Dio, ma ora siamo soggetti alla morte: per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita…Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano" (*S. Bernardo, Omelia 4*). L'obbedienza di Maria, umile creatura, è finalizzata al compimento della missione di Cristo in obbedienza al Padre. Il libero consenso di Maria inaugura l'incarnazione del Verbo di Dio e rende possibile l'evento della salvezza. Il filo dell'obbedienza associa indissolubilmente la comune missione del Figlio e della Madre nell'armonia di un duplice Sì al Padre.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 45

Il Sì della fiducia

Caro Danilo, il tuo Sì obbediente a Dio è 'figlio' della tua fiducia in Lui.

Diventare diacono significa decidere liberamente di vivere la propria esistenza nell'obbedienza totale, per servire la Chiesa secondo la volontà di Dio. Parlo innanzitutto dell'obbedienza con la quale si risponde alla chiamata di Dio: Lui resta in attesa del libero Sì dell'uomo. L'obbedienza significa orientare la propria vita verso un Sì gioioso, non servile, impregnato di fiducia nel dare credito all'iniziativa divina: Danilo, il Signore merita il tuo "Eccomi" incondizionato. È obbedienza alla vocazione, *sine glossa*: se credi che Dio merita la tua fiducia, allora sei pronto ad obbedirgli.

Nel cantiere di Nazareth si apprendere l'arte del Sì fiduciale, per diventare artigiani di obbedienza, senza preclusioni o scudi difensivi. È incondizionata, libera. Spiega Benedetto XVI: "Nell'essere amata, nel ricevere il dono di Dio, Maria accoglie con personale disponibilità l'onda dell'amore di Dio che si riversa in Lei. Anche in questo Ella è discepola perfetta del suo Figlio, che nell'obbedienza al Padre realizza interamente la propria libertà e proprio così esercita la libertà, obbedendo" (*25 marzo 2006*). Potremmo dire: liberi di obbedire, perché felici di amare; liberi di amare perché felici di obbedire. Avere fiducia vuol dire obbedire spontaneamente, per vivere da preti felici: "Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia (*Sal* 131,2).

Il vocabolo ebraico indica il bambino intorno ai tre anni portato ormai sulle spalle alla maniera orientale, legato alla mamma da un legame più intimo e personale: "L'infanzia spirituale non è un bamboleggiare sentimentale e vezzoso, ma un atto radicale di fede" (*G. Ravasi*). La fiducia nel Signore deve essere più forte e più resistente delle nostre paure, dei nostri calcoli, delle nostre visioni troppo umane per non dire mondane. Scriveva santa Elisabetta della Trinità: "Dio ha messo nel mio cuore una sete infinita e un grandissimo bisogno di amare che lui solo può saziare. Allora io vado a lui come il bambino va da sua madre perché mi prenda in braccio".

Il Signore sa quello che fa, e conosce bene cosa chiedere da noi, anche se a volte non riusciamo a comprendere. Anche tra le tentazioni dell'orgoglio, tra le tempeste delle tensioni impure, tra il fascino del successo e del potere, con il grave rischio di relativi abusi, dobbiamo conservare un fondo di fiducia serena. Caro Danilo, ogni atto di fiducia in Dio è sempre un atto di reciproca obbedienza. Diceva un padre del deserto: "Obbedienza per obbedienza. Se uno obbedisce a Dio, Dio obbedisce a lui".

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 46

Il Sì della fedeltà

Caro Danilo, il tuo Sì obbediente è anche 'figlio' della tua fedeltà a Dio.

All'obbedienza "del giorno prima", come risposta fiduciale alla volontà di Dio, segue l'obbedienza "del giorno dopo", quella vissuta nel ministero, fondata sulla nostra fedeltà alla parola data a Dio. Spesso si obbedisce volentieri prima, forse per il solo entusiasmo del momento iniziale, ma molto meno dopo! Se c'è un'obbedienza che diventa Sì alla chiamata, c'è anche un'obbedienza che scaturisce dal Sì offerto. D'altra parte, ogni atto incondizionato di fiducia è sempre certificato dalla fedeltà: "Bontà e fedeltà non ti abbandonino: légale attorno al tuo collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore, e otterrai favore e buon successo agli occhi di Dio e degli uomini" (*Prov* 3,3-4).

La fedeltà custodisce in modo 'verginale', integro, incorrotto, il nostro Sì. Gesù ha confermato il suo Sì al Padre fino al dono della vita: "Il Figlio di Dio, Gesù Cristo … non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì». Infatti tutte le promesse di Dio in lui sono «sì». Per questo attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria" (*2Cor* 1,19-20). Søren Kierkegaard osserva quanto è grande e preziosa la fedeltà agli impegni dell'amore: "Il fiore del primo amore appassisce se non supera la prova della fedeltà".

L'alleanza con Dio è un impegno d'amore; la risposta alla vocazione è un'alleanza con Lui, e merita la nostra duratura fedeltà, come nel Sì di ogni robusto amore nuziale. La fedeltà si nutre di obbedienza come suo viatico, La fedeltà è condizione essenziale con cui resta in piedi o crolla la bellezza di una vita a Lui donata.

Obbedire è volare abbracciati

Caro Danilo,

la tua obbedienza non deve mai significare sottomissione, e non deve mai essere scelta di de-responsabilità, ma assunzione di corresponsabilità nel segno della condivisione e della comunione con il tuo vescovo e con il presbiterio.

L'obbedienza ti ricorda che tutti siamo "*angeli con un'ala soltanto*", e non potremo volare se non abbracciati. Si diventa 'supereroi' restando uniti (*Mr. Rain*), mentre l'eroe solitario è la prima vittima del proprio orgoglio. La Vergine Bruna di Canneto oggi ti chiede di volare alto, potendo contare su Cristo, la prima e fondamentale ala di riserva di cui abbiamo bisogno. Per volare restando abbracciato a Lui devi familiarizzare con la sua amicizia, avendo cura della tua vita interiore.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 47

Nell'incontro quotidiano con il Signore proverai sempre la gioia indicibile della sua intimità, qualunque cosa accada. San Francesco di Sales insegna la necessità di pregare silenziosamente almeno un'ora al giorno. Con l'eccezione di giornate particolarmente sovraccariche di impegni: in quel caso, suggeriva di pregare due ore.

Nell'incontro personale con il Signore saprai rigenerare la fermezza e la dolcezza del tuo consenso verginale al suo inesauribile amore.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 48

MARIA, ESEMPIO DI CORAGGIO E CREATIVITÀ*

Omelia per la festa dei passaggi dell'Oasi Mariana Betania
Alvito - Parrocchia S. Simeone, 25 marzo 2023

Cari amici,

in ogni Eucaristia la Parola è "annunciazione del Signore". La liturgia della Parola è la liturgia dell'annuncio: un annuncio in cui il Signore parla - e lo dichiariamo professando anche la nostra fede: Parola di Dio, Parola del Signore -, ma è anche annuncio che parla del Signore, lo rivela e introduce nel suo mistero. Dio rivelandosi permette a noi di comprendere, accogliere la sua rivelazione. Lo dichiara il Concilio Vaticano II nella *Dei Verbum*: "Dio si rivela agli uomini manifestando se stesso". Dio parla per rivelare sé stesso e ammettere gli uomini alla piena comunione con sé; Dio parla, rivela sé stesso e ci fa entrare nella conoscenza profonda di Lui.

Il parlare del Signore in ogni Eucaristia si fa carne sull'altare, nel sacramento del pane e del vino. Due mense che ci nutrono dell'unico mistero di Cristo, nella forma della Parola e nella forma di una Parola che si fa carne nel pane e nel vino eucaristici: qui è Nazareth, *Hic Verbum caro factum est!*

Quanto è importante per noi entrare in questa casa spirituale che chiamiamo Nazareth, entrare cioè nella esperienza di Maria perché sia esperienza della Chiesa: Maria come la Chiesa, l'Annunciazione del Signore a Maria e l'Annunciazione del Signore alla Chiesa, dal grembo di Maria e dal grembo della Chiesa: è sempre il mistero di Cristo, che si annuncia e si incarna. Che cosa significa per noi entrare in questa dimensione spirituale di Nazareth? Scoprire e vivere per noi due qualità che hanno segnato la vita di Maria e di Giuseppe: *coraggio e creatività*. A me piace molto questo binomio, perché è molto provocatorio: piace, ma è scomodo. Perché? Cosa segna, cosa caratterizza l'esperienza di Maria Nazareth? E cosa dovrebbe caratterizzare la nostra esperienza eucaristica e discepolare?

Ciò che Maria ha vissuto e trasmette alla Chiesa: il coraggio e la creatività. Nazareth credo che sia proprio questo: il coraggio di ascoltare e la creatività dell'agire, tutto a partire da Dio e secondo Dio. La parola *coraggio* è molto bella, perché è una parola composta, tiene dentro il termine *cuore*: agire con il cuore, Significa affrontare di petto le situazioni. Maria è stata capace di coraggio, come Giuseppe, nel mettere in gioco il cuore, e agire con il cuore di fronte

alla Parola di Dio, di fronte al mistero di Dio. È il coraggio di tenere il dialogo a testa alta con Dio. A volte certe raffigurazioni artistiche di Maria, immaginata come una donna remissiva, quasi ripiegata su sé stessa, non esprimono il vero. L'Annunciazione è il contrario: Maria tiene testa a Dio, sa dialogare con Dio. Dimostra il coraggio di dire: "Ci sono, ti ascolto". Ascoltare Dio è sempre rischioso, nel senso che è Dio è imprevedibile.

Noi soffriamo un limite: da duemila anni ascoltiamo e riascoltiamo il Vangelo, e purtroppo ci siamo proprio assuefatti. Maria dimostra il coraggio di esporsi senza schermi difensivi, senza scudi protettivi. Quando ascoltiamo qualcuno e immaginiamo dove vorrebbe andare a parare, siamo pronti ad una reazione difensiva: questa è mancanza di coraggio.

Vediamo in Maria il coraggio di ascoltare Dio e di reagire, di dire la sua, di porre domande, di porre delle questioni, di chiedere per capire meglio. Dimostra il coraggio di un'apertura del cuore, per poter entrare dentro questo mistero del Signore, che parlando rivela sé stesso. Che cosa significa per Maria questa consegna che Dio fa di sé stesso? E nella mia vita che cosa diventa questa consegna della Parola di Dio per me? Come è possibile? chiede Maria, non per impedire ma per entrare dentro, non per tirarsi fuori da quella Parola, ma per entrare ancora più dentro e andare avanti, fin dove Dio spinge questo dialogo.

Quando oggi ascoltiamo la Parola di Dio è difficilissimo per noi fare un passo indietro, cioè metterci nella condizione di chi per la prima volta ascolta quella Parola. A noi il coraggio manca perché siamo abituati, sappiamo come va a finire, è una storia, un film che abbiamo visto già tante volte. Questo ci penalizza. Per Maria era la prima volta: è stata la prima e l'unica volta. Allora dobbiamo metterci dalla parte di chi per la prima volta entra in quel dialogo inimmaginabile, con il coraggio di ascoltare Dio in modo pulito, come una *tabula rasa* che permetta di gustare l'irruzione della Parola. Ecco il coraggio della fede con cui Maria si apre, il coraggio di continuare ad ascoltare, il coraggio di cominciare a dire che qualcosa sta cambiando, nel dialogo con Dio qualcosa sta cambiando, rispetto a quello che Maria pensava dei suoi progetti.

Il suo coraggio, oltretutto, toccava anche il rapporto con Giuseppe. Che cosa sarà di quella storia con Giuseppe? Come sarà presa da Giuseppe la novità, la notizia dell'Angelo? Ecco, il coraggio di andare avanti, non fermarsi a metà strada, non mettere un freno, non mettere uno stop.

La creatività viene di conseguenza: chi ha il coraggio di andare avanti, di affrontare di petto l'esperienza di Dio, l'esperienza della fede, l'esplorazione

del suo mistero, la rivelazione della sua presenza, allora scopre per necessità, il bisogno della creatività, perché Dio per ognuno di noi apre strade nuove. La creatività è necessaria, è la capacità di immaginare, esplorare percorsi nuovi, orizzonti nuovi, cammini inediti, passi non attuati, strade mai attraversate. Ogni tanto mi capita – grazie a Dio sempre più raramente - di percorrere strade nuove nella diocesi per accorciare le distanze e i tempi di percorrenza, e dire: "Qui non ci sono mai passato, è la prima volta che passo da questa strada".

La creatività è attraversare strade che non abbiamo mai percorso, la creatività è immaginare delle svolte inedite nella nostra vita. Manchiamo di creatività, anche le nostre parrocchie, le nostre comunità sono ripetitive. Lo dico anche in merito a quello che è il cammino dell'Oasi, come nel cammino di una parrocchia: "Ma qui, oggi, non più ieri, il Signore che cosa ci sta chiedendo rispetto a quando è nata l'Oasi più di 30 anni fa?". Il Signore che cosa chiede all'Oasi? Forse le stesse cose di 30 anni fa? È una domanda. La creatività e l'immaginazione nell'interpretare la Parola di sempre, che non cambia, e anche l'Oasi Mariana Betania cambia. Non cambia la Parola, cambia il mondo. Dunque la Parola di sempre, quale immaginazione e creatività può oggi chiedere a noi per ulteriori passi? Quante volte Papa Francesco ha chiesto – e lui lo ha fatto - di scombinare la rigidità dei nostri schemi, perché a volte siamo come in una gabbia, che può diventare una prigione, che non ci permette di guardare da una finestra, per vedere qualcosa di nuovo, che forse è lì, fuori, ad attendere, per captarlo, interpretarlo, coglierlo.

Cercate di non essere mai uguali a voi stessi, perché quando cominciamo a diventare a ripeterci troppo vuol dire che stiamo già invecchiando: è la sclerosi spirituale e pastorale. Quando noi cominciamo a ripeterci è un guaio: quando un prete ripete sempre le stesse cose ha esaurito le sue energie. Quando inizia a mancare la creatività e l'immaginazione nel dire l'annuncio di sempre, può significare il declino.

Il coraggio e la creatività: il coraggio di andare oltre il dato acquisito, per rimettere in discussione le certezze che alla fine diventano una forma di protezione. Maria nella casa di Nazareth che cosa ha offerto al Signore? La sua disponibilità, con coraggio e creatività. Maria ha detto: "Eccomi sono la serva del Signore, fa' quello che vuoi, non lo immaginavo ma fai quello che vuoi". Serva non significa sottomessa!

Guardate che alla fine di quel dialogo - ecco il coraggio, la creatività - Maria non aveva capito nulla lo stesso: se acconsente non è perché ha capito tutto quello che sarà dopo, accetta perché ha capito che c'era Dio di mezzo, e quando

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 51

siamo sicuri che sia Lui non resta che dirgli: "Fai quello che vuoi". Quando Maria dice: "Ecco la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" è come dire: "Fa' come credi, Non ho capito nulla. Fai come credi, non ho nulla in contrario". Il resto viene dopo. "E l'angelo partì da lei". Quando l'angelo va via, immaginiamo Maria a Nazareth sola, sola con sé stessa, mente pensa: "…e adesso? che devo fare?". È una bella domanda, che non è presente nel racconto dell'Annunciazione. Dio lascia l'ultima parola sempre a noi - e lui parte, ma non perché se ne va, per lasciare a noi la possibilità di pensare: "Adesso tocca a me".

Immaginare, progettare, guardare avanti, scombinare e riordinare, in modo completamente inedito. Da lì poi riparte una storia completamente diversa, che porta verso traguardi impensabili rispetto a quelli che Maria immaginava per sé e per Giuseppe.

Chiediamolo al Signore il dono del coraggio e della creatività. E non è facile perché noi siamo molto sedentari a livello spirituale, abbiamo delle posizioni acquisite, stiamo bene così, andiamo avanti così, perché cambiare? ma questo non significa crescere. Crescere significa cambiamento, il coraggio di crescere, il coraggio di affrontare nuove sfide.

La creatività, alla fine, a che cosa serve? è la capacità e la voglia di mettersi in gioco, affrontando sempre nuove sfide. Quanto è necessario pensare questo nei rapporti di coppia, nei rapporti personali, nei rapporti professionali, nei rapporti ecclesiali: è bello questo coraggio e creatività. È il Signore che ci sta chiedendo qualcosa di nuovo. Lasciamo aperta la domanda: quali sfide ci sta ponendo?

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

[*] *Testo da registrazione*

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 52

A CHIUSURA DEI SETTE VENERDÌ DELL'ADDOLORATA NELLA CHIESA DI S. SPIRITO A SORA*

Omelia del Vescovo Gerardo
Sora - Chiesa S. Spirito, 31 marzo 2023

Maria ai piedi della croce

Icona di stabilità e di fermezza nella prova più dolorosa della sua vita. Quanto più dolorosa e atroce è la prova, tanto più Maria è radicata in Dio e nel mistero salvifico del Figlio.

L'omelia ha abbracciato le due letture proposte dalla liturgia (*Ger 20,10-13* e il brano evangelico *Gv 10,31- 42.)* con lo sguardo fisso sull'icona mariana per coglierne la dimensione di fede profonda nella certezza che Dio non abbandona.

Come Geremia perseguitato dai nemici rimane fermo perché sa che il Signore è al suo fianco "*come un prode valoroso*" *(Ger 20-11)*, così nel testo evangelico, Gesù accusato dai giudei di blasfemia per essersi dichiarato Figlio di Dio, e lui, che sa di esserlo davvero, e questa è la sua forza, minacciato di lapidazione non la teme e sfugge alla cattura perché non è ancora giunta la sua Ora. L'Ora di Gesù si compie sul Calvario quando è rivelata la sua identità di uomo sì ma Figlio di Dio. Vero uomo nato dal grembo di Maria ma vero Dio. Non uomo che si fa Dio, secondo l'accusa dei giudei, ma vero Dio diventato vero uomo.

Un mistero che molti ancora oggi non accettano e non credono. Ancora oggi si parla di Gesù al massimo come un grande uomo, giusto e benefattore, ma solamente un uomo. Ciò impedisce anche di entrare pienamente nel cuore trafitto di Maria il cui dolore è quello di una madre straziata per la morte atroce del figlio che è il figlio di Dio.

In uno scritto di J.P. Sartre, redatto nella notte di Natale nella cella dove era stato rinchiuso dai Nazisti insieme ad un prete gesuita e altri prigionieri, si legge la commozione di Maria, ma anche dello stesso filosofo ateo, dinanzi al mistero del Dio fatto vero uomo: "La Vergine è pallida e guarda il bambino. Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo volto è uno stupore ansioso che è comparso una volta soltanto su un viso umano. Perché il Cristo è suo figlio, carne della sua carne e frutto delle sue viscere. L'ha portato in grembo per nove mesi,

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 53

gli offrirà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. Qualche volta la tentazione è così forte da farle dimenticare che è Dio. Lo stringe fra le braccia e dice: "Bambino mio".

Madre dell'uomo Gesù e madre di Dio

A lei Gesù si rivolge dall'alto della croce dicendole: "Ecco tuo figlio". Gesù riconosce Maria come vera Madre, e allo stesso tempo con le sue parole riconsegna innanzitutto sé stesso a Maria come suo figlio ("Ecco tuo figlio" poteva dirlo innanzitutto di sé stesso). Come a voler dire: "Ecco, io che sono tuo figlio, e ti chiedo di accogliere in me come tuoi figli tutti i miei discepoli rappresentati dal discepolo Giovanni.

Resi figli nel Figlio

Il Vescovo ha sottolineato questo aspetto cristologico della maternità di Maria ai piedi della croce perché Gesù non ha inteso fare una sostituzione di persona e sostituire Giovanni a sé stesso, e nel momento della sua dipartita dare a sua madre un altro figlio, ha voluto invece dire che tutti siamo resi figli di Maria da Cristo e in Cristo. Maria è profondamente inserita nel mistero di Cristo, senza Cristo non potremmo capire correttamente né contemplare la figura di Maria. Lei, investita di una nuova maternità generativa nel momento più doloroso della sua vita diventa madre dei redenti e Madre della Chiesa.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

[*] *Testo da registrazione*

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 54

PECCATORI, MA NON CORROTTI*

Omelia per il Precetto Pasquale in Tribunale
Cassino - Aula della Corte d'Assise, 5 aprile 2023

Cari amici,

grazie per la vostra così numerosa presenza e premurosa partecipazione al Precetto pasquale. Una vostra libera, apprezzabile e meritevole decisione di sospendere per un po' di tempo l'attività giudiziaria, per preghiera con la celebrazione eucaristica. La Parola del Signore che la liturgia di questo Martedì Santo ci offre ha molto da dirci per la nostra vita personale interiore, motivo di verifica e di arricchimento allo stesso tempo.

Nella preghiera iniziale, che la liturgia indica come *Colletta,* perché mette insieme le intenzioni per le quali noi siamo in preghiera, abbiamo anche chiesto al Signore di celebrare con fede i misteri e la passione di Gesù per "gustare, per assaporare la dolcezza del suo perdono". Noi siamo in un luogo, il Tribunale e la Procura presso il Tribunale di Cassino, dove non si amministra il perdono, invece si deve amministrare la giustizia, il dovere di una *giusta verità* e di una *vera giustizia*, compito doveroso per l'ordine sociale.

Ciò non toglie che nel rapporto con Dio la giustizia divina trovi il suo compimento nel perdono, quel perdono che non è sostitutivo della giustizia, ma è l'ultima parola della vera giustizia che deve riconoscere sempre la dignità della persona e la possibilità del pentimento, perché il perdono riguarda la persona, la giustizia riguarda i suoi atti. Ogni persona può sempre raggiungere il fine ultimo della giustizia umana nella misericordia, nel perdono di Dio.

Cari amici,

lo vediamo proprio nel racconto del brano che abbiamo appena ascoltato dal Vangelo di Giovanni, che mette in risalto queste due figure: *Giuda e Pietro*. Due persone così vicine ma anche così distanti, che hanno molto da dirci. Vicini, perché sono chiamati come gli altri dieci ad essere apostoli, cioè gli amici più vicini alla vita e al ministero di Gesù, alla sua predicazione, ai suoi miracoli: presenti a tutto quello che Gesù ha compiuto.

Così lontani nel destino ultimo della loro esistenza. Il distanziamento decisivo di Giuda e Pietro avviene quando Gesù nella cena dichiara che uno dei

dodici lo tradirà. Ma poi più avanti - verso la conclusione del brano di oggi - scopriamo che anche per Pietro ci sarà un momento difficile. A Pietro, che promette - nel suo entusiasmo - mari e monti: "Darò la mia vita per te!", Gesù dice: "*Darai la tua vita per me? tu mi rinnegherai tre volte e il gallo canterà per ricordartelo*".

Quindi c'è in qualche maniera, sia in Giuda e sia in Pietro, una criticità molto seria, che io direi con queste parole: è la crisi della coscienza morale bloccata, paralizzata, incapace di fare discernimento sul bene e sul male che si sta per commettere. Vivono entrambi una crisi di coscienza, una coscienza che invece di ricercare il bene da compiere a difesa del Maestro che di loro si era fidato chiamandoli a seguirlo come apostoli, invece sprofonda drammaticamente. Giuda e Pietro vivono la medesima crisi, ma in modo diverso; quindi una criticità che li accomuna e un distanziamento che li differenzia moltissimo. Perché? perché la coscienza di Giuda è una coscienza ormai corrotta, la coscienza di Pietro è invece una coscienza fragile, difettosa, debole, ma non corrotta.

La differenza è sostanziale, perché la fragilità della coscienza dice la debolezza di tutti noi: la fragilità e la debolezza dell'errore, del cedimento, del peccato, dell'offesa di Dio, offesa degli altri, con le parole, con gli atti, nei rapporti, nei sentimenti, negli affetti, nell'esercizio delle nostre responsabilità e doveri di ogni genere. *Errare humanum est, perseverare diabolicum*. È la corruzione che fa persistere ostinatamente nel male. Ecco la corruzione della coscienza, quando la persona cioè non riesce più a capire uno spiraglio di bene ed è ostinatamente orientata a perseguire il danno che vuole raggiungere contro un altro. Questo è Giuda, è la corruzione.

Giuda tradisce, cioè assume una posizione irreversibile. Pietro avrà la sua debolezza nel rinnegare Gesù. Pietro non è meno attivo di Giuda, ma è per debolezza, paura, anche se la promessa fatta era più grade delle sue reali forze interiori, quando dice a Gesù davanti a tutti gli altri (Che figura!): "*Io darò la mia vita per te!*". Gesù gli anticipa la sua fragilità, invitandolo a fare i conti con la sua debolezza: "*Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte"*. E Pietro piangerà lacrime amare, pentendosi amaramente!

La conclusione delle due storie, Pietro e Giuda, si differenzia proprio perché diversa è la coscienza dell'uno e dell'altro: nella corruzione non c'è una reversibilità; nella debolezza c'è sempre una possibilità di emendarsi, di capire, di riprendersi, di convertirsi, di pentirsi. Il pentimento è un grande valore per-

ché custodisce la dignità anche in un peccatore. La differenza - a mio parere - tra Giuda e Pietro non è la gravità dell'azione, perché il fatto compiuto è grave per la coscienza di entrambi: è grave tradire ed è grave anche rinnegare; la differenza la fa proprio la condizione interiore della propria coscienza. Perché la coscienza corrotta non conosce pentimento, la coscienza fragile conosce il pentimento. Oltretutto, il riferimento al gallo è molto interessante. Gesù dice: Mi rinnegherai per ben tre volte e la gravità te la insegnerà proprio il gallo che canterà. Il gallo che cosa rappresenta? Il canto del gallo preannuncia la fine della notte, dell'oscurità, delle tenebre, perché alle prime luci, ai primi bagliori, il gallo canta, vede, annuncia l'arrivo del giorno. Il gallo distingue molto bene la notte dal giorno. Invece, Pietro non saprà ben distinguere la luce dalle tenebre, cedendo alle tenebre del rinnegamento.

Quando Pietro sente cantare il gallo, scoppia in pianto: si vergogna di sé stesso, si pente, si rende conto, piange lacrime amare, sono anche lacrime di cambiamento. La perversione della corruzione invece non conosce pentimento. Giuda passa dal risentimento verso Gesù al rimorso come disprezzo di sé. Il rimorso è molto pericoloso, perché non ti aiuta a cambiare vita, ma a disapprovare la propria esistenza; tant'è vero che Giuda la farà finita: incapace di cambiare vita, mette fine alla propria vita.

Oggi noi siamo di fronte a Dio con la nostra coscienza personale. Cosa chiedere al Signore? che davvero ci sia non la presunzione di non peccare, ma la consapevolezza della nostra debolezza, della nostra fragilità umana e il desiderio della dolcezza del perdono, così come abbiamo chiesto al Signore sin dall'inizio della celebrazione eucaristica. L'errore è sempre errore e va stigmatizzato come tale: mai ridurre la gravità di una azione sbagliata; nello stesso tempo credere sempre alla possibilità nel cuore di poter risolvere l'errore nel pentimento, nel ravvedimento, con la possibilità di riprendere la nostra vita in mano e ri-orientarla nella giusta direzione.

Pietro lo capirà, e potrà riprende la sequela di Gesù. Giuda non può capirlo, perché la corruzione non conosce pentimento. È necessario vigilare sui nostri rimorsi e trasformarli in pentimento, aprendo il cuore alla misericordia sconfinata del Signore. Il discepolo vive da peccatore perdonato. Pietro lo ha imparato sulla propria pelle.

Bisogna sempre liberare il cuore dalla tentazione di pensare che non ci sia più niente da fare negli errori commessi; non è vero. Ognuno prenda consapevolezza di sé, chiedendo al Signore di essere pronti a capire la possibilità di risollevarci dai nostri errori, come Pietro, magari anche di piangere per le nostre

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 57

debolezze, ma contare sulla dolcezza del suo perdono. È questo che rimette sempre in piedi la nostra vita. Non c'è peccato più grave della superbia e dell'orgoglio di chi pensa che non abbia mai nulla da farsi perdonare. Questo è gravissimo.

È la prima spia rossa che segnala il rischio della corruzione del cuore che non riesce più a vedere il male nel quale si vive. Chiediamolo al Signore la gioia della speranza, di contare sempre sulla dolcezza del perdono, ma anche sulla dolcezza del perdono tra di noi; ne abbiamo bisogno: è questo che dà vita e dà respiro alla nostra storia quotidiana.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

[*] *Testo da registrazione*

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 58

IL RECINTO, LA PORTA, IL PASTORE

Ordinazione presbiterale di don Danilo Di Nardi
Aquino - Chiesa Madonna della Libera, 30 aprile 2023

Introduco la meditazione biblica con un particolare ringraziamento al Signore, perché con la celebrazione della IV Domenica di Pasqua dieci anni fa iniziavo il mio ministero episcopale. In questi anni il Signore ha consolato la nostra Chiesa diocesana con la grazia di quindici giovani consacrati dallo Spirito per il presbiterato. Invochiamo oggi l'effusione dello Spirito su questo nostro fratello Danilo, e ringraziamo il Signore Gesù, Pastore dal cuore buono, e bello nei suoi sublimi affetti con cui sceglie i suoi ministri.

Vietato scavalcare

L'incipit della catechesi di Gesù è dirompente. Nel dialogo con i presenti entra a gamba tesa, e senza giri di parole denuncia: "Chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante" (*Gv* 10,1). L'antitesi tra un brigante e il pastore fa sospettare che l'interesse per il gregge può essere rivendicato sia da coloro che lo sfruttano e lo distruggono, sia dal pastore legittimo che lo custodisce e lo nutre per avere la vita. Gesù denuncia e disapprova la tentazione di *salire da un'altra parte* del recinto, piuttosto che attraversare la porta, pur di raggiungere il gregge.

Non si può diventare preti a qualunque costo, né si può vivere da preti in qualunque modo! Il recinto custodisce la vita degli altri di cui non siamo padroni: "Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia" (*2Cor* 1,24). Il verbo "salire" in greco (*anabàino*) lascia pensare a colui che preferisce arrampicarsi per scavalcare il recinto, piuttosto che entrarvi legittimamente: "Si può qui vedere anche l'immagine del carrierismo, del tentativo di arrivare 'in alto', di procurarsi una posizione mediante la Chiesa: servirsi non servire.

È l'immagine dell'uomo che, attraverso il sacerdozio, vuole farsi importante, diventare un personaggio; l'immagine di colui che ha di mira la propria esaltazione e non l'umile servizio di Gesù Cristo. Ma l'unica ascesa legittima verso il ministero del pastore è la croce. È questa la vera ascesa, è questa la vera porta" (Benedetto XVI*, 7 maggio 2006*). Dunque non sgomitare, non illudersi di diventare qualcuno, di contare più di altri, magari cercare una posizione di superiorità, di prestigio, di ruolo, di protagonismo. Il dono del

sacerdozio e l'esercizio del sacro ministero non fungono da "ascensore sociale" e, ancor peggio, non servono per migliorare le proprie condizioni economiche. Sacerdoti "arrampicatori" sono coloro che mirano a fare carriera. Osserva Francesco: "L'arrampicatore alla fine è un traditore, non è un servitore. Cerca il proprio e poi non fa niente per gli altri. L'unica cosa che gli arrampicatori fanno è il ridicolo, fanno il ridicolo…Il pericolo di cercare il proprio piacere e la propria tranquillità è il pericolo di arrampicarsi, e purtroppo nella vita ci sono tanti carrieristi".

Dalla soglia alla porta

Caro Danilo, passando attraverso la "porta stretta" (*Mt* 7,13-14) della Croce si impara ad amare, a vivere per gli altri, a servire con il dono di sé. Nessuno di noi può immaginarsi prete senza "passare" attraverso Cristo, ri-configurare la nostra vita al Pastore, perché "è Cristo colui che pasce il suo gregge, e insieme con tutti coloro che pascolano [nel] bene egli è un solo uomo, poiché tutti sono in lui. Allorché dunque cerchiamo di piacere agli uomini, non cerchiamo il nostro tornaconto, ma vogliamo godere con gli altri … È poi manifesto contro chi dica l'Apostolo: Se cercassi di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo" (*S. Agostino, Discorso 47,12*).

Prima di attraversare la porta bisogna sostare sulla soglia. Il passo è breve, ma il passaggio non è scontato, anzi molto impegnativo. Prima bisogna stare sulla soglia del Mistero: è la soglia della preghiera, della contemplazione, dello studio, nell'attesa che il Signore riveli il suo volto e ci introduca nella sua profonda amicizia. Dall'intimità e dalla familiarità con i suoi affetti e sentimenti impariamo l'arte pastorale. Dalla soglia del Mistero a lungo "abitata" potremo oltrepassare la "porta" che è Cristo e ritrovarci con Lui nel recinto delle pecore.

Seguendo la nuova traccia formativa dei Seminari, ai candidati al ministero è proposto di vivere intensamente nel processo formativo la tappa "configuratrice" a Cristo: "Questa configurazione esige un ingresso profondo nella contemplazione della Persona di Gesù Cristo, Figlio prediletto del Padre, inviato come Pastore del Popolo di Dio. Essa rende la relazione con Cristo più intima e personale e, al contempo, favorisce la conoscenza e l'assunzione dell'identità presbiterale" (*Ratio fundamentalis, nn. 68-73*).

Il nostro ministero non può mai diventare una caricatura del Pastore. "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Non è il gregge che deve nutrire il pastore, ma è il pastore che assicura vita in abbondanza alle pecore.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 60

Identikit: farsi riconoscere

Il vangelo indica alcune priorità che caratterizzano il rapporto del pastore con il gregge.

Chiama le pecore ciascuna per nome.

Si chiedeva J. Maritain: "Che cosa vogliono gli uomini prima di tutto? Di che cosa hanno bisogno prima di tutto?", un interrogativo che oggi ancor più che allora scuote le nostre coscienze. "Hanno bisogno – così continua – di essere amati, di essere riconosciuti; di venire trattati come essere umani; di sentire rispettati tutti i valori che ognuno porta in sé" *(La vocazione dei Piccoli fratelli di Gesù, La Locusta, 1982).* Chiamare per nome è segno di affetto, di vicinanza, di relazione amicale, di attenzione alla persona come fosse unica, di premura e amorevolezza. La persona di cui conosci il nome ti appartiene, e ti sta a cuore, unica, irripetibile, così come è, per quello che è. Il nome custodisce la storia, la singolarità di ciascuno.

Le pecore ascoltano la sua voce.

Caro Danilo, ricordati che in qualunque comunità sarai inviato come presbitero, tu sei sempre l'ultimo arrivato, e avrai tutto da imparare ascoltando la voce delle persone, perché a loro volta riconoscano la tua e ti seguano. Per familiarizzare con la voce del pastore, il pastore deve sostare e stare a lungo con la vita della gente, la biografia umana e spirituale di ogni persona, il cammino di ciascuna famiglia, la tradizione di ogni contrada, la storia e la cultura di ogni comunità: "Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei*"*. Se ascoltano la voce, sono pronti anche a seguirti perché si fidano della voce del pastore: il gregge si fida del pastore e sa "che non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro" (*E. Ronchi*).

Il vero pastore si prende cura concretamente delle persone, con i loro bisogni e necessità. Una cura che necessita del fare concreto di ogni giorno, per diventare buona pratica per il "*bonum honestum*".

Cammina davanti al gregge.

Se il pastore cammina , il gregge lo segue. Tocca al vero pastore aprire cammini, indicare orizzonti, esplorare nuovi territori. La tradizione scout ricorda ai capi: "Se tu rallenti, essi si arrestano, se tu cedi, essi indietreggiano,

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 61

se tu ti siedi, essi si sdraiano, se tu dubiti, essi disperano, se tu critichi, essi demoliscono, se tu cammini davanti, essi ti supereranno, se tu dai la mano, essi daranno la loro pelle, e se tu preghi… allora, essi saranno santi". Camminare davanti al gregge significa segnare il ritmo dei passi.

Caro Danilo,

è il Signore a tracciare i tratti della tua spiritualità presbiterale. Si rivolge innanzitutto a te quando dichiara: "Se uno entra attraverso di me …entrerà e uscirà e troverà pascolo".

Se Cristo sarà pascolo per te e nutrirà la tua vita, allora sarai in grado di guidare e condurre i tuoi fratelli e sorelle là dove c'è nutrimento, *perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 62

IL FRUTTO MATURO DEL BATTESIMO

Omelia per la solennità di s. Restituta
Sora, 27 maggio 2023

Oggi la Città guarda con ammirazione alla testimonianza sempre attuale della sua patrona, ma non senza il limite e il danno delle molte distrazioni che sviliscono l'attrazione spirituale della nostra martire, e le dissipazioni di ogni genere che sciupano le energie spirituali di tanti cristiani della comunità sorana. Nel centenario della nascita di don Lorenzo Milani ricordiamo un suo breve pensiero: "Se dicessi che credo in Dio direi troppo poco perché gli voglio bene. E capirai che voler bene a uno è qualcosa di più che credere nella sua esistenza" (*Lettere*).

Quel "qualcosa di più" per s. Restituta è stato il martirio. In questa celebrazione liturgica lasciamoci illuminare e istruire dal discorso di Gesù in *Gv* 15,1-11 nel quale spiega e propone ai discepoli il significato, la qualità e lo stadio più maturo della relazione linfatica con Lui. Apprendiamo dal testo giovanneo tre prospettive.

Vivere in Cristo

Gesù utilizza l'allegoria della vite e dei tralci per spiegare che il cammino della fede non è accettazione di verità astratte, non è mettere in memoria i suoi insegnamenti, ma una relazione intensa che fa vivere "radicati e fondati nella carità … in grado di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, … ricolmi di tutta la pienezza di Dio" (*cf Ef* 3, 17-19). Scrive Cirillo d'Alessandria: "Il Signore dice di sé stesso di essere la vite, volendo mostrare la necessità che noi siamo radicati nel suo amore, e il vantaggio che a noi proviene dall'essere uniti a lui. Coloro che gli sono uniti, ed in certo qual modo incorporati e innestati, li paragona ai tralci.

Questi sono resi partecipi della sua stessa natura, mediante la comunicazione dello Spirito Santo. Infatti lo Spirito Santo di Cristo ci unisce a lui" (*Commento sul vangelo di Giovanni*). Nella relazione del discepolo con il suo Signore germoglia, fiorisce, e si sviluppa un legame che nutre e promuove la crescita della vita cristiana, rendendola feconda e fruttuosa di una straordinaria e sorprendente condizione interiore: "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" (*Gv* 15, 11). L'innesto della vita umana nella vera vite che è Cristo avviene nel battesimo: inizialmente siamo

tralci estranei, poi innestati con il sacramento dell'acqua e dello Spirito nel mistero pasquale di Gesù (*cf Rm* 6,1-11). Da questa preziosa vite riceviamo la preziosa linfa della vita di Cristo. Secondo la teologia giovannea "rimanere" in Cristo significa rimanere uniti saldamente al suo amore, perché i tralci producano responsabilmente frutti d'amore.

Nessun legame potrà mai essere più reale e profondo di questo. Solo Lui può rendere possibile e offrire un'amicizia così strettissima. L'innesto è la condizione necessaria che dà inizio alla relazione con Cristo: il rapporto dovrà crescere per arrivare a portare i frutti di una vita cristiana pienamente matura.

Maturità cristiana

L'allegoria della vite e dei tralci lascia emergere una seconda prospettiva: la maturazione dell'uva e la sua spremitura. È il vino delle nostre tavole, che nel Cenacolo Gesù consegna agli apostoli come suo sangue: "Molto giustamente il suo sangue viene indicato anche sotto il segno del vino. Lo disse egli stesso nel vangelo: «Io sono la vera vite». Il vino offerto nella Messa come sacramento della passione di Cristo è suo sangue. Egli inoltre che ha fatto dell'acqua vino, dal vino fa il suo sangue. Quello che ricevi è il corpo di colui che è pane celeste e il sangue di colui che è la sacra vite"! (*Gaudenzio da Brescia, Trattati, 2*).

Quando un grappolo d'uva raggiunge il massimo della sua maturazione richiede la necessaria spremitura che la trasformi in vino. Diventare "altro" nella macerazione del torchio è la vera gioia di ogni grappolo: "Chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà" (*Mt* 16,25). Pretendere di restare grappolo significa abbandonarsi al degrado del marciume acido.

Santa Restituta insegna che la piena e perfetta maturazione della vita cristiana si compie nel martirio. La gioia del cristiano è imparare a "perdere" la propria vita per trasformarla nel vino buono dell'amore donato. È questione di gioia, è questione di martirio! Il vino resta sullo sfondo come immagine, il sangue rivela il frutto reale della propria vita spremuta nel torchio del martirio, per dissetare la sete di salvezza dell'umanità.

Il martirio è la spremitura della vita cristiana che si fa sangue: segno della fedeltà e dell'amore a Cristo, testimonianza di coerenza per il bene e il sostegno dei deboli. Il martirio non è la fine o il fallimento del rapporto, ma il livello più perfetto e completo della piena conformazione e partecipazione all'amore di Cristo nel segno estremo del sacrificio cruento.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 64

Il martirio, certezza e profezia

La terza prospettiva offerta dal vangelo la rileggo anche alla luce dell'intervista di qualche settimana fa alla scrittrice Michela Murgia, gravemente malata di tumore al quarto stadio, perciò con poca speranza di vita, mi ha colpito una sua espressione riguardo al morire: "La morte sarà un passaggio dal *non ancora* al *già*" (Corriere della sera, *8 maggio 2023*). Nell'opera *Cristo e il tempo*, il teologo luterano Oscar Cullmann aveva sostenuto che la caratteristica fondamentale della speranza cristiana consiste nell'annuncio del Regno di Dio presente e al contempo futuro. Presente perché Gesù annuncia il Regno di Dio che si fa storia nei segni umili della sua condizione umana e da miracoli straordinari che Lui compirà come segni del regno di Dio: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (*Mc* 1,15).

Il non verificarsi imminente dell'avvento del Regno di Dio ha fatto comprendere alla Chiesa primitiva che il «già» dell'inizio del Regno deve ricollegarsi necessariamente al «non ancora» del suo completo compimento lungo il cammino storico verso la piena manifestazione e realizzazione della salvezza già data dalla Pasqua di Gesù. Per questo, la Chiesa vive e cammina nella storia custodendo sulle labbra le invocazioni *maranatha* e *venga il tuo regno,* in attesa del ritorno del Signore che porterà a compimento la realizzazione del suo Regno.

A me piace interpretare la bellezza del martirio di santa Restituta alla luce e in linea con l'espressione pensata da Michela Murgia: "La morte sarà un passaggio dal *non ancora* al *già*". Il martirio è prova del *non ancora* e profezia del *già*.

La forza e la ragione del martirio sta proprio nel considerare il cammino della storia umana come un vivere nel *non ancora* di ciò che è imperfetto, con la certa speranza nel *già* nel quale tutto si compirà pienamente. Il *non ancora* del cammino ricorda a ognuno che abitiamo il provvisorio, la precarietà, l'incertezza, l'incompiuto. Viviamo come sotto una tenda, da "stranieri e pellegrini" sulla terra (1*Pt* 2,11).

Il martirio di santa Restituta è profezia del *già* pienamente realizzato e definitivamente compiuto da Dio nel cielo. Il *già* del pieno e definitivo compimento della storia umana è solo nel futuro di Dio. La nostra esistenza cristiana vive la condizione del *non ancora* con la ferma speranza nel *già* che è l'incontro con il Signore della vita. Nel *non ancora* dell'umano vale la pena "giocarsi" l'esistenza, con la certezza di raggiungere il *già* della pienezza della vita in Cristo risorto.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 65

Nel *non ancora* della vita terrena santa Restituta ha camminato sotto la luce del Regno di Dio annunciato e appena iniziato; con il suo morire nel martirio ha creduto e sperato nel *già* dell'eternità della luce divina e dell'amore trinitario.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 66

FERMENTO SOCIALE

Omelia per la solennità del Corpus Domini
Cassino - Sora, 11-12 giugno 2023

Cari amici,

nella celebrazione gioiosa del *Corpus Domini* siamo provocati da una prospettiva "sociale" del pane eucaristico. È pane di popolo: pane per ognuno e di tutti insieme. È il pane che ci rende "compagni" di viaggio (*cum-panis)*: persone che camminano insieme, strettamente uniti dall'unica via da percorrere, nutriti dal pane *con*-diviso, desiderosi della medesima meta.

L'eucarestia è cibo che unisce e ci fa diventare popolo, da molti uno solo, diversi e uniti, per diventare un solo Corpo in cammino, che "trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio" (*Sal* 83,6).

L'eucarestia sacramento del cammino

San Tommaso d'Aquino, di cui ricorre quest'anno il 700° della canonizzazione, nell'inno eucaristico *Lauda Sion* scrive: "Ecco il pane degli angeli fatto cibo dei viandanti: vero pane dei figli". Caro amico, se il tuo cuore non ha domande di infinito, forse il cielo ti è ormai crollato addosso. Se cammini senza sapere dove vai, ogni strada si fa vicolo cieco; se agisci senza dare un senso a quello che fai, domandati se il tuo intimo è forse abitato dall'assurdo. Se pensi di vivere perché ti diverti e tutto ti soddisfa, ti risveglierai affamato come da un sogno ingannevole. Se desideri benessere e godimento e poi ammetti di non stare bene, ricordati del vero Bene, del sommo Bene.

Il riferimento è al cammino del popolo di Dio nel deserto, di cui parla il testo odierno del Deuteronomio: "Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto … ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore … Non dimenticare il Signore tuo Dio che …ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri per farti felice nel tuo avvenire" (*cf 8,2-4.16*). Il cammino non è individuale e solitario: è un esodo di popolo. Restiamo viandanti e pellegrini: categorie che riconducono al Cammino sinodale della Chiesa, corroborata dal cibo di vita eterna. L'invito "ricordati" con cui Dio ammonisce il popolo, non rimanda a quanto Dio ha compiuto nel

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 67

passato, quasi uno sguardo nostalgico verso l'esaltante epopea vissuta a partire dall'uscita dall'Egitto. Il verbo ebraico partendo dalla memoria storica, intende educare al "memoriale", al "fare memoria", per attualizzare in ogni tempo l'opera di Dio a favore di chi è in cammino, e mai lasciato solo perché è Lui la Via. "Oggi" è l'avverbio di tempo che accompagna il verbo "ricordare".

Con l'incarnazione del Figlio di Dio la manna lascia il posto al nuovo cibo che è il mistero di Cristo-Parola-Carne nella vera natura umana da Lui assunta. Essendosi fatto carne poteva diventare Pane, ed essere nutrimento del popolo della Nuova Alleanza. La sua carne si fa 'eucarestia', perché Cristo-Parola sia cibo offerto alla fede peregrinante degli affamati di infinito, e sangue per gli assetati di misericordia. Roba dell'altro mondo!

Cambia radicalmente la sostanza del nutrimento rispetto alla manna del deserto, non cambia la condizione e la necessità dei viandanti, di noi, nuovo popolo di Dio, fortificati dalla forza che viene da questo cibo, in cammino verso la terra promessa del Cielo, attratti dalla speranza di una vita bella perché felice, desiderabile perché eterna.

L'eucarestia sacramento dell'essere Chiesa

Il testo paolino della liturgia odierna chiarisce il rapporto con la Cena del Signore: "Miei cari, state lontani dall'idolatria. Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane" (*1Cor* 10,14-17).

La citazione più ampia serve a recuperare l'invito dell'apostolo alla vigilanza sull'idolatria e il richiamo all'intelligenza dei credenti, per poi entrare nel cuore del suo messaggio, e cioè: il pane che noi spezziamo è comunione con il "corpo di Cristo". L'intenzione dell'apostolo è estensiva: il significato della "comunione" è molto più inclusivo e provocatorio del solo "fare la comunione", più esigente e meno devozionistico dell'ingenuo accostarsi al sacramento dell'eucarestia, perché spezzare e condividere l'eucarestia è fare comunione anche con il "Corpus Domini" che è la Chiesa come comunità mistica dei credenti uniti dall'unico Pane spezzato.

Corpo mistico di Cristo è l'intera comunità unita dalla medesima eucarestia, composta da fratelli e sorelle in carne e ossa: *unus panis, unum corpus* cemen-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 68

tato dal comandamento della fraternità. Cibarsi della forma eucaristica della carne di Cristo e poi trascurare o tradire la forma "mistica" dello stesso Corpo di Cristo, è grave e dannoso atto sacrilego: "Chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.

Ciascuno, dunque, esamini sé stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna" (*1Cor* 11,27-29). Ciò che non è fraterno nelle relazioni comunitarie non potrà essere eucaristico. L'eucarestia è 'vincolo' nuziale di unità *(S. Agostino)*: accogliendo il corpo eucaristico di Cristo siamo vincolati alla comunione con tutti, perché il sacrificio dell'altare è sacramento della "nuova ed eterna alleanza" che riconcilia con Dio e con i fratelli e sorelle, tutti. Il sacramento dell'eucarestia ci rende *con*-corporei a Cristo e agli altri.

L'Eucaristia, sacramento sociale

San Tommaso d'Aquino definisce l'eucarestia come "sacramento della carità" capace di trasformare il vivere comune con il fermento della novità antropologica dell'amore al servizio del bene comune e della fraterna convivenza universale: "Chi partecipa all'Eucaristia, infatti, deve impegnarsi a costruire la pace nel nostro mondo segnato da molte violenze e guerre, e oggi in modo particolare, dal terrorismo, dalla corruzione economica e dallo sfruttamento sessuale" (Benedetto XVI, *Sacramentum caritatis*, n. 89). Se il passaggio dal "corpo eucaristico" di Cristo a quello "mistico" della Chiesa è inscindibile e imprescindibile, anche la continuità tra il "corpo mistico" di Cristo e il "corpo sociale" è profetico.

La carità eucaristica deve diventare anche cultura sociale, educazione alla carità sociale e politica. Il sacramento della carità è scuola di comunione, di perdono, di riconciliazione, di giustizia e di verità. L'eucarestia è l'anima e il fondamento che ordina in modo organico e strutturato la dottrina sociale della Chiesa. In un momento in cui si vuole privare la Chiesa della sua presenza pubblica, affermiamo l'importanza della processione del Corpus Domini.

Il Santissimo Sacramento viene portato in processione per le vie delle città e delle contrade, per manifestare che Cristo risorto cammina in mezzo a noi e indica uno statuto di fraternità e di pace sociale, di progresso del vivere comunitario. Già attraverso il carattere pubblico e civile delle processioni, la Chiesa manifesta che la trasformazione dei doni di questa terra - il pane e il vino - deve trasformare la nostra vita e inaugurare così la trasformazione del mondo.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 69

Questa è la responsabilità sociale dei cristiani nel mondo: "L'anima è diffusa in tutte le parti del corpo e i cristiani nelle città della terra. L'anima abita nel corpo, ma non è del corpo; i cristiani abitano nel mondo, ma non sono del mondo. L'anima è racchiusa nel corpo, ma essa sostiene il corpo; anche i cristiani sono nel mondo come in una prigione, ma essi sostengono il mondo. Dio li ha messi in un posto tale che ad essi non è lecito abbandonare" (*cf Lettera a Diogneto*).

L'Eucaristia riassume in sé la dimensione verticale e quella orizzontale del dono di Cristo. Non si tratta solo di espressioni devote. "La comunione eucaristica mi unisce alla persona che ho accanto, e con la quale forse non ho nemmeno un buon rapporto, ma anche ai fratelli lontani, in ogni parte del mondo. Da qui, dall'Eucaristia, deriva dunque il senso profondo della presenza sociale della Chiesa, come testimoniano i grandi Santi sociali, che sono stati sempre grandi anime eucaristiche" (*Benedetto XVI*, 2011).

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 70

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 71

MESSAGGI

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 72

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 73

EMERGENZA TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA
APPELLO AGLI UOMINI E DONNE DI BUONA VOLONTÀ

La grave tragedia del terremoto nelle regioni della Turchia e della Siria ha creato un'emergenza umanitaria drammatica. Facendo proprio l'appello di Papa Francesco, la nostra Chiesa diocesana rinnova profonda partecipazione alle sofferenze e ai problemi delle popolazioni di Turchia e Siria provate dal terremoto.

Al dolore per le numerose vittime, si aggiunge la nostra sofferenza per condizione dei sopravvissuti, che hanno bisogno di tutto, stretti tra le difficoltà del reperimento di cibo e acqua e le rigide condizioni climatiche.

Consapevoli della gravità della situazione, desideriamo far fronte alle prime necessità di chi è stato colpito da questa calamità.

Sicuro della solidarietà di tutti,

INVITO

le comunità a provvedere ad una raccolta di ciò che serve per venire incontro ai bisogni essenziali delle popolazioni coinvolte, *entro il 17 febbraio.*

C'è bisogno soprattutto di:

Coperte
Prodotti per l'igiene
Generi alimentari a lunga conservazione
Cibo in scatola
Alimenti per infanzia
Pannolini assorbenti
Biancheria intima

I centri di raccolta di questi beni di prima necessità sono:

PARROCCHIA SANTA SCOLASTICA - ATINA INFERIORE
CENTRO SERVIZI CARITAS (ex POA) - SORA
CENTRO PASTORALE S. CUORE - PONTECORVO
PARROCCHIA S. ANTONIO - CASSINO

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 74

La nostra Diocesi di Sora Cassino Aquino Pontecorvo, tramite la Caritas Diocesana, ha indetto anche una raccolta straordinaria di denaro fino a *domenica 26 febbraio 2023*. Sollecito tutti a fare del proprio meglio nella gara di solidarietà a sollievo di coloro che vivono un'emergenza al limite della sopravvivenza.

Ringrazio le comunità, le istituzioni civili e militari, le associazioni di volontariato, le scuole, le famiglie, tutti i ragazzi, giovani e adulti di buona volontà per quanto potremo realizzare con la generosità di sempre.

Sora, 9 febbraio 2023

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 75

COMUNICATO
MISSIONE DELLA DIOCESI IN TURCHIA-SIRIA

Con il Messaggio del 9 febbraio 2023 invitavo alla solidarietà e alla mobilitazione della generosità del nostro territorio diocesano a favore dei sopravvissuti del terribile terremoto verificatori in Turchia-Siria il 6 febbraio 2023. Scrivevo: "Al dolore per le numerose vittime, si aggiunge la nostra sofferenza per condizione dei sopravvissuti, che hanno bisogno di tutto, stretti tra le difficoltà del reperimento di cibo e acqua e le rigide condizioni climatiche.

Consapevoli della gravità della situazione, desideriamo far fronte alle prime necessità di chi è stato colpito da questa calamità". La risposta dei cittadini e delle istituzioni di ogni comunità del territorio è stata encomiabile. Abbiamo potuto realizzare in pochi giorni una raccolta tale di beni di prima necessità da impegnare due Tir per il trasporto sui luoghi del sisma in Turchia-Siria.

Sono, tuttavia, profondamente convinto che non è sufficiente assicurare solo beni materiali, pure necessari. Considerato che l'emergenza è anche di natura psicologica e spirituale, ho pensato di accompagnare personalmente la consegna della raccolta per testimoniare ed offrire anche una presenza concreta della nostra Chiesa diocesana, e poter stabilire relazione di fraternità e di reciprocità.

Sarò accompagnato da don Akuino, direttore della Caritas diocesana, e dal diacono Francesco della parrocchia di sant'Antonio da Padova di Cassino in prima linea per la raccolta e l'organizzazione del trasporto dei due Tir. Da giovedì 23 a domenica 26 febbraio saremo presenti in particolare ad Adana, Mersin, Iskenderun, Kahramanmaraş.

La nostra presenza nei territori devastati dal sisma è progettata con Caritas italiana e con il Vicariato apostolico dell'Anatolia, nella persona di p. Paolo Bizzeti (Vescovo, *Vicario Apostolico*), il quale nei giorni scorsi ha dichiarato: "Non dobbiamo far cadere il silenzio sulla tragedia del terremoto.

Vi è un disagio psicologico enorme e diffuso fra la popolazione, la paura non è passata e gli interrogativi sulla tragedia sono tanti e restano senza risposta. Le persone arrivano anche a mettere in gioco la fede".

Tuttavia, non possiamo dimenticare l'altra faccia della medaglia che è rappresentata dalla diffusa solidarietà e dall'aiuto reciproco che non guarda all'et-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 76

nia o al credo religioso. È un encomiabile concorso di generosità e senso di cordiale fraternità che è motivo di grande fiducia e speranza.

Sora, 21 febbraio 2023

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 77

MANIFESTAZIONE PER LA PACE IN UCRAINA

Cassino - Piazza Diamare, 24 febbraio 29023

Cari amici,

desidero partecipare alla manifestazione per la pace, a un anno di distanza dall'inizio di questa assurda e devastante guerra scatenata dall'aggressione in Ucraina, con questo mio messaggio dalla Turchia e Siria, dove mi trovo con alcuni operatori della nostra Caritas diocesana.

Ringrazio i promotori dell'evento e saluto tutti i partecipanti. Alla tragedia per questa assurda guerra si aggiunge anche l'emergenza nelle martoriate terre di Turchia e Siria, devastate dal drammatico terremoto del 6 febbraio scorso. Le conseguenze del sisma sono uguali a quelle della guerra: anche in queste terre domina la devastazione, la distruzione e la morte di quasi 50.000 persone.

Cari amici,

a Cassino, Città della pace, oggi si invoca il coraggio della "pace". Sì, ci vuole più coraggio a preservare la pace che a scatenare una guerra. In questo momento, la parola pace in Ucraina sembra troppo grande, ma non è inutile. Pochi giorni fa un giornalista (*Domenico Quirico*) si appellava ad uno dei principi fissati dall'Onu nel 1951 per negoziare: "Quando avviene una cessazione del fuoco sia come risultato di un accordo ufficiale sia di una tregua di fatto nei combattimenti, si deve approfittare di essa per analizzare passi ulteriori da compiere per il ristabilimento della pace".

Il cessate il fuoco può interrompere il massacro degli innocenti e fa guadagnare tempo. Con fantasia e coraggio, chiediamo almeno di impedire che gli uomini si uccidano, e a circoscrivere e spegnere i conflitti, sperando almeno nel concetto minimo di un "cessate il fuoco".

Non possiamo accettare che il logorio di un conflitto interminabile si trasformi in un lento macello senza fine. Sentiamoci tutti responsabili nel dovere etico di costituirci *PACEFONDAI*. Grazie.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 78

Prot. Vesc. 1/2023

"SALE A DIO IL NOSTRO AMEN PER LA SUA GLORIA"

Lettera ai Presbiteri per la Messa del Crisma

"Attraverso Cristo sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria. È Dio stesso che ci conferma in Cristo e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori" (*2Cor* 1,20-22)

Cari presbiteri e diaconi,
amici e fratelli, collaboratori nel servizio del Vangelo,

con la celebrazione della Messa del Crisma tutti noi siamo invitati a rinnovare il nostro *Amen* a Dio per la sua gloria. È l'*Amen* che nel tempo custodisce integra la fedeltà al nostro "*Eccomi*", pronunciato ripetutamente nel Rito di ordinazione diaconale e presbiterale; è l'*Amen* che sostiene la memoria generativa del nostro "*Sì, con l'aiuto di Dio lo voglio",* con cui abbiamo liberamente accettato di assumere gli impegni del sacro ministero. In aiuto alla nostra gravosa responsabilità, tutta l'assemblea di Dio è sollecitata ad una speciale premura per i suoi presbiteri: "E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza".

L'offerta del nostro *Amen* esprima sinceramente il gioioso canto alla gloria di Dio e rinnovi l'entusiasmo nel servizio del Popolo santo fedele.

Nel compimento dei dieci anni di ministero episcopale, con la grazia di Cristo e con la preghiera della Chiesa a me affidata, desidero rinnovare con tutto il cuore il mio grato *Amen* a Dio.

Nella celebrazione crismale l'assemblea diocesana sarà esortata a "pregare anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica del Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti".

CON INTENSO E COMMOSSO AFFETTO SPIRITUALE INVITO A PARTECIPARE ALLA MESSA DEL CRISMA NELLA CHIESA CONCATTEDRALE DI CASSINO MERCOLEDÌ 5 APRILE ALLE ORE 18,30.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 79

Perché la celebrazione sia davvero *epifania* della Chiesa diocesana, e in considerazione del Cammino sinodale, ritengo necessaria e significativa la partecipazione di:

Rappresentanza di fedeli di ogni singola parrocchia
Consigli pastorali parrocchiali
Aggregazioni laicali
Catechisti della preparazione alla Cresima dei ragazzi, con una rappresentanza di cresimandi ben preparati (*3-4 max*)
Rappresentanza delle Confraternite (*Consigli direttivi*)
Catechisti con i giovani-adulti impegnati nella preparazione al sacramento della Confermazione.

Durante la celebrazione eucaristica si svolgerà la colletta della carità. Le offerte dei fedeli sono destinate alla formazione dei nostri seminaristi. Le offerte del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi saranno invece consegnate da me personalmente al Vicario Apostolico dell'Anatolia (*il vescovo Paolo Bizzeti*) per il sostentamento dei presbiteri nelle parrocchie colpite dal disastroso sisma del 6 febbraio.

I presbiteri, diaconi, seminaristi e ministranti ***al termine della celebrazione sono invitati al buffet nella Sala degli Abati*** per scambiarci gli auguri per la festa sacerdotale. Per evitare lo spreco alimentare, ogni presbitero e diacono è tenuto a confermare al Vicario zonale entro il 31 marzo la propria presenza *al buffet*.

Mentre auguro un proficuo proseguimento dell'itinerario quaresimale, mi raccomando alla preghiera di ognuno perché il mio servizio alla nostra Chiesa particolare sia sempre sostenuto dalla vostra fraterna comprensione e docile collaborazione.

Sora, 12 marzo 2023
III Domenica di Quaresima

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:30 Pagina 80

MESSAGGIO DI PASQUA 2023

La Pasqua è un inno alla vita!

Cari amici,

viviamo in un mondo di paure e di conflitti, di violenza e di indifferenza. Spesso conviviamo con la morte nel cuore, avvelenati dal sospetto e dall'inimicizia. Gesù risorto dà una svolta all'esistenza umana: con la sua vittoria sulla morte invita "a non cedere al pessimismo che deprime, non cedere al timore che isola, non cedere allo scoraggiamento per il ricordo di brutte esperienze, non cedere alla paura che paralizza" (*Francesco*).

La risurrezione di Gesù mette fine ad una difficile sfida, combattuta contro la morte. Un antico testo cristiano parla di questo scontro diretto: "*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa*". Duello: lo scontro con il nostro avversario più scaltro è finalmente terminato. Con Gesù la morte è stata sconfitta, alla morte è stata tolta ogni speranza di vita. Alla morte non resta che morire!

Cari amici,

non lasciamoci imprigionare dal dolore, rialziamoci, riprendiamo il cammino, ritroviamo fiducia. "Il Risorto ti dice: ti voglio libero, ti voglio vivo, non ti abbandono e sono con te!" *(Francesco)*. Sugli spalti della tomba vuota i tifosi della vita possono ormai esultare, sprizzare di gioia, intonare canti di vittoria: *Alleluja!*

Grazie a Lui ritroviamo forza per non lasciarci cadere le braccia dinanzi alla prova, alle difficoltà, ai pericoli, agli errori e ai rimorsi. Con Lui la vita può sempre ricominciare, ogni attesa di risurrezione è sempre a portata di mano, possiamo abbandonare i nostri sepolcri, respirare aria di vita nuova.

Cari amici,

condividiamo la Pasqua di Gesù quando privilegiamo parole, gesti, scelte e relazioni capaci di far rifiorire il Giardino della vita. Non più il vocabolario della morte e del sepolcro, ma l'alfabeto dell'amicizia sociale: per fare Pasqua non dimentichiamo mai i poveri, la gente provata dalle guerre e dai disastri na-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 81

turali, le famiglie in difficoltà, i giovani più soli e scoraggiati, i malati e gli anziani, i carcerati, i disoccupati. Auguri di vera fraternità. Auguri di vita nuova e di gioia profonda, auguri di perdono, di riconciliazione e di pace. Auguri di serena Pasqua.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 82

MARIA, DONNA DEL TRIPLICE ASCOLTO

Sinodalità nei Santuari/3

La Chiesa medita, contempla e celebra nel mistero di Maria, la sua permanente conversione all'ascolto. Da Lei, ogni credente impara la difficile arte della sinodalità, stile e metodo di vita che racchiude armonicamente il dono e la responsabilità della comunione, partecipazione e missione della Chiesa nel mondo. Il cammino sinodale ci sta educando alla carità pastorale dell'ascolto, quale principio e fondamento di un processo sinodale autentico, secondo la voce dello Spirito.

Quando nella relazioni ecclesiali (*tra fedeli laici, tra presbiteri, tra fedeli laici e presbiteri, tra questi e il Vescovo*) si tradisce l'ascolto fraterno e il camminare insieme, viene meno l'autenticità della vita comunitaria, perché "Chiesa e Sinodo sono sinonimi", disse Francesco rifacendosi ad un padre della Chiesa, Giovanni Crisostomo, per invitare a capire che la Chiesa non è altro che il "camminare insieme" sui sentieri della storia, di tutto il popolo di Dio per andare incontro a Gesù Salvatore.

L'esperienza spirituale di Maria è scuola per la Chiesa: da Lei impara a discernere in profondità, per apprendere la volontà di Dio e comprendere le scelte da compiere. Ci ricorda la finale dell'*Evangelii gaudium* scritta da Papa Francesco: "Maria... come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio. Attraverso le varie devozioni mariane, legate generalmente ai santuari, condivide le vicende di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo, ed entra a far parte della sua identità storica

È lì, nei santuari, dove si può osservare come Maria riunisce attorno a sé i figli che con tante fatiche vengono pellegrini per vederla e lasciarsi guardare da Lei. Lì trovano la forza di Dio per sopportare le sofferenze e le stanchezze della vita…Maria offre loro la carezza della sua consolazione materna e dice loro: Non si turbi il tuo cuore…Non ci sono qui io, che son tua Madre?" (*Esortazione apostolica, n. 286*).

Il cammino sinodale si fa solo con l'ascolto dello Spirito: "Lo Spirito Santo ha bisogno di voi. Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno (*Papa Francesco, 18 settembre 2021*). Tutta la vita e la missione di Maria è ricolma dello Spirito Santo: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra" (*Lc* 1,35); dopo l'ascensione del Signore

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 83

risorto, si racconta che nel cenacolo "perseveravano concordi nella preghiera, con le donne e con Maria, madre di Gesù … essi furono tutti pieni di Spirito Santo" (*At* 1,14; 2,4). L'azione dello Spirito apre il cuore di Maria ad un triplice ascolto: l'ascolto della Parola, l'ascolto di Giuseppe; l'ascolto degli altri.

Prima di tutto l'ascolto della Parola, con la quale Dio Le rivolge il suo sguardo di predilezione. E' ciò che alcune opere artistiche esprimono brillantemente. L'indagine iconografica studia la complessità delle forme, mentre lo studio iconologico si basa su una lettura dei significati simbolici dell'opera. Lo vediamo in tre straordinarie opere raffiguranti l'Annunciazione (*Beato Angelico, Botticelli e Simone Martini*): Maria si mette in ascolto della Parola di Dio inclinando anche il suo corpo verso l'angelo che Le parla.

Gesù formulerà un elogio stupendo verso coloro che sapranno mettersi in ascolto: "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (*Lc* 11,28). Gesù non poteva non pensare a sua Madre, quale modello dell'ascolto per ogni discepolo. In precedenza la cugina Elisabetta, accogliendo nella sua casa Maria in visita all'anziana parente, la elogia con queste parole: "Beata te che hai creduto nell'adempimento delle parole del Signore" (*Lc* 1,45).

Il secondo ascolto è quello tra Maria e Giuseppe. Potremmo immaginarlo come l'icona del dialogo all'interno di ogni famiglia e della Chiesa. Quando Giuseppe e Maria si accorgono che il progetto del loro matrimonio era stato ormai "dirottato" dall'intervento di Dio, hanno bisogno di confrontarsi a viso scoperto su ciò che stava accadendo nella vita di ognuno e nel loro reciproco rapporto di fiducia, per capire che cosa stesse accadendo e quale poteva essere la decisione migliore da assumere. Prendersi o lasciarsi! Maria è descritta dall'evangelista san Luca come "turbata" dalle parole dell'angelo.

Sempre san Luca descrive lo sconvolgimento di Giuseppe, assediato nella mente da tristi pensieri nei confronti di Maria, alla quale voleva bene da sempre con amore onesto, e verso la quale invece nutre ora sospetti terribili, perché incinta a insaputa dello sposo. Sarà l'intervento dell'angelo a fare chiarezza e a tranquillizzare entrambi, aiutandoli a parlarsi in modo sincero in un dialogo aperto, capaci di ascoltare l'una le ragioni dell'altro, e viceversa. Scoprono così che di mezzo c'era il piano di Dio, e non un tradimento umano.

L'ascolto di Dio ha permesso a entrambi di superare le difficoltà, le incomprensioni, persino il rischio di rompere per sempre il loro rapporto. Maria e Giuseppe non litigano, ma mettono in cantiere e condividono i loro pensieri, i loro turbamenti, la loro confusione, i loro laceranti interrogativi. E attraverso questo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 84

processo di profondo, reciproco rispetto, riconoscono il senso degli eventi e ne seguono l'orientamento impresso da Dio. E' così che nella famiglia come anche nella comunità cristiana bisogna imparare ad ascoltarsi, coniugando differenze e anche divergenze, fino a raggiungere insieme la consapevolezza di ciò che Dio per il nostro vero bene.

E poi il terzo ascolto: l'ascolto di tutti. Come quadro biblico di riferimento penso all'incontro di Maria e Giuseppe con i due vegliardi del tempio, Simeone e Anna: "Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (*Lc* 2,22-35).

Le parole di Simeone recano una profezia inattesa, e risultano importanti perché illuminano molto il pensiero di Maria e Giuseppe sulla missione del Figlio. Forse non se l'aspettavano. Soprattutto le parole di Simeone sul futuro destino del Bambino e della Madre non le avrebbero mai immaginate. Averle ascoltate e accolte risulterà di grande vantaggio nel comprendere il loro ruolo e il loro coinvolgimento nella missione del Figlio.

In questo secondo anno del Cammino sinodale siamo impegnati a continuare l'ascolto della Parola di Dio, l'ascolto tra battezzati, e soprattutto l'ascolto inedito dei tanti "villaggi" di persone che vivono le loro occupazioni, attività, relazioni, amicizie, ansie, gioie e dolori, senza alcun legame con la comunità cristiana della quale praticamente non si sentono più parte, né partecipi.

L'ascolto della loro vita, spesso molto critica nei confronti della Chiesa, potrebbe diventare "profezia", cioè una parola forte con la quale lo Spirito potrà parlare e far capire cose da imparare per diventare davvero una *Chiesa in uscita* verso il mondo e per il mondo.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 85

PREFAZIONE

Ringrazio mons. Casatelli per l'approfondita ricerca con la quale riconsegna alla comunità aquinate e alla memoria storica della Diocesi personaggi ed eventi collegati alla realizzazione delle cinque Cattedrali di Aquino. Come interpretare l'audace impegno, l'ingente sforzo e il necessario sacrificio nell'assicurare una chiesa Cattedrale per la propria vita diocesana?

"Tra i templi della diocesi, il posto più importante spetta alla *chiesa Cattedrale*, che è segno di unità della Chiesa particolare, luogo dove si realizza il momento più alto della vita della diocesi e si compie pure l'atto più eccelso e sacro del *munus sanctificandi* del Vescovo, che comporta insieme, come la liturgia stessa che egli presiede, la santificazione delle persone e il culto e la gloria di Dio. La Cattedrale è anche il segno del magistero e della potestà del Pastore della diocesi" (*Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, n. 155*).

Lo studio di mons. Casatelli conferma il prezioso e irrinunciabile significato e centralità della chiesa Cattedrale quale espressione visibile del mistero della Chiesa. Infatti, nell'Eucaristia celebrata dal Vescovo nella Cattedrale risplende nel modo più luminoso l'unità della Chiesa: lì sta la radice e il centro delle comunità, lì il segno e la causa dell'unità del popolo di Dio (cfr. *Giovanni Paolo II*). Nel segno della chiesa Cattedrale emerge l'ecclesiologia della Chiesa particolare, nella quale tutto il popolo di Dio presente nello stesso luogo intorno all'unico Vescovo diventa icona della *Chiesa una, santa, cattolica e apostolic*a, radunata nello Spirito santo attraverso l'eucaristia che costantemente la genera e la edifica.

La Cattedrale è il simbolo eloquente dell'unicità della Chiesa diocesana e della comunione con le altre Chiese dell'Orbe. In tal senso, la Cattedrale è soggetto di un importante ministero: indicare, cioè fare segno all'apostolicità della Chiesa, anche quando non c'è il Vescovo sulla Cattedra, ma lo si attende. La Cattedrale, essendo luogo simbolico dell'appartenenza al popolo dei credenti, accoglie la comunità che vi si raduna in una comunione visibile: "Là dove c'è il vescovo, là ci sia la comunità, allo stesso modo che là dove c'è Cristo, la è la chiesa cattolica" (S. Ignazio di Antiochia, *Agli smirnesi 8, 2*).

Ancora una volta Mons. Casatelli sorprende per l'acume con cui fa emergere attraverso lo studio storico, la tradizione apostolica e la vita di fede che la comunità cristiana ha sempre custodito e trasmesso, a partire dall'antica diocesi di Aquino all'attuale diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. "La chiesa

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 86

Cattedrale è quella nella quale si trova la cattedra del vescovo, segno del magistero e della potestà del pastore della Chiesa particolare, nonché segno dell'unità di coloro che credono in quella fede che il vescovo proclama come pastore del gregge" *(Cerimoniale dei Vescovi, 42)*. Tali principi ecclesiologici sono ben evidenziati nelle argomentazioni esplicative della ricerca di mons. Casatelli.

In ultimo, il cambiamento del titolo in chiesa Con-cattedrale avvenuto nei decenni passati, in ragione delle diverse mutazioni giuridiche del territorio della diocesi aquinate, non vanifica il significato di questo importante edificio di culto in Aquino, dal momento che la chiesa Con-cattedrale viene parificata alla chiesa Cattedrale quanto a dignità e privilegi, pur conservando precedenza minore.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 87

LETTERE

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 88

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 89

Sora, 28 giugno 2023

NOTIFICAZIONE

Ai Presbiteri, ai Diaconi, alle Persone Consacrate,
ai Rappresentanti delle Pubbliche Istitiuzioni, ai Fedeli Laici

Carissimi,

ci disponiamo con lieto animo a vivere un tempo di particolare grazia spirituale, ecclesiale e culturale, con la celebrazione del ***Triennio Tomistico*** durante il quale faremo grata memoria dei 700 anni dalla canonizzazione di Tommaso d'Aquino *(14 luglio 2023-18 luglio 2024),* dei 750 anni dalla sua morte (2024), e degli 800 anni dalla sua nascita *(2025, anno giubilare)*. Siamo certi che lungo il percorso sperimenteremo la speciale benevolenza del Signore nell'aver donato alla nostra Chiesa diocesana il privilegio e la responsabilità di custodire la memoria del Dottore Angelico. L'Aquinate ci aiuterà ad intensificare il cammino sinodale che ci rende compagni di viaggio illuminati e formati alla scuola della santità, insegnata e vissuta dal Dottore Angelico.

La Chiesa, madre e maestra, ci assiste con una vicinanza particolare e accompagna con premura il nostro percorso di cui rendo noto le tappe fin qui concretizzate:

In data 29 marzo 2023 noi Vescovi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, di Latina-Terracina- Sezze-Priverno, di Frosinone-Veroli-Ferentino, abbiamo scritto al Santo Padre Francesco per invitarlo nelle nostre diocesi per i 700 anni della canonizzazione di san Tommaso d'Aquino. Nella Lettera chiedevamo: "Qualora le circostanze non Le consentissero di essere fisicamente tra noi, Le saremo immensamente riconoscenti se vorrà anche solo rivolgerci un saluto affidato alle carte, mentre siamo certi che la preghiera che già innalza al Signore per le nostre Chiese si intensificherà ulteriormente" *(allegato)*.

In data 6 giugno 2023 il Bollettino Ufficiale della Santa Sede comunicava: "Il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, Suo Inviato Speciale alla celebrazione del 700º anniversario della canonizzazione di San Tommaso d'Aquino, che si terrà presso l'Abbazia di Fossanova (Italia) il 18 luglio 2023" per il 700º anniversario della canonizzazione di san Tommaso d'Aquino". *Invito presbiteri e fedeli laici a partecipare per condividere la solenne celebrazione presso l'Abbazia di Fossanova.*

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 90

In data 19 giugno 2023 il Santo Padre ha fatto pervenire una bellissima Lettera alle tre Diocesi "aquinati" che custodiscono la memoria di san Tommaso "in questo lembo di terra benedetta".

In data 27 giugno 2023, dando positivo seguito alla mia richiesta rivolta alla Penitenzieria Apostolica in data 21 giugno 2023, il Santo Padre Francesco ha concesso la grazia del1'Indulgenza Plenaria dal 14 luglio 2023 al 18 luglio 2024 alla chiesa Concattedrale di Aquino e alla chiesa di san Tommaso in Roccasecca, unitamente alla Benedizione Papale che potrò impartire ai presenti alla celebrazione solenne del 14 luglio 2023 presso la chiesa di san Tommaso in Roccasecca.

Pertanto, invito l'intera Chiesa diocesana a partecipare all'apertura dell'anno giubilare ***venerdì 14 luglio 2023 alle 19.30 presso la chiesa medievale di Son Tommaso in Roccasecca,*** la prima chiesa al mondo ad essere stata eretta e dedicata al Dottore Angelico. Lì saliremo in pellegrinaggio, varcheremo la Porta Santa e celebreremo l'Eucaristia per ottenere l'indulgenza giubilare e ricevere la Benedizione Papale. Ai piedi del castello dei Conti d'Aquino, la comunità diocesana saluterà i pellegrini in partenza con me per Tolosa, in Francia, dove il 18 luglio potremo celebrare la santa Messa sull'altare che custodisce le spoglie di San Tommaso dal 28 gennaio 1369.

Chiedo di dare diffusa e ampia notizia di questa importante Notificazione, perché tutti possano partecipare ai diversi eventi e godere di ogni grazia spirituale concessa dal Signore per intercessione del Dottore Angelico. A ciascuno il mio auspicio di vivere in modo fruttuoso questo tempo di grazia particolarmente privilegiato.

Con la mia paterna benedizione.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 91

Prot. Vesc. 4/2023

Sora, 29 giugno 2023
Solennità dei SS. Pietro e Paolo

Con affetto di padre e fraterna amicizia
scrivo ad amici e collaboratori nel ministero

Cari presbiteri e diaconi,

è mio vivo desiderio affiancare e sostenere in prima persona i percorsi pastorali intrapresi dalla nostra Chiesa diocesana, condivisi con gli organismi di partecipazione e di corresponsabilità. Nella tradizione biblica la profezia si radica nella memoria storica: non possiamo immaginare il prossimo futuro e viverlo secondo "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (*Ap* 2-3) senza interpretare gli eventi vissuti, come di chi impara ad apprendere innanzitutto dalla propria autobiografia e non solo dalle letture. Il cammino vissuto nel secondo anno di ascolto sinodale parla di molte consolazioni ma anche di non poche delusioni e amarezze.

La domanda che mi pongo è: "Quanto il Signore e la nostra Chiesa diocesana può davvero contare sul Vescovo e sul suo presbiterio?". Se il cammino sinodale non incrocia anche questo interrogativo, rischiamo di viverlo poco o nulla, prestandoci forse solo per qualcosa, giusto per il solo senso di dovere.

Il terzo anno del Cammino sinodale ci introduce in una fase cruciale, e sento il dovere pastorale di assumermi la responsabilità di rispondere per primo alla domanda che ho posto a tutti voi.

Non posso e non voglio sottrarmi al dovere di coscienza nel porre gli atti di autorità pastorale necessari al sostegno dei presbiteri, dei diaconi e delle nostre comunità. Pertanto, è con paternità pastorale e spirito solidale che presento le tappe e le iniziative propedeutiche al terzo anno del Cammino sinodale.

Ciascuno prenda visione per annotare sull'agenda personale gli appuntamenti, mantenendosi liberi da ogni altro impegno. *Entro il 3 settembre* p.v. presbiteri e diaconi assicurerete tutti la presenza in diocesi per gli appuntamenti che ora con abbondante anticipo comunico**.**

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 92

ASSEMBLEA DIOCESANA

Prof. Don Dario Vitali
Professore Ordinario di Ecclesiologia presso la Pontificia Università Gregoriana
Consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi

Tema di formazione: "Chiesa in discernimento: rilettura sapienziale dell'ascolto sinodale"

Isola del Liri - Chiesa san Carlo - martedì 5 settembre 2023 dalle 19.00 alle 20.30.

L'Assemblea è per tutti i presbiteri, diaconi, operatori pastorali, organismi di partecipazione, aggregazioni laicali, insegnanti di religione cattolica, fedeli laici.

GIORNATA DI FORMAZIONE DEI PRESBITERI

Mons. Gianpiero Palmieri
Vescovo di Ascoli Piceno e Vicepresidente per l'Italia centrale della Conferenza episcopale italiana.
Tema di formazione: "sinodalità e presbiterio diocesano: popolo di dio, comunione gerarchica e fraternità presbiterale".

Anagni, presso la Villa Leonina del Seminario Leoniano, martedì 19 settembre 2023, dalle 9.30 alle 18.00.

Sono tenuti a partecipare tutti i presbiteri e tutti i diaconi. Si richiederà ad ognuno la conferma in presenza della propria partecipazione. Per quella data e relativamente agli orari indicati nessuno potrà assumere altri impegni. Eventuali funerali siano celebrati da confratelli religiosi o in altri orari possibili. È bene che le comunità sappiano di questo incontro con il proprio Vescovo, e preghino per i loro preti.

La messa feriale sia celebrata al mattino in un orario che permetta di partire per Anagni senza ritardi. Nessuno viaggerà in macchina, ma saranno disponibili due pullman da Cassino e da Sora. Staremo a pranzo insieme. Per chi avrà bisogno, potrà avere a disposizione una stanza per riposare.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 93

CONVEGNO DEGLI EDUCATORI ALLA FEDE

Mons. Armando Matteo
Professore straordinario di teologia fondamentale presso la Pontificia Università Urbaniana
Segretario per la sezione dottrinale del Dicastero per la dottrina della fede

Tema di formazione: "ripensare l'annuncio cristiano nel cambiamento d'epoca"

Isola del Liri, chiesa san Carlo, il 27 settembre, 19.00 - 20.30.

È rivolto ai presbiteri, diaconi, catechisti IC, genitori, educatori coinvolti nelle aggregazioni laicali, missionari laici, operatori pastorali. In preparazione al Convegno tutti gli Educatori alla fede *leggeranno in anticipo il testo "*Leggere i segni dei tempi-Ripensare la catechesi*"* come "strumento di lavoro" per il Convegno programmato. Il testo è stato consegnato in numero limitato di copie ad ogni parrocchia (*se non disponibile in parrocchia, si può richiedere on line*).

ORDINAZIONE PRESBITERALE

La grazia consolatrice del Risorto visita la nostra Chiesa particolare ricolmandoci della benedizione di una nuova ordinazione presbiterale. Il diacono Danilo Messore riceverà l'imposizione delle mani e l'invocazione dello Spirito da parte del Vescovo e di *tutto il presbiterio.* Nulla mai deve impedire di partecipare alla celebrazione delle sacre ordinazioni. Il Rito sarà celebrato nella Basilica-Santuario della Vergine Bruna di Canneto *sabato 7 ottobre 2023, alle ore 10.30*.

PROGRAMMAZIONE DEGLI ORGANISMI PASTORALI DIOCESANI

In questi mesi estivi i responsabili degli Organismi pastorali diocesani (*Uffici, Consulte, Servizi*, *Commissioni*) si incontrino con i propri collaboratori presbiteri, consacrati e laici al fine di provvedere ad una adeguata e dettagliata programmazione per l'anno pastorale 2023-2024. La provvidenza di Dio ha fatto superare la difficile stagione della pandemia. Riprendiamo ormai tutte le programmazioni seguendo i progetti consolidati negli anni pre-pandemia e il piano pastorale diocesano. Successivamente metteremo insieme i singoli pro-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 94

grammi per un Progetto articolato da consegnare alla Diocesi alla fine del mese di settembre p.v. Per favore, ogni Organismo pastorale esprima la premura del Vescovo, chiamato a prendersi cura della vita della Chiesa diocesana grazie alla responsabilità operosa e sollecita dei suoi collaboratori: "Il Vescovo guida e coordinatore dell'evangelizzazione…In virtù del suo mandato apostolico, al Vescovo spetta suscitare, guidare e coordinare l'opera evangelizzatrice della comunità diocesana, affinché la fede del Vangelo si diffonda e cresca, le pecore smarrite siano ricondotte all'ovile di Cristo (cf. *Gv* 10, 16; *Lc* 15, 4-7) e il Regno di Dio si diffonda fra tutti gli uomini.

Questa dimensione apostolica ed evangelizzatrice assume aspetti e significati differenti secondo i luoghi, poiché, mentre alcune Chiese sono chiamate a svolgere la missione "*ad gentes*", altre invece affrontano con vigore la sfida di una "ri-evangelizzazione" degli stessi battezzati" (*Apostolorum successores*, n. 162).

Carissimi,

nella festa liturgica dei SS. Pietro e Paolo abbiamo meditato le parole di s. Agostino: "Queste chiavi le ha ricevute non un uomo solo, ma l'intera Chiesa. Da questo fatto deriva la grandezza di Pietro, perché egli è la personificazione dell'universalità e dell'unità della Chiesa. «A te darò» quello che è stato affidato a tutti. È ciò che intende dire Cristo" (*Discorso* 295). Aiutate il Vescovo ad essere, insieme con voi, personificazione dell'universalità e dell'unità della Chiesa diocesana.

Vi ringrazio, e per questo benedico tutti di vero cuore.

✠ Gerardo Antonazzo

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 95

AGENDA PASTORALE

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 96

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 97

AGENDA PASTORALE DEL VESCOVO

GENNAIO

6 V	10.30	PONTECORVO - Concattedrale: Pontificale per la Solennità dell'Epifania
7 S	09.00	SORA - Episcopio: Consiglio episcopale
8 D	18.00	CASSINO - Chiesa Cattedrale: Messa per i ministeri laicali
9 L	09.30	FRASCATI - Villa Campitelli: Conferenza episcopale laziale
11 Me	09.00	CASSINO E SORA (Curia): Udienze
14 S	09.30	SORA (Curia): Udienze
	17.30	CIVITELLA ROVETO: Concerto polifonico
	18.30	Santa Messa per il 65° di parroco di mons. Franco Geremia
15 D	09.00	CASSINO - Monastero Santa Scolastica: Ritiro delle Religiose
	09.45	VILLA SANTA LUCIA - Santa Madonna delle Grazie: Professioni religiose
	11.00	S. OLIVA: Messa per la festa patronale
	17.00	ANAGNI - Chiesa Cattedrale: Inizio del ministero di Mons. A. Spreafico
16 L	10.30	CASSINO - Curia: Udienza
18 Me	09.00	CASSINO E SORA - Curia: Udienze
19 G	18.30	CASSINO - Curia: Presentazione del Concorso "Carlo Acutis" per gli studenti degli IIS;
20 V	18.00	SORA - Chiesa Santo Spirito: Messa per il Corpo di Polizia Locale per la festa del patrono san Sebastiano
21 S	10.30	RIETI - Cattedrale: Ordinazione episcopale di mons. Vito Piccinonna
	17.00	SAN VINCENZO VALLE ROVETO: Messa per la festa patronale di San Vincenzo
22 D	10.30	SAN GIOVANNI INCARICO: S. Messa con le famiglie e i ragazzi dell'IC
23 - 27		ESERCIZI SPIRITUALI DEL CLERO DIOCESANO A SAN GIOVANNI ROTONDO
28 S	09.30	SORA - Curia: Udienze
29 D	12.15	CASSINO - Parr. S. Giovanni Battista: S. Messa per la Giornata diocesana dell'Azione Cattolica;
30 L	10.30	SORA (Curia) - Udienza;
31 M	09.00	SORA - Parr. San Ciro: S. Messa per la festa patronale
	10.00	ANAGNI - Collegio Leoniano: Commissione Regionale pastorale vocazionale

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 98

FEBBRAIO

1 Me 09.00 SORA E CASSINO - Curia: Udienze
2 G 17.00 CASSINO - Monastero Santa Scolastica: S. Messa per tutte le Consacrate
3 V 11.00 SAN BIAGIO SARACINISCO: Messa per la festa patronale e Processione
4 S 09.30 SORA (Curia): Udienze
19.00 ROMA - Parrocchia San Giuliano: Veglia di preghiera con le reliquie di san Giuliano
5 D 09.00 MORINO: Messa
10.45 SETTIGNANO: Messa per la festa patronale di San Ciro
6 L 10.30 ANAGNI - Seminario Leoniano: Plenaria dei Vescovi
18.30 CASSINO - Curia: Assemblea del Consiglio presbiterale e del consiglio pastorale diocesano (in seduta congiunta)
7 M 09.15 ISOLA DEL LIRI - Chiesa San Carlo: ritiro del clero
8 Me 09.00 CASSINO E SORA - Curia: Udienze
10 V 15.00 SORA - Sala S. Tommaso: Incontro di Mons. Fabio Dal Cin con i Sindaci, Presbiteri e devoti del culto della S. Casa di Loreto
18.30 ISOLA DEL LIRI - Chiesa san Carlo: Seminario teologico-pastorale
11 S 09.30 SORA - Curia: Udienza
18.00 SORA - Chiesa Cattedrale: Messa per la Giornata del Malato
12 D 10.45 PONTE MELFA: Messa per la festa patronale di S. Scolastica
13 L 10.30 SORA (Curia): Udienze
18.30 ISOLA DEL LIRI - Chiesa san Carlo: Seminario teologico-pastorale
15 Me 09.00 CASSINO E SORA (Curia): Udienze
18.30 ISOLA DEL LIRI - Chiesa san Carlo: Seminario teologico-pastorale con il Card. Matteo Zuppi
17 V 17.00 ISOLA DEL LIRI - Oasi francescana: Convegno dell'Ufficio pastorale sociale
18 S 09.30 SORA - Curia: Udienze
19 D 10.30 CASALATTICO: Santa Messa e processione per la festa patronale di s. Barbato
20 L 10.30 UDIENZE (Curia Sora);
22 Me 09.00 UDIENZE (Curia Cassino e Sora)
17.30 SORA - Chiesa san Francesco: *Statio* per la processione penitenziale verso la chiesa di S. Restituta e celebrazione della Messa con imposizione delle Ceneri;

23 G TURCHIA-SIRIA: Missione del Vescovo con la Caritas diocesana: Incontro con il Vicario Apostolico per l'Anatolia mons. Paolo Bizzeto, e consegna dei beni di prima necessità alle popolazioni terremotate;

24 V TURCHIA-SIRIA: Missione del Vescovo con la Caritas diocesana;

25 S TURCHIA-SIRIA: Missione del Vescovo con la Caritas diocesana;

26 D TURCHIA-SIRIA: Missione del Vescovo con la Caritas diocesana;

27 L 10.30 SORA - Curia: Udienze

18.30 SORA - Chiesa Passionisti: Messa per la festa di san Gabriele dell'Addolorata;

28 M 09.30 SORA - Episcopio: Consiglio episcopale;

MARZO

1 Me 09.30 CASSINO E SORA - Curia: Udienze

4 S 10.30 CONVERSANO - Cattedrale: Ordinazione episcopale di mons. Giuseppe Laterza, nominato Nunzio apostolico in Centrafrica;

5 D 18.30 CASSINO - Parr. S. Pietro: S. Messa per l'anniversario della morte di don L. Giussani e dell'approvazione della Fraternita di Comunione e Liberazione;

6 L 10.30 SORA - Curia: Udienze

20.00 SORA: Incontro con il gruppo dell'ultima missione nella diocesi di Rutana, in Burundi;

7 Ma 10.30 ROCCASECCA - SS. Annunziata: Pontificale per la festa di san Tommaso, presieduto da S. Eminenza Card. Angelo Bagnasco;

17.30 AQUINO - Concattedrale: Pontificale per la festa di san Tommaso, presieduto da S.Eminenza Card. Angelo Bagnasco;

8 Me 09.00 UDIENZE - (Curia Cassino e Sora);

10 V 17.30 SORA - Sala S. Tommaso: Presentazione della raccolta poetica "In cerca di riparo", di Gabriele Pescosolido;

11 S 09.30 UDIENZE - (Curia Sora);

16.30 AQUINO - Chiesa Madonna della Libera: Premio internazionale "S. Tommaso";

12 D 16.00 ROCCASECCA - Chiesa di san Tommaso: Santa Messa per il pellegrinaggio della comunità di Aquino;

13 L 09.30 FRASCATI - Villa Campitelli: Conferenza Episcopale Laziale;

14 M 09.15 ISOLA DEL LIRI - Chiesa S. Carlo: RITIRO DEL CLERO;
15 Me 09.00 UDIENZE - (Curia Cassino e Sora);
17 V 16.00 CASSINO - Ospedale: Via Crucis;
18.00 CASSINO - Università: Presentazione del Rapporto sulle Migrazioni;
18 S 09.30 UDIENZE - (Curia Sora);
19 D 09.00 PICINISCO - Parrocchia San Giuseppe: Santa Messa per la festa patronale;
18.30 PICO: Veglia di preghiera per l'ordinazione diaconale di Danilo Messore;
20 L 10.30 UDIENZE - (Curia di Sora);
21 M 10.30 MONTECASSINO - Abbazia Territoriale: Solenne pontificale presieduto dal card. Leonardo Sandri per la festa di san Benedetto;
17.00 CASSINO - Chiesa Concattedrale: Solenne pontificale presieduto dal card. Leonardo Sandri per la festa di san Benedetto. Processione in Città;
22 Me 09.00 UDIENZE - (Curia Cassino e Sora);
23 G 10.00 ROMA - Monastero Santa Cecilia;
25 S 10.30 BASILICA-SANTUARIO DI CANNETO: Ordinazione diaconale di Danilo Messore;
16.00 ALVITO - Parrocchia S. Simeone: Messa per l'Associazione Oasi Mariana Betania;
26 D 18.30 PONTECORVO - Concattedrale: Cresime per giovani-adulti;
27 L 10.30 UDIENZE - (Curia di Sora);
12.30 Formazione dei preti giovani nell'Arcidiocesi di Ancona-Osimo
28 M Formazione dei preti giovani nell'Arcidiocesi di Ancona-Osimo
29 Me 09.00 ANAGNI - Istituto Teologico: Forum;
11.30 CASSINO - Reggimento RAV: Precetto pasquale;
19.00 ANAGNI - Collegio Leoniano: S. Messa per la comunità;
30 G 10.00 SORA - Scuola S. Giovanna Antida: Preparazione alla Pasqua;
11.30 SORA - Cattedrale: Reggimento Cordenons: Precetto pasquale;
31 V 18.00 SORA - Chiesa S. Spirito: S. Messa per i "Venerdì dell'Addolorata"

APRILE

1 S 09.30 UDIENZE - (Curia di Sora);
2 D 10.30 SORA - Cattedrale: Benedizione delle Palme e Celebrazione eucaristica;
3 L 10.30 UDIENZE - (Curia di Sora);

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 101

4 M 09.00 CASSINO - Palazzo di Giustizia: Precetto Pasquale;
19.00 CASSINO - Parrocchia S. Antonio: Precetto Pasquale per gli alunni dell'ITIS

5 Me 18.30 CASSINO - Chiesa Concattedrale: solenne celebrazione della santa Messa del Crisma;

6 G 08.00 SORA - Cattedrale: Recita dell'Ufficio di Lettura e delle Lodi;
09.30 SORA - Episcopio: Incontro di formazione con i Seminaristi della diocesi;
14.00 CASSINO - Casa Circondariale: Messa in "*Coena Domini*" con il rito della lavanda dei piedi ai Detenuti - Auguri pasquali nelle sezioni dei Detenuti;
18.30 PONTECORVO - Chiesa Concattedrale: Messa "*In Coena Domini*" con tutte le parrocchie della Città;

7 V 08.00 SORA - Cattedrale: Recita dell'Ufficio di Lettura e delle Lodi;
18.30 SORA - Chiesa S. Restituta: Azione liturgica della Passione;
20.00 SORA - Chiesa Santo Spirito: Processione di Cristo morto e dell'Addolorata;

8 S 08.00 SORA - Cattedrale: Recita dell'Ufficio di Lettura e delle Lodi;
09.30 SORA - Episcopio: Incontro con i Seminaristi della diocesi;
22.30 SORA - Cattedrale: solenne Veglia pasquale;

9 D 09.30 AQUINO - Chiesa Concattedrale: Pontificale di Pasqua;
11.30 CASSINO - Chiesa Concattedrale: Pontificale di Pasqua;

14 V 18.00 CASSINO - Benedizione dell'Emporio Solidale;
19.00 CASSINO - Curia Vescovile: Consulta diocesana di Pastorale Familiare;

15 S 09.30 UDIENZE - (Curia Sora);
18.30 CASSINO - Parrocchia San Bartolomeo: Cresime zonali per giovani-adulti;

16 D 11.30 PIUMAROLA - Cresime;
17.00 BASILICA-SANTUARIO DI CANNETO: S. Messa con le coppie dell'Itinerario di preparazione al matrimonio della Zona di Atina;

Dal 17 al 25 aprile: Esercizi spirituali in Turchia con i presbiteri delle Missioni Cattoliche in Germania: "Sulle orme di s. Paolo, con il respiro delle Sette Chiese"

27 G 11.30 FROSINONE - Prefettura: Tavolo di lavoro per le feste mariane di Canneto;

28 V 18.00 SORA - Parrocchia San Giuseppe Artigiano: Cresime zonali per giovani e adulti;

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 102

29 S 09.30 UDIENZE - (Curia Sora);
17.00 ROCCAVIVI: Cresime;
30 D 11.00 SORA - Parrocchia S. Domenico: Cresime;
09.00 AQUINO - Chiesa Madonna della Libera: ordinazione presbiterale di don Danilo Di Nardi;

MAGGIO

1 L 06.30 SORA - Santuario Madonna delle Grazie: S. Messa per inizio del mese mariano;
11.00 BASILICA-SANTUARIO DI CANNETO: Solenne celebrazione eucaristica per l'inizio del mese mariano;
2 M 09.15 ISOLA DEL LIRI - Chiesa s. Carlo: Ritiro mensile del clero;
3 Me 09.00 UDIENZE – (Curia Cassino e Sora);
18.30 BALSORANO: Incontro del Vescovo con i cresimandi della Zona pastorale della Valle Roveto nella chiesa di san Giovanni Nuovo;
5 V 18.00 ROCCAD'EVANDRO - Parr. San Giuseppe di Casamarina: S. Messa per la festa di s. Domenico Savio;
6 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
18.00 S. GIORGIO A LIRI: Cresime;
20.00 PONTECORVO - Chiesa Madonna del Monte Leucio: Santa Messa;
7 D 11.00 POSTA FIBRENO: Cresime;
19.00 AQUINO - Chiesa Santa Maria della Libera: Presentazione di *Theologica Leoniana*, Rivista dell'Istituto teologico di Anagni;
8 L 09.30 Curia: Incontro con i collaboratori dell'Ufficio tecnico diocesano;
10.30 UDIENZE - (Curia Sora);
18.30 BROCCOSTELLA ALTO: Santa Messa e processione per la festa patronale;
9 M 10.00 ANAGNI - Seminario Leoniano: Commissione regionale per la pastorale vocazionale;
10 Me 09.00 UDIENZE - (Curia Cassino e Sora);
11 G 15.30 SORA - Episcopio: Consiglio episcopale;
12 V 09.30 Incontro di fraternità con il presbiterio della Zona Valle Roveto (Tagliacozzo);
18.00 ISOLA DEL LIRI - Parrocchia Immacolata: Incontro del Vescovo con i cresimandi e cresimati della Zona pastorale di Isola del Liri;

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 103

13 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
17.00 MONTECASSINO: Santa Messa e Benedizione abbaziale di don Luca Fallica;
19.00 CASTROCIELO: Cresime;
14 D 07.30 PONTECORVO - Santuario S. Giovanni Batt. (Melfi): S. Messa;
10.30 SORA - Parr. Divino Amore: Cresime;
18.00 ROCCASECCA - Parr. S. Maria Assunta: Cresime;
21.00 S. VITTORE DEL LAZIO: Concerto della Banda della Polizia di Stato;
15 L 09.30 Curia Sora: Incontro con i responsabili Ufficio edilizia e beni culturali;
10.30 ANAGNI - Seminario Leoniano: Incontro delle Commissioni regionali per la pastorale familiare, giovanile e vocazionale;
16 M 17.30 OTRANTO - Cattedrale: Ordinazione episcopale di don Giuseppe Mengoli;
18 Me 10.30 ARPINO - Suore di carità: Santa Messa per i 100 anni di suor Ermanna Pupparo;
17.00 CASSINO - Cimitero Polacco di Montecassino: S. Messa con l'Ambasciata Polacca a Roma;
20.30 SORA - Cattedrale: Incontro con i cresimandi/ti della Zona pastorale di Sora;
20 S 09.30 UDIENZE - (Curia Sora);
16.00 CASTROCIELO: Preghiera di benedizione per un'attività di ristorazione;
18.00 SANT'ELIA FIUME RAPIDO: Cresime;
21 D 09.00 CASSINO - Associazione Aprocis: Benedizione per la partenza della Maratona;
10.30 ROCCASECCA - Parr. S. Margherita: Cresime;
22 L ROMA - Assemblea Generale dei Vescovi Italiani;
23 M ROMA - Assemblea Generale dei Vescovi Italiani;
24 Me ROMA - Assemblea Generale dei Vescovi Italiani;
25 G ROMA - Assemblea Generale dei Vescovi Italiani;
20.30 ROCCASECCA - Parrocchia Santa Maria Assunta: Veglia diocesana di Pentecoste;
26 V 11.00 CASSINO - Curia Vescovile: Incontro con gli Operatori della comunicazione per la Giornata delle comunicazioni sociali - Presentazione del Festival della Dottrina Sociale;
20.00 SORA - Parrocchia S. Restituta: Preghiera del Vespro per la solennità di Santa Restituta - Processione;
27 S 11.00 SORA - Parr. S. Restituta: Pontificale per la festa di s. Restituta;
18.00 AQUINO: Cresime;

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 104

28 D 09.00 CIVITELLA ROVETO: Cresime ;
11.00 GALLINARO: Cresime;
17.15 SORA - Parrocchia San Domenico: Incontro con le Associazioni di volontariato;
18.00 ATINA - Parrocchia Santa Maria Assunta: Cresime;
29 L 09.00 SORA - Curia: Consiglio diocesano per gli Affari economici Collegio dei Consultori;
10.30 UDIENZE (Curia Sora);
12.00 SORA - Tribunale diocesano
30 M 11.30 CASSINO - Università: Consegna Diplomi di Laurea e Lectio prof. Iermano;
15.00 CASSINO - Università: Festival della Dottrina Sociale;
31 Me 09.30 UDIENZE (Curia Cassino e Sora);
15.00 CASSINO - Università: Festival della Dottrina Sociale;
18.30 OLIVELLA: Cammino mariano verso il santuario di Casalucense - Santa Messa;

GIUGNO

1 G 19.00 ARPINO - Parr. San Michele: Cresime per i giovani e adulti;
2 V 18.30 ALVITO: S. Messa per la festa patronale di san Valerio
3 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
17.00 CASTELLIRI: Santa Messa per la riapertura della chiesa parrocchiale restaurata;
18.30 PONTECORVO - Concattedrale: Cresime;
4 D 11.00 SORA - Cattedrale: Cresime;
18.00 ROCCASECCA - Eremo Santo Spirito: Santa Messa;
5 L 10.30 ANAGNI - Collegio Leoniano: Plenaria dei Vescovi;
20.45 ON-LINE - Incontro con gli IRC per la Sintesi dei gruppi sinodali;
6 M 10.00 ON-LINE - Commissione regionale per la pastorale vocazionale;
7 Me 09.30 UDIENZE (Curia Cassino e Sora);
20.00 ISOLA DEL LIRI - Chiesa san Carlo: Consiglio pastorale diocesano e Consiglio presbiterale per la Sintesi del Cammino sinodale del II anno;
9 V 19.00 BROCCOSTELLA - Sala parrocchiale: Incontro con gli Operatori della pastorale familiare diocesana;
10 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
18.00 CASSINO - Parr. Sacra Famiglia: S. Messa per la solennità del Corpus Domini Processione eucaristica fino alla parrocchia S. Giovanni Battista;

11 D 10.30 PICO - Cresime;
18.30 SORA - Chiesa Cattedrale: S. Messa per la solennità del Corpus Domini Processione eucaristica per le vie della Città
12 L 10.30 UDIENZE (Curia Sora)
20.30 Online: Incontro con docenti universitari in preparazione all'Assemblea diocesana all'Università di Cassino
13 M 10.30 ARPINO - Chiesa di s. Antonio: S. Messa;
19:00 CASSINO - Parrocchia S. Antonio: Santa Messa e Processione per le vie della Città;
14 Me 09.30 UDIENZE (Curia Cassino e Sora);
15 G 18.00 CASSINO - Aula Magna dell'Università: assemblea sinodale diocesana;
16 V 11.30 PERUGIA - Eremo di Montecorona: Messa per la solennità del Sacro Cuore
17 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
18.00 ISOLA LIRI - Chiesa s. Carlo: Cresime (interparrocchiale)
18 D 11.00 SETTIGNANO - Cresime
18.00 ARCE - Cresime
19 L 09.30 FRASCATI - Villa Campitelli: Conferenza episcopale laziale
17.30 BALSORANO - Parrocchia SS. Trinità: Santa Messa con i ragazzi della Zona pastorale di Balsorano che celebrano la Prima Comunione eucaristica
21 Me 09.30 UDIENZE (Curia Cassino e Sora);
22 G 09.30 SORA - Episcopio: Consiglio episcopale
18.00 PONTECORVO - Centro pastorale Sacro Cuore: Convegno per i 30 anni della Caritas Zonale
23 V 11.00 CASTELLIRI - Zona Industriale: S. Messa per la Soc. SISCO
20.30 PICO: Santa Messa per l'accoglienza delle reliquie di S. Antonio di Padova
24 S 09.30 UDIENZE (Curia Sora);
17.30 PIEDIMONTE Inf.: Cresime
19.15 CASSINO - Parr. San Giovanni Battista: Santa Messa per la festa patronale
25 D 10.30 PICINISCO: Cresime
18.00 PONTECORVO - Parr. Annunziata: Cresime
26 L 10.30 UDIENZE (Curia Sora);
27 M VALLE REATINA - Giornata di f raternità del Presbiterio;
28 Me 09.30 UDIENZE (Curia Cassino e Sora);
29 G 11.00 ISOLA DEL LIRI - Chiesa San Carlo: Santa Messa per i 60 anni di ordinazione presbiterale di mons. Dante Gemmiti
30 V 19.00 CAPRILE: Cresime zonali per giovani e adulti;

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 106

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 107

CAMMINO SINODALE

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 108

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 109

GENNAIO - GIUGNO 2023

Lettera Cammino Sinodale / 8 del 6 gennaio 2023
Solennità dell'Epifania

Lettera Cammino Sinodale / 9 del 22 febbraio 2023
Mercoledì delle Ceneri

Lettera Cammino Sinodale / 10 del 28 maggio 2023
Solennità della Pentecoste

Relazioni Zonali del secondo anno del Cammino sinodale

Zona di Aquino
Zona di Atina
Zona di Balsorano
Zona di Cassino
Zona di Cervaro
Zona di Isola del Liri
Zona di Pontecorvo
Zona di Sora

Assemblea diocesana secondo anno cammino sinodale, Aula Magna Università Cassino e Lazio Meridionale 15 giugno 2023

Relazione Incontro sinodale con i Cresimandi adulti
Relazione Cantiere delle Diaconie e della formazione umana
Relazione Cantiere della strada e dei villaggi
Relazione Cantiere della Casa e dell'ospitalità

Tutto questo materiale è reperibile in: Lettera pastorale. Secondo Anno del Cammino sinodale 2022-2023, n. 26 - agosto 2024

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 110

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 111

ORDINAZIONI
NOMINE
DECRETI

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 112

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 113

ORDINAZIONI

Il 25 marzo 2023, nella Basilica-Santuario Maria SS.ma di Canneto in Settefrati, S.E. il Vescovo ha conferito il Sacro Ordine del Diaconato al seminarista Danilo Messore, nato ad Arpino il 21 marzo 1990.

Il 30 aprile 2023, nella Chiesa di Maria SS.ma della Libera in Aquino, S.E. il Vescovo ha conferito il Sacro Ordine del Presbiterato al Rev. Don Danilo Di Nardi, nato a Pontecorvo il 13 maggio 1985.

NOMINE

S.E. il Vescovo ha nominato:

In data 1° maggio 2023, D.V. 1/2023, il Rev. Don Danilo Di Nardi, *Collaboratore interparrocchiale* dell'Unità Pastorale di Roccasecca - Colle S. Magno.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 114

COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA PROMOZIONE DELLA PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

D.V. N. 05/2023
Prot. N. 304/2023

UFFICIO DIOCESANO PER LA PROMOZIONE DELLA PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

L'Ufficio diocesano di pastorale giovanile e vocazionale (*Gi.Voc.*) promuove, coordina e accompagna la formazione alla vita cristiana dei ragazzi e giovani, a partire dalla celebrazione del sacramento della Confermazione. Ringrazio di vero cuore don Silvano Casciotti e i suoi collaboratori, che per diversi anni hanno guidato con sapiente operosità l'ufficio diocesano.

Volendo assicurare un'ulteriore crescita e potenziamento della pastorale *Gi.Voc.* ho pensato di affidare ad un'equipe di presbiteri, ciascuno dei quali è già impegnato nella pastorale giovanile o vocazionale, chiamati ora a collaborare per un progetto pastorale unitario e ben articolato.

L'Ufficio diocesano *Gi.Voc.* risulta così costituito:

Direttore dell'Ufficio diocesano Gi.Voc. e Responsabile per la pastorale vocazionale	Don Carlo Di Sotto
Referente per la pastorale vocazionale	Don William Di Cicco
Responsabile per la pastorale giovanile	Don Florin D'Amata
Referente per la pastorale giovanile	Don Marcello Di Camillo

L'Ufficio *Gi.Voc.* si avvale anche di collaboratori necessari e competenti, quali:

l'Equipe diocesana di pastorale giovanile, costituita dai componenti dell'Ufficio, dai rappresentanti delle aggregazioni ecclesiali che svolgono attività di PG ed eventualmente da alcuni esperti appositamente invitati. Vuole essere

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 115

uno strumento operativo per lo studio e per la programmazione delle iniziative da progettare;

la Consulta giovanile diocesana, costituita dai componenti dell'Ufficio, referenti della PG delle Zone pastorali *(presbiteri e giovani)*. La Consulta vuole essere un luogo di confronto e di condivisione delle varie esperienze in atto rivolte al mondo giovanile, oltre che di promozione di percorsi comuni.

Su tutti invoco una particolare benedizione del Signore, mentre a ciascuno esprimo il mio cordiale apprezzamento e la più viva gratitudine. La Vergine Bruna di Canneto, modello di una giovinezza *piena di grazia*, interceda per noi e per tutti i nostri adolescenti e giovani.

Sora, dalla Sede Vescovile, 12 settembre 2023,
Memoria del Santo Nome di Maria,
anno XI del mio Episcopato.

✠ Gerardo Antonazzo
Vescovo

Sac. Mario Santoro
Cancelliere Vescovile

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 116

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 117

ATTI DEGLI UFFICI E DEGLI ORGANISMI PASTORALI

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 118

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 119

SALUTO DEL VICARIO GENERALE AL TERMINE DELLA MESSA CRISMALE

Cassino, 5 aprile 2023

Eccellenza reverendissima,

cari confratelli presbiteri, diaconi, religiose e religiosi, fratelli e sorelle del popolo di Dio che è in Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo,

ancora una volta ci siamo ritrovati a celebrare insieme questo evento, questo momento nella nostra storia in cui abbiamo potuto vedere in maniera particolarmente forte la manifestazione, l'epifania della Chiesa. Abbiamo rinnovato come sacerdoti il nostro "Eccomi", come già lei Eccellenza ci aveva scritto nella lettera in cui ci invitava alla celebrazione di questa messa Crismale. Eccomi significa "Ecco me", significa mettere da parte i propri progetti, i propri pregiudizi e le proprie convinzioni per accogliere un progetto che va al di là dei nostri meriti e delle nostre aspettative.

In questi giorni mi è capitato di meditare i passaggi della passione secondo Matteo, dove si ripete molto spesso questa espressione: "se è il figlio di Dio scenda dalla Croce…".

Si coglie in questa espressione il pregiudizio di coloro che incapaci di riconoscere in quell'uomo che intraprendeva il cammino della Croce l'azione di Dio e la volontà di misurare le azioni di Dio riconducendole alla piccolezza dell'agire umano.

Tutti abbiamo la tentazione di farci un Dio e un Gesù a nostra misura. "Eccomi" significa aprirsi al cuore sconfinato di Dio e al dono di sé che apre a confini inaspettati, comporta quindi non giudicare ciò che accade secondo il nostro metro ma avere uno sguardo diverso, uno sguardo di Fede.

Così vorrei che leggessimo anche questo decimo anniversario del suo episcopato, Eccellenza.

Attraverso di lei, attraverso la sua umanità, attraverso la sua presenza forte e amorevole Dio si è reso presente in mezzo a noi come guida e come Pastore, Dio agisce attraverso la nostra umanità non si lascia imprigionare dalle nostre fragilità.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 120

Ripercorrendo questi dieci anni trascorsi insieme, i momenti difficili, gli snodi problematici ma anche le gioie e i momenti belli vissuti insieme, non possiamo che rendere lode a Dio e ringraziare il Signore per il dono della sua persona, don Gerardo.

Noi accogliamo ancora una volta la sua presenza in mezzo a noi come pastore e guida e come colui che ci rende presente lo sposo, Cristo, Colui che è e sarà sempre il punto di riferimento del nostro agire.

Vorremmo chiudere questo saluto con un piccolo dono. Abbiamo scelto due segni come dono di noi preti e dei diaconi. Questi due segni sono il segno dell'anello - particolarmente bello che lei nell'omelia abbia fatto riferimento all'anello come segno della nuzialità - e poi il segno della Croce, che è il segno di quell'amore che dona tutto se' stesso senza attendersi nulla e senza risparmiare nulla.

(consegna al Vescovo i doni).

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 121

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *8 gennaio 2022,* alle ore 10.00, presso i locali della Curia Vescovile di Sora, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino.

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Partecipano alla riunione anche don Antonio Molle, don Roberto Dell'Unto, suor Antonella Piccirilli, Michelangelo Restaino.

In merito ai gruppi sinodali

Il Vescovo dopo la preghiera iniziale ritorna sul discorso affrontato nell'ultima riunione circa la composizione dei gruppi sinodali e ribadisce la necessità di qualificare gli incontri attraverso un ascolto senza pregiudizi, favorendo il coinvolgimento di laici.

L'animatore del gruppo sinodale deve sapere come guidare l'incontro e cosa fare. Per questo motivo entro il corrente mese di gennaio bisognerà tenere tre incontri di formazione, entro il 25 gennaio, giorno nel quale si terrà a Cassino, presso la Chiesa Concattedrale, il rito del mandato agli animatori dei gruppi sinodali. Verranno inviate ai Vicari le schede sulla metodologia per guidare i gruppi. Importante è sapersi ascoltare.

Ogni gruppo poi, al termine degli incontri, stilerà una relazione di quanto è emerso nella discussione all'interno del gruppo sinodale.

Si ipotizzano alcune date: venerdì 14 e venerdì 21 gennaio in presenza.

Se i casi dei contagi dovessero aumentare si può prevedere un piano B.

Si suggerisce che gli insegnanti di religione vengano inseriti come animatori dei gruppi sinodali.

Per la sintesi dei gruppi, verrà inviata successivamente ai Vicari di zona una griglia utile alla stesura della relazione.

Si suggerisce di creare un gruppo *WhatsApp* sul quale inviare notizie e comunicazioni utili per gli incontri. È importante invogliare ed incoraggiare al massimo gli animatori dei gruppi sinodali. Infatti, il cammino sinodale è un atto di grande coraggio che ci viene chiesto per comprendere il livello delle nostre parrocchie e la situazione in cui esse si trovano. Sarà un momento faticoso dinanzi al quale non bisogna lasciarsi sopraffare dalle difficoltà.

In merito alla situazione della catechesi

Si ribadisce l'importanza di non tornare indietro al vecchio metodo condotto fino a pochi anni fa, ma di continuare e concentrare l'attenzione sul coinvolgimento dei bambini a Messa assieme all'intervento e l'impegno della propria famiglia come supporto alla fede dei propri figli.

Si decide di rivedersi online mercoledì 19 gennaio alle ore 19.00, per discutere la formazione degli animatori dei gruppi sinodali e la consegna del primo tema di discussione, ricordando che il secondo tema di discussione lo sceglie il presbiterio di zona.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Balsorano, 8 gennaio 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 123

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *19 gennaio 2022*, alle ore 19.00, in modalità online sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino.

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

In merito ai gruppi sinodali

Il Vescovo dopo la preghiera iniziale chiede ad ogni vicario una breve relazione sugli incontri di formazione nelle rispettive zone pastorali.

Per la zona pastorale di Atina, il Vicario informa che al primo incontro sulla metodologia hanno partecipato all'incirca 120 animatori. Nel secondo incontro si è discusso sui contenuti ed infine nel terzo incontro è stata avviata una simulazione. Per raggiungere tutti gli animatori dei gruppi sinodali in modo più efficace e repentino è stato creato un gruppo *WhatsApp*.

Per la zona pastorale di Pontecorvo, considerata l'estensione territoriale, il Vicario comunica la decisione che si è presa di dividere la zona pastorale in due parti, coinvolgendo 45 animatori totali. Si è respirato un clima positivo, disteso, con buone probabilità di continuare.

Don Roberto Dell'Unto, per le Aggregazioni laicali, informa che l'incontro si è svolto con positività.

Per la zona pastorale di Aquino, il Vicario informa che gli incontri si sono tenuti in presenza ed hanno partecipato all'incirca 50 animatori. Sono state consegnate inoltre alcune schede. Don Arcangelo tiene a precisare che non tutte le parrocchie rispondono con lo stesso entusiasmo.

Per la zona pastorale di Isola Del Liri, il vicario don Giuseppe Basile comunica che hanno partecipato solo 7 parrocchie per un totale di 27 animatori sinodali. Negli incontri si è respirato un clima di curiosità, comprensione, consapevolezza dei ruoli ed anche qualche timore.

Per la zona pastorale di Cassino, il Vicario informa che gli animatori in totale sono stati 45 e che gli incontri hanno visto la partecipazione dei sacerdoti. È stato consegnato materiale cartaceo mentre altro materiale viene girato completamente nei gruppi. Non è stato creato un gruppo *WhatsApp* in quanto ci si serve direttamente dell'aiuto dei sacerdoti che, ricevuto il materiale, lo inoltrano agli animatori.

La zona pastorale di Cervaro ha svolto l'incontro online al quale hanno partecipato 34 dei 52 animatori. Si è respirata qualche perplessità circa lo svolgimento degli incontri oltre anche a preoccupazioni circa la relazione dei gruppi. Alcuni animatori non si percepiscono all'altezza del compito che gli viene richiesto.

Per la zona pastorale di Sora gli incontri sono stati tenuti in modalità online e vi hanno partecipato 60 animatori su 74 totali. Ci sono state risposte spiritualmente profonde. Gli animatori si percepiscono in cammino in una chiesa che comunque si presenta stanca.

Per la zona pastorale di Balsorano gli incontri sono stati in totale tre e tutti in presenza, sfidando la paura del contagio Covid. Sono stati incontri contrassegnati da un clima sereno, disteso, entusiasta. Non sono mancate le perplessità di quanti non si sentono in grado di svolgere tale missione. Il Vicario attraverso la distribuzione di materiale cartaceo ha voluto rassicurare tutti e dissipare così paure e dubbi.

Il Vescovo ribadisce che ad ogni zona pastorale verrà consegnata una prima traccia uguale per tutti ed una seconda differente da zona a zona.

Le tracce assegnate sono:

Per la zona pastorale di Balsorano: I compagni di viaggio.
Per la zona pastorale di Sora: Ascoltare
Per la zona pastorale di Isola del Liri: Prendere la parola.
Per la zona pastorale di Aquino: Celebrare
Per la zona pastorale di Pontecorvo: Corresponsabili nella missione.
Per la zona pastorale di Cassino: Dialogare nella chiesa e nella società.
Per la zona pastorale di Cervaro: Autorità e partecipazione.
Per la zona pastorale di Atina: Discernere e decidere.

Il Vescovo comunica che anche nei ritiri del clero diocesano di Febbraio e Marzo i sacerdoti delle otto zone pastorali saranno chiamati a confrontarsi sulle stesse tematiche.

Per la concelebrazione del 25 gennaio nella chiesa concattedrale di Cassino, il Vescovo invita caldamente a partecipare tutti gli animatori dei gruppi sinodali.

Varie

Il vescovo tiene a precisare che alcune parrocchie non hanno il parroco con cittadinanza italiana. Spesso questo comporta al Vicario Generale di assumerne la rappresentanza legale, aggravando così i suoi già numerosi impegni. Si suggerisce ad ogni Vicario di zona di assumersi la rappresentanza legale delle parrocchie che all'interno della propria zona pastorale sono guidate da sacerdoti non ancora cittadini italiani.

Si precisa che la responsabilità penale resta sempre dei sacerdoti che operano in quella parrocchia mentre la responsabilità civile ricade sul rappresentante legale. In merito alla questione si pensa di predisporre un testo da far visionare ai Vicari di zona.

La riunione si conclude alle ore 20.20

Balsorano,19 gennaio 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 126

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *15 febbraio 2022*, alle ore 19.15, in modalità online, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Verifica del lavoro nei gruppi sinodali

Dopo la preghiera iniziale per il Sinodo, il Vescovo passa la parola ai Vicari di zona, i quali relazionano sugli incontri che si sono tenuti nelle rispettive zone pastorali.

Per la zona pastorale di Atina, don Mimmo comunica che gli incontri sono stati solo due. Si attende di avere lo schema per stilare la sintesi degli incontri.

Per la zona pastorale di Sora gli incontri sono stati avviati con una buona risposta da parte dei gruppi interpellati. Non sono state consegnate date comuni a tutte le parrocchie. Alcune di queste non hanno avviato gli incontri per via del riaccendersi dei contagi Covid.

Per la zona pastorale di Balsorano gli incontri sono stati programmati e già avviati. Il clima che si respira è di entusiasmo e desiderio di continuare.

Per la zona pastorale di Pontecorvo, il Vicario comunica che gli incontri sono stati avviati e si sta creando una bella mentalità sinodale.

Per la zona pastorale di Cassino, il Vicario comunica che non tutti hanno scelto di cominciare dalla domanda fondamentale, ma da quella scelta dal presbiterio zonale.

Per la zona pastorale di Isola del Liri, il Vicario comunica che alcuni gruppi sono numerosi, altri invece meno. Alcuni di questi si sono svolti in casa. Il clima che si respira è di entusiasmo e interesse.

Per la zona pastorale di Pontecorvo, il Vicario comunica che in alcune parrocchie ci sono dei ritardi nella partenza per via del riaccendersi dei contagi dovuti al Covid. Comunque la maggior parte dei gruppi ha già iniziato il proprio lavoro ed entro metà Marzo pensano di consegnare anche le relazioni.

Per la zona pastorale di Cervaro gli incontri si terranno dal 20 Febbraio al 6 Marzo. Alcuni parroci terranno due incontri, altri invece solo uno solo, per via delle parrocchie piccole. Il clima che si respira è quello di entusiasmo da parte di tutti.

In merito ai gruppi, il Vescovo chiede che vengano consegnati ai Vicari di zona il numero totale dei partecipanti di ogni gruppo.

In merito alle relazioni finali, il Vescovo precisa che si deve necessariamente tenere in considerazione il pensiero di tutti e possibilmente tutti possano rispecchiarsi in quella relazione finale.

Gruppi sinodali dei presbiteri

Nei gruppi sinodali dei presbiteri, il clima percepito dalla maggior parte dei Vicari di zona durante gli incontri è stato quello della condivisione serena dei

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 128

presenti. Alcune zone hanno lamentato la scarsa partecipazione dei sacerdoti agli incontri. In alcune zone più di qualche sacerdote ha riconosciuto che bisogna valorizzare le competenze di ciascuno secondo le proprie sensibilità.

Nella maggior parte di questi gruppi sacerdotali si è respirato un clima bello, con interventi interessanti e precisi. Alcuni sacerdoti hanno chiesto di incontrarsi più spesso. Alcuni di loro hanno comunicato anche l'entusiasmo che vivono i loro animatori sinodali.

Non è mancato naturalmente qualche aspetto negativo. Alcuni sacerdoti faticano a partecipare questo discorso sinodale, dando l'impressione che al sinodo credano più i laici che i sacerdoti stessi.

Al termine delle relazioni, il Vicario Generale precisa di non fare lo sbaglio di vedere il Sinodo come un qualcosa da fare, ma concepirlo come un'opportunità che ci viene data per cambiare qualcosa.

Mercoledì delle Ceneri

Si vivrà la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri nella chiesa Cattedrale di Sora alle ore 19:00.

A questa celebrazione parteciperanno due referenti sinodali da ogni zona pastorale, ai quali verrà consegnata una preghiera con l'omelia del Vescovo da riportare nelle proprie zone pastorali.

Sugli esercizi spirituali

Circa gli esercizi spirituali del prossimo anno, dopo l'abbandono da parte di don Dario Vitali, non più disponibile per via del suo impegno all'università Gregoriana, si ipotizzano nomi di possibili predicatori.

Varie

Circa le cresime dei giovani adulti si ribadisce che non si possono ammettere al Sacramento della cresima ragazzi preparati singolarmente dai parroci, ma che gli incontri ai quali i ragazzi devono partecipare siano quelli programmati dalla zona pastorale.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 129

Sulla crisi del sacramento della Confessione, il vescovo invita le zone pastorali a scambiarsi i sacerdoti per la celebrazione del Sacramento. Una delle cause, infatti, di questa crisi è che spesso i fedeli non si confessano più dal proprio parroco, per svariati motivi. Quella di chiamare parroci di altre parrocchie poterebbe essere una soluzione.

La riunione si conclude alle ore 20.30

Balsorano,15 febbraio 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 130

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *22 marzo 2022,* alle ore 19.30 in modalità online, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino.

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

All'incontro partecipa anche suor Antonella Piccirilli.

Verifica degli incontri sinodali

Dopo la preghiera iniziale presieduta dal Vescovo, si passa a verificare la situazione degli incontri sinodali nelle singole zone pastorali.

In quasi tutte le parrocchie si sono tenuti due incontri. In alcune parrocchie gli incontri sono stati addirittura quattro.

Per quanto riguarda le relazioni di questi gruppi di ascolto sinodale, ad alcuni Vicari sono arrivate tutte le relazioni, mentre in altre zone le relazioni sono arrivate in modo parziale. Si attende quindi che arrivino quelle mancanti.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 131

Sulla sintesi

Il vescovo suggerisce che la sintesi di quanto emerso dal lavoro di ascolto dei gruppi, sia firmata da tutti quelli che hanno partecipato al gruppo di ascolto sinodale.

Inoltre, in questa relazione è importante che emerga tutto ciò che è stato discusso nei gruppi sinodali.

La sintesi deve essere contenuta in un massimo di sei pagine.

Abbia una pagina di introduzione che chiarisca le difficoltà vissute negli incontri.

Tre o quattro pagine al massimo sul corpo di ciò che è emerso nelle discussioni sinodali.

La sintesi deve essere una narrazione su tutto ciò che è emerso, non solo gli aspetti positivi, ma anche quelli negativi emersi durante le discussioni. La narrazione sia il più possibile fedele a tutto ciò che è stato detto.

La relazione termini con una conclusione di una pagina che descriva ciò che si dovrebbe fare e i passi da compiere in futuro. Materiale vario invece può essere messo in appendice.

La riunione si conclude alle ore 20.30

Balsorano, 22 marzo 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 132

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *5 aprile 2022,* alle ore 14.00 presso i locali del seminario Vescovile di Sora, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Ricognizione delle relazioni zonali di sintesi

Dopo la preghiera iniziale presieduta dal Vescovo, si passa alla ricognizione delle sintesi di zona.

Cinque zone hanno inviato le proprie relazioni. Si attendono perciò le altre tre entro la fine di questa settimana.

Alcuni gruppi hanno espresso il desiderio di continuare questi incontri di ascolto e dibattito.

La nostra attenzione ora è quella di non perdere le persone coinvolte e che si sono lasciate trovare in questo discorso sinodale.

È desiderio del Vescovo dopo Pasqua di incontrare nelle zone pastorali gli animatori dei gruppi sinodali e tutti quelli che hanno preso parte a questi incontri, per conversare con loro in una assemblea pastorale zonale e dare loro il giusto valore e peso che meritano. Soprattutto per aiutarli a vincere la difficoltà di mettere a frutto il discorso e lo stile del Sinodo. Spesso, infatti, i gruppi che abbiamo in parrocchia non vivono la sinodalità che ci viene chiesta. Anche lo stile dei presbiteri spesso non è stato e non è sinodale.

Ciò che emerge dalle relazioni, non andrebbe lasciato passare invano o perso.

Queste relazioni sono da considerare come una radiografia delle zone pastorali e di ciò che in esse va affrontato e curato.

Il vescovo stabilisce una ipotesi degli incontri di assemblea zonale. Consultando la sua agenda, si ipotizza questo calendario di incontri:

10 maggio-zona pastorale di Pontecorvo, ore 20:45
12 maggio-zona pastorale di Isola del Liri, ore 20:45
17 maggio-zona pastorale di Atina, ore 20:45
18 maggio-zona pastorale di Aquino, ore 20:45
19 maggio-zona pastorale di Cervaro, ore 20:45
22 maggio-zona pastorale di Sora, ore 16:00
27 maggio-zona pastorale di Cassino, ore 20:45
29 maggio-zona pastorale di Balsorano, ore 17:00.

Il luogo dove tenere gli incontri sarà deciso dal Vicario di zona dopo aver consultato e sentito il parere del proprio presbiterio zonale.

La riunione si conclude alle ore 15.15

Balsorano, 5 aprile 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 134

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *31 maggio 2022,* alle ore 10.00 presso la sala Iannone del seminario Vescovile di Sora, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale,

Don Ercole Di Zazzo,
vicario episcopale per la zona pastorale di Sora,

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Alla prima parte della riunione partecipano anche tutti i Direttori degli uffici Diocesani.

Ripresa delle attività pastorali

Dopo la preghiera iniziale il Vescovo spiega la ragione dell'incontro: la rosea ripresa delle attività pastorali dopo l'arresto forzato dovuto all'emergenza Covid. L'epidemia, infatti, anche se non superata, volge ad un miglioramento e questo ci invita ad una ripresa diocesana delle attività degli Uffici.

Gli uffici diocesani sono di aiuto e sussidiarietà all'opera di annuncio operata dal Vescovo. Questi, infatti, dimostrano -assieme all'opera del Vescovo- una chiesa che agisce, opera, promuove e annuncia.

L'incarico di un ufficio diocesano è un atto carico di fiducia ricevuta e ricambiata da parte del Vescovo. Un ufficio non opera senza sentire la fiducia da parte del Vescovo. Chi non sente questa fiducia è bene che si dimetta dal suo incarico. Si tratta di una vera collaborazione e fiducia reciproca.

Sentirsi a proprio agio in quell'incarico dato dal Vescovo è l'atteggiamento di fondo per poter lavorare bene.

Dobbiamo ritrovare un rinnovato slancio nelle attività diocesane, dopo un'importante e serio discernimento progettuale delle attività da parte degli uffici diocesani. Lo stile e il metodo che gli uffici dovrebbero adottare è quello del camminare insieme gli uni con gli altri, ascoltandosi, aiutandosi, comprendendosi. È importante ed opportuno che la programmazione delle attività si svolga entro il mese di giugno per poi metterle in cantiere nel mese di settembre.

Come ripartire?

È bene che tutti gli eventi nazionali siano partecipati dai direttori degli uffici. Non possiamo, infatti, proporre attività se non ci informiamo per primi noi agli incontri e/o convegni che si propongono a livello nazionale.

Come si compone un ufficio diocesano?

Ogni ufficio è composto da un Direttore, il quale non è da considerarsi l'unico ad operare all'interno dell'ufficio. Infatti, il Direttore sceglie dalle otto zone pastorali i suoi più stretti collaboratori che lo aiutano ad animare le attività dell'Ufficio.

Per dare continuità a questo discorso, il Vescovo invita tutti gli uffici a partecipare ad un incontro di programmazione il giorno 20 settembre presso il santuario di Maria Santissima di Canneto.

Importante non è solo la fiducia con il Vescovo, ma anche la collaborazione tra i sacerdoti e gli uffici pastorali.

Il Vescovo ricorda ad ogni ufficio di presentare entro il 30 giugno il bilancio preventivo delle attività da mettere in cantiere.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 136

La riunione con i Direttori degli Uffici Diocesani si conclude alle 10:55

Riprende solo con i Vicari di zona alle ore 11.15

Il discorso si concentra sui gruppi sinodali e sulla necessità della formazione a livello zonale, da offrire ad esempio ai catechisti, agli animatori sinodali e alle coppie impegnate in pastorale familiare. Si potrebbe immaginare ed ipotizzare un percorso zonale con adulti sul catechismo degli adulti. Questo affinché si preservi il rischio di lasciar cadere a vuoto la disponibilità ricevuta da tutti coloro che hanno preso parte ai gruppi sinodali di ascolto.

Giornata di fraternità spirituale

Sulla giornata di fraternità spirituale del 17 giugno che si vivrà presso la Diocesi e la città dell'Aquila e dintorni, il Vicario per la pastorale aggiorna il numero dei sacerdoti partecipanti: 47 in totale fino ad ora.

La riunione si conclude alle ore 12.25

Balsorano, 31 maggio 2022

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 137

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *7 gennaio 2023,* alle ore 9.00 presso l'Episcopio, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Ercole Di Zazzo,
vicario *episcopale per la zona pastorale di Sora.*

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Ripresa del discorso circa i cantieri sinodali.

Dopo la preghiera iniziale il Vescovo chiede ad ogni vicario di delineare la situazione sui cantieri sinodali, ricordando che ancora per l'intero mese di gennaio abbiamo tempo da dedicare alla formazione degli animatori sinodali di tutti i cantieri e potenziarli così con nuove risorse.

Si passa alla verifica sulle zone pastorali.

Dalla verifica descritta dai Vicari di zona, emergono realtà e situazioni contrastanti tra di loro. Infatti, se per alcune zone pastorali gli incontri si sono av-

viati senza problematicità e con un certo interesse, per altre zone pastorali si è verificato un calo di partecipazione e di coinvolgimento non solo dei soggetti coinvolti ma anche da parte degli animatori.

Il Vescovo invita ogni Vicario Zonale a suggerire ai parroci una ricognizione degli animatori.

La maggior parte delle zone pastorali, comunque, ha avviato gli incontri con successo.

Sul ritiro diocesano del clero

Dopo la verifica del lavoro sinodale nelle otto zone pastorali, il Vescovo passa all'ipotesi sul tema dei prossimi ritiri del clero diocesano.

Sul Seminario teologico

Si ipotizzano le date per poter svolgere il Seminario Teologico Diocesano: 10, 13 e 15 febbraio 2023 presso la chiesa di San Carlo in Isola del Liri, dalle ore 18.30 alle ore 20.00.

Tema del Seminario: "Buone pratiche di sinodalità". Si ipotizzano anche i vari nomi dei relatori delle singole serate.

La riunione si conclude alle ore 10.30.

Balsorano, 7 gennaio 2023

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 139

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *28 febbraio 2023,* alle ore 9.30 presso i locali dell'Episcopio sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Nello Crescenzi
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino.

Don Ercole Di Zazzo,
vicario *episcopale per la zona pastorale di Sora.*

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Verifica del cammino sinodale.

Dopo la preghiera iniziale il Vescovo chiede ad ogni vicario zonale di relazionare brevemente la situazione del cammino sinodale nelle rispettive zone pastorali, richiamando il coraggio dell'ascoltare. In questa fase abbiamo bisogno di un ascolto che sia sincero, più ampio, più aperto, più coraggioso per capire la presenza della Chiesa sul territorio e l'idea che la gente ha di essa.

Il vescovo ricorda che entro Pasqua tutte le zone pastorali dovranno procedere alla consegna della sintesi zonali.

Passando alla verifica del lavoro svolto nelle otto zone pastorali, emergono alcune criticità: alcuni lamentano uno scarso entusiasmo. È difficile, infatti, attivare alcuni villaggi per via dell'indifferenza e della poca sensibilità della gente.

Alcuni vicari evidenziano come questa indifferenza si registri anche da parte di alcuni sacerdoti che risultano poco o per nulla partecipi e/o interessati.

Alcuni criticano la scelta di aver individuato molti cantieri, quando forse sarebbe bastato individuarne uno solo.

Sulle cresime.

Il Vescovo passa ad illustrare la sua idea circa un incontro da fare con i cresimandi e i cresimati di ogni zona pastorale. Avuta l'approvazione dei presenti, stabilisce che ogni Vicario -consultato il proprio clero zonale- stabilisca giorno, luogo e orario in cui poter dar vita a questi incontri. Le date andranno comunicate dai Vicari Zonali direttamente al Vescovo.

In merito a ciò, si ribadisce la nota diocesana con la quale solo i Vicari autorizzano gli spostamenti di giovani adulti dalla rispettiva zona pastorale ad altre zone.

Circa i ritiri del clero.

Per i ritiri del clero del prossimo anno pastorale, si ipotizza di riconfermare il predicatore di quest'anno.

Per la Messa Crismale.

Il Vescovo ricorda la partecipazione alla Messa Crismale che si terrà a Cassino presso la Concattedrale con inizio alle ore 18.00.

Il Vescovo ricorda anche di prenotare la presenza al rinfresco. Sarà l'unica Messa in cui si festeggeranno i dieci anni di ministero episcopale del Vescovo nella Diocesi (21 aprile).

La riunione si conclude alle ore 10.50.

Balsorano, 28 febbraio 2023

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 141

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *11 maggio 2023*, alle ore 10.00 presso i locali dell'Episcopio di Sora, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Ercole Di Zazzo,
vicario *episcopale per la zona pastorale di Sora.*

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Sono presenti alla riunione anche don Giovanni De Ciantis, Direttore della Pastorale familiare e suor Antonella Piccirilli, referente Diocesano per il Sinodo.

Situazione delle relazioni zonali.

Dopo la preghiera iniziale il Vescovo procede alla verifica delle relazioni delle otto zone pastorali sulla seconda fase del cammino sinodale diocesano.

Alcune relazioni sono già state stilate e spedite ai Vicari, mentre altre parrocchie non hanno prodotto ancora nessun tipo di materiale. Si respira da parte di alcune di queste un clima di disinteresse e poco coinvolgimento.

Si precisa che anche quelle parrocchie che non hanno prodotto nessun materiale, dichiarino comunque in una relazione scritta il motivo per cui non hanno prodotto nessun lavoro in merito, in modo tale da poterne capire e comprendere i motivi. In questa relazione è bene dichiarare le ragioni e le difficoltà per cui non hanno prodotto il lavoro che ci si aspettava e si richiedeva in questa fase del cammino sinodale.

Considerato questo ritardo si decide di far slittare le relazioni zonali al trenta maggio. Si ricorda anche che la relazione zonale prima di essere inviata alla segreteria Diocesana del Sinodo, va letta e approvata dagli stessi animatori sinodali della zona pastorale in una assemblea zonale.

La relazione sia scritta per ogni cantiere, evidenziando le positività e le criticità.

Sul Convegno Diocesano.

Si passa poi a stabilire le modalità del prossimo Convegno Diocesano che si terrà il 15 giugno dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso l'Aula Magna dell'Università di Cassino.

Balsorano: 11 maggio 2023

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 143

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI VICARI

Il giorno *22 giugno 2023,* alle ore 9.30 presso i locali dell'Episcopio di Sora, sotto la presidenza di S. E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo Diocesano, si sono incontrati in Consiglio:

Mons. Alessandro Recchia,
vicario generale;

Don Nello Crescenzi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cassino,

Don Ercole Di Zazzo,
vicario *episcopale per la zona pastorale di Sora.*

Don Arcangelo D'Anastasio,
vicario episcopale per la zona pastorale di Aquino,

Don Giansandro Salvi,
vicario episcopale per la zona pastorale di Pontecorvo,

Mons. Domenico Simeone,
vicario episcopale per la zona pastorale di Atina,

Don Silvano Casciotti,
vicario episcopale per la zona pastorale di Balsorano,

Don Remo Marandola,
vicario episcopale per la zona pastorale di Cervaro,

Don Giuseppe Basile,
vicario episcopale per la zona pastorale di Isola del Liri.

Sul Convegno Diocesano.

Dopo la preghiera iniziale ed il pensiero del Vescovo sull'infedeltà degli Apostoli alla sposa di Cristo -la Chiesa-, si entra nel vivo della riunione, facendo il punto sul cammino sinodale.

Una delle caratteristiche del cammino sinodale che tiene insieme ogni discorso sulla sinodalità è la partecipazione. Cos'è la partecipazione, se non la visibilità del presbiterio con il suo Vescovo?

Dobbiamo riflettere ed interrogarci necessariamente sulle cause e le criticità che hanno portato ad un forte assenteismo al Convegno Diocesano del 15 giugno scorso a Cassino, come anche dell'alta percentuale di assenteismo da parte del presbiterio diocesano.

Si ipotizza di mettere in cantiere una uscita del Vescovo con i Vicari per riflettere su queste problematicità.

Sul cammino sinodale.

Nel mese di settembre, dovremmo aprire il terzo anno del cammino sinodale.

Sarà l'anno denominato "sapienziale" che ci interpellerà su cosa fare e quali potranno essere le proposte per venire incontro a quanto è emerso nella seconda fase del cammino sinodale.

Sull'Assemblea Diocesana.

Circa l'Assemblea Diocesana del 5 settembre che si terrà presso la Chiesa di san Carlo in Isola del Liri, si ipotizzano una serie di relatori (mons. Staglianò, don Dario Vitali) che possano introdurre al tema del terzo anno del cammino sinodale. Tema dell'Assemblea: "Chiesa in discernimento, rilettura sapienziale dell'ascolto sinodale".

Sulla GMG.

Si comunicano alcune informazioni sulla partecipazione alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù.

Giornata di fraternità/formazione sacerdotale.

Si stabilisce anche una giornata di formazione per tutto il Clero Diocesano da vivere ad Anagni, presso Villa Leonina. All'unanimità si concorda per martedì 19 settembre. Relatore della giornata mons. Palmieri, vescovo di Ascoli Piceno. Tema della giornata: "Comunione gerarchica, fraternità presbiterale, sinodalità ecclesiale".

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 145

Varie.

Si concorda di riprendere a settembre l'Assemblea dei Catechisti e delle coppie di Pastorale Familiare.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Balsorano, 22 giugno 2023

Don Silvano Casciotti
Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 146

VERBALE CONSIGLIO PRESBITERALE E DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO IN SEDUTA CONGIUNTA

Il giorno 6 febbraio 2023 alle ore 18.30 presso la Curia Vescovile di Cassino (*Sala degli Abati*), si è riunito in seduta congiunta il Consiglio Presbiterale ed il Consiglio Pastorale della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino Pontecorvo, per trattare il seguente o.d.g.:

Percorso sinodale diocesano;
Seminario teologico-pastorale (10-13-15 febbraio 2023);
Riforma del processo matrimoniale canonico: prospettive pastorali;
Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti:
S. E. Mons. Vescovo Gerardo Antonazzo
Recchia mons. Alessandro - *Vicario Generale*
Simeone mons. Domenico - *Vicario zonale di Atina*
Di Zazzo don Ercole - *Vicario zonale di Sora*
Crescenzi don Nello - *Vicario Zonale di Cassino*
D'Anastasio don Arcangelo - *Vicario Zonale di Aquino*
Salvi don Giansandro - *Vicario Zonale di Pontecorvo*
Marandola don Remo - *Vicario Zonale di Cervaro*
Di Cicco don William - *Rettore del Seminario diocesano*
Marchione don Maurizio - *Direttore Ufficio Liturgico*
De Ciantis Don Giovanni
Marandola don Lucio
Secondi Don Emanuele
Valente Mons. Giandomenico
Razanaday don Xavier
Consales Luca - *Rappresentante dei Diaconi Permanenti*
Petitta Antonina - *Segretaria C.P. zona di Atina*
Colucci Alessandra - *Segretaria C.P. zona di Balsorano*
Massaro Bibiana - *Segretaria C.P. zona di Cervaro*
Marra Augusto - *Rappresentante Comunione e Liberazione*
Lecce Gabriele - *Rappresentante Gruppo di Preghiera Padre Pio*
Mariani Franco - *Rappresentante UNITALSI*

Presiede la seduta il Vescovo Mons. Gerardo Antonazzo. Redige il verbale il Segretario, diacono Luca Consales.

Prende la parola Sua Eccellenza, il Vescovo Gerardo Antonazzo che, dopo la preghiera iniziale ed i saluti di rito, inizia i lavori spiegando che la seduta si svolge unitamente al Consiglio Presbiterale Diocesano per condividere e fare tesoro del contributo di ciascuno nel cammino sinodale in corso. Il Verbale della seduta precedente, già condiviso per tempo via email, si da per approvato.

Passando, quindi, alla trattazione dele primo punto all'ordine del giorno, il Vescovo aggiorna il Consiglio sui passi compiuti in questo primo anno di cammino sinodale. L'intera Diocesi è entrata nella dinamica dell'ascolto, certamente è stato un anno di rodaggio, ma stiamo tutti imparando ad ascoltare lo Spirito ascoltandoci tra di noi. Il cammino ha prodotto diversi contributi provenienti dalle diverse realtà diocesane che poi hanno permesso di redigere la relazione finale che è stata offerta alla Conferenza Episcopale Italiana. In questi giorni si sta svolgendo la tappa continentale del Sinodo dei Vescovi che metterà insieme il contributo delle diverse Conferenze Episcopali. Nel frattempo, continua il cammino della Chiesa italiana che durerà quattro anni e che, dopo il primo anno dedicato all'ascolto, continuerà da quest'anno prendendo ispirazione dal brano evangelica della *Casa di Betania* sottolineando la metafora del *cantiere*.

A tal proposito vengono proposti tre ambiti di lavoro che corrisponderanno a tre cantieri; a questi se ne aggiunge almeno un altro che ogni Diocesi ha potuto scegliere. Il termine *cantiere* sottolinea il desiderio di voler ascoltare e lavorare insieme. I tre cantiere che la Chiesa Italiana ha proposto sono stati presentati nel vademecum diocesano e sono: il "*cantiere dei villaggi*" che riguarda tutte quelle realtà non strettamente collegati alla Chiesa ma che operano e sono attive sul nostro territorio; il "*cantiere della casa e dell'ospitalità*" che si soffermerà sul ruolo della comunità cristiana come famiglia, sulla reciprocità tra Parrocchia e Chiesa domestica; il "*cantiere della formazione*" che si occuperà di analizzare e verificare i processi di formazione attivi nelle nostre comunità cristiane. Come quarto cantiere la nostra Diocesi ha voluto aggiungerne un altro collegato al "*cantiere della casa e dell'ospitalità*" ed è stato chiamato "*cantiere della reiniziazione cristiana della famiglia*"; si vuole così sottolineare l'esigenza di dare un rinnovato impulso alla Pastorale Familiare, alla formazione cristiana dei genitori, all'assunzione della responsabilità educativa dei genitori sui propri figli perché, prima di preoccuparci della reiniziazione dei ragazzi, è quantomai necessario ripartire dalle famiglie perché è da queste che i ragazzi provengono, crescono e si formano.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 148

Prende quindi la parola mons. Domenico Simeone per informare il Consiglio sul percorso fin qui svolto dalla nostra Diocesi nel cammino sinodale in corso e riferisce che, in questo primo anno, abbiamo tutti vissuto un'esperienza bella che, anche dal punto di vista dei numeri, è stata importante. Su 142 parrocchie diocesane, 130 hanno risposto attivamente costituendo almeno un gruppo sinodale parrocchiale; sono stati attivati 175 gruppi sinodali coordinati da 350 animatori ed in totale sono state coinvolte circa 1700 persone. Abbiamo ora iniziato il secondo anno che, come anticipato dal Vescovo, è caratterizzato dall'individuazione di uno strumento di lavoro denominato *cantiere.* L'obiettivo dei vari cantieri rimane quello del primo anno e cioè avviare una nuova esperienza di Chiesa segnata dallo stile sinodale che punta a valorizzare la capacità di ascolto e di camminare insieme.

Don Domenico, quindi, presenta la modalità con cui si sta lavorando a questi *cantieri di Betania* e riferisce che, anche in questa fase, si è partiti dal lavoro degli animatori sinodali. A tal proposito viene segnalata una nota negativa perché, a fronte di un lavoro che dovrebbe puntare a coinvolgere molte più persone rispetto alla prima fase, il numero degli animatori che hanno dato disponibilità è diminuito in confronto allo scorso anno. Il percorso di formazione, tuttavia, è stato regolarmente avviato, anche il Seminario Teologico favorirà questo percorso di preparazione e con la Quaresima andremo incontro all'attivazione dei villaggi e dei cantieri. Per quest'anno i cantieri su cui ogni zona dovrà lavorare sono due: uno sarà comune a tutti ed è il primo cioè il "*cantiere dei villaggi"*; per il secondo ciascuna Zona Pastorale ha lasciato libertà di scelta alle singole parrocchie facendo comunque attenzione che, all'interno della Zona, venissero attivati i tre diversi *cantieri*.

Il *cantiere dei villaggi* è certamente il più complesso anche perché ogni cantiere dovrebbe prevedere come animatore una persona che è già all'interno e opera nella realtà del *villaggio:* professionisti, operatori del mondo del volontariato, politici, sanitari, sport, ecc.. Le domande su cui ogni villaggio dovrà confrontarsi sono già definite; gli animatori dovranno avere cura di relazionare quanto emergerà da ciascun villaggio e farne una sintesi; le varie sintesi contribuiranno alla redazione delle relazioni finali sulle varie tematiche dei *cantieri* che saranno poi offerte come contributo della nostra Diocesi alla Conferenza Episcopale.

Sua Eccellenza il Vescovo aggiunge che un grande lavoro si sta svolgendo nel mondo della scuola. È stato fatto un incontro con gli insegnati di Religione Cattolica per spiegare la modalità di lavoro e per dare il materiale necessario affinché ogni classe possa lavorare come singolo gruppo sinodale. In particolare, i docenti sono stati invitati a far leggere e far confrontare gli studenti su

una lettera scritta per loro che nel finale rivolge queste due domande come spunto di riflessione: "cosa pensi della Chiesa? la senti lontana o vicina?"; "tu rispetto alla Chiesa ti senti lontano o vicino?".

A riguardo, don Nello Crescenzi direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi, aggiunge che gran parte dei docenti hanno già avviato il processo di ascolto nelle varie classi; i ragazzi sono facilmente portati ad aprirsi con gli insegnanti, più complesso sarà il lavoro di sintesi che dovrà essere svolto. Il Vescovo, quindi, sottolinea che nelle sintesi sarà importante riportare tutto quello che emergerà dal contributo dei ragazzi ma in poche parole; non dovrà essere tralasciato nulla di quanto detto perché sarebbe un tradimento nel loro confronti, un tradimento dell'ascolto.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Sua Eccellenza il Vescovo presenta il programma del VII Seminario Teologico-Pastorale che si terrà nei giorni 10-13- 15 febbraio presso la Chiesa San Carlo di Isola Liri ed avrà come titolo "*Buone pratiche di sinodalità*". Offriranno il loro contributo come relatori: l'Arcivescovo di Loreto Mons. Fabio Dal Cin che nella prima serata terrà una relazione dal titolo "*La famiglia, da 'Villaggio' a 'Chiesa domestica'*"; nella seconda serata il Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali della CEI dott. Vincenzo Corrado tratterà il tema "*Il villaggio globale della comunicazione*"; nella terza sera l'Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Matteo Maria Zuppi interverrà su "*Le sfide di una Chiesa sinodale*".

Il Presidente procede con i lavori della seduta trattando il terzo punto dall'odg: *Riforma del processo matrimoniale canonico: prospettive pastorali.* Il Vescovo, quindi, spiega che il motivo per cui ha voluto affrontare il tema in questa seduta, è che, nonostante la riforma del processo matrimoniale canonico voluta da Papa Francesco, le nostre comunità sono ancora ferme ai vecchi pregiudizi riguardanti il processo di riconoscimento di nullità del matrimonio. Al contrario, qualora ci siano le condizioni per accedere al processo breve, la nuova procedura è molto snella proprio perché basata su due criteri fondamentali: *prossimità* e *celerità*. Si stabilisce, infatti, che nelle singole Diocesi il giudice sia il Vescovo, a lui è affidato lo studio e l'eventuale dichiarazione di nullità di un matrimonio. La *celerità* delle cause, che non significa esame sbrigativo dei casi, è, invece, garantita proprio dal criterio indispensabile per l'accesso al processo breve che è il consenso di entrambi gli ex coniugi. Questo presupposto consente una procedura semplificata e favorisce le celerità della sentenza. Il processo svolto in Diocesi è rigoroso ma allo stesso tempo si riescono a garantire tempi brevi.

Finora nella nostra Diocesi sono state emesse 21 sentenze di dichiarazione di nullità. Il Vescovo, quindi, sollecita i presenti ad informare i fedeli su questa preziosa opportunità perché è un vero e proprio servizio di carità che si può offrire ai fratelli che hanno visto fallire la loro esperienza matrimoniale e che potrebbero, invece, riscoprire la gioia della Grazia.

Prende, quindi, la parola mons. Alessandro Recchia che presenta ai presenti le particolarità della riforma matrimoniale canonico. Riferisce che in questo tempo la Diocesi ha ricostituito il Tribunale Ecclesiastico con decreto del Vescovo del 6 marzo 2016, ha introdotto e promosso il processo breve stabilendo una procedura che rispettasse i criteri previsti dalla riforma "*prossimità"* e "*celerità"* facendo attenzione che si garantisse la serietà ed il rigore di un vero processo. Si è inoltre proceduto alla formazione degli operatori del Tribunale e dei Parroci. Mons. Alessandro, quindi, presenta in linea generale i dati e le statistiche riguardanti i processi svolti ed in corso.

La trattazione prosegue con gli interventi degli Avvocati Rotali presenti e di don Giovanni De Ciantis, Responsabile della Pastorale Familiare; viene presentato il lavoro svolto, vengono chiariti i vari aspetti della nuova procedura e sottolineato da tutti l'importanza di favorire in ogni modo il processo di informazione di questa nuova e preziosa opportunità che la Chiesa, per volontà del Santo Padre, offre alla comunità cristiana. Dopo un'approfondita discussione, termina la trattazione del terzo punto dell'o.d.g..

Non essendoci particolari comunicazioni del Presidente, finita la trattazione dei punti dell'o.d.g. e non essendoci altro da aggiungere, la seduta è tolta alle ore 20.

Il Presidente Il Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 151

VERBALE CONSIGLIO PRESBITERALE E DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO IN SEDUTA CONGIUNTA

Il giorno 7 giugno 2023 alle ore 20 presso la parrocchia San Carlo in Isola, si è riunito il Consiglio Presbiterale ed il Consiglio Pastorale della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino Pontecorvo, per trattare il seguente o.d.g.:

Preghiera iniziale
Relazione Sinodale diocesana
Assemblea Pastorale diocesana
Comunicazioni del Presidente

Sono presenti:
S. E. Mons. Gerardo Antonazzo - *Vescovo*
Mons. Alessandro Recchia - *Vicario Generale*
Simeone mons. Domenico - *Vicario zonale di Atina*
Di Zazzo don Ercole - *Vicario zonale di Sora*
Crescenzi don Nello - *Vicario Zonale di Cassino*
D'Anastasio don Arcangelo - *Vicario Zonale di Aquino*
Salvi don Giansandro - *Vicario Zonale di Pontecorvo*
Marandola don Remo - *Vicario Zonale di Cervaro*
Casciotti don Silvano - *Vicario Zonale di Balsorano*
Basile don Giuseppe - *Vicario Zonale di Isola Liri*
Marchione don Maurizio - *Direttore Ufficio Liturgico*
Teofilo Thomas don Akino - *Direttore Caritas*
Dell'Unto don Roberto - *Delegato della Consulta dei Laici*
Di Cicco Don William
Martini Mons. Ruggero
Di Lorenzo don Antonio
Marandola Mons. Lucio
De Ciantis don Giovanni
Del Sorbo don Tommaso
Manna don Natalino
Valente Mons. Giandomenico
Secondi don Emanuele

Hoca don Marcello
Pantone don Andrea
Amu Suor Maria - *Rappresentante delle Religiose*
Consales Luca - *Rappresentante dei Diaconi Permanenti*
Spiridigliozzi Angela - *Segretaria C.P. zona di Pontecorvo*
Cinelli Augusto - *Segretario C.P. zona di Isola Liri*
Massaro Bibiana - *Segretaria C.P. zona di Cervaro*
Ricci Alessandro - *Rappresentante Associazione Famiglia Nazareth*
Accettola Antonio - *Rappresentante Azione Cattolica Italiana*
Forte Bruno - *Rappresentante Cammino Neocatecumenale*
Fellone Claudio - *Rappresentante Associazione Comunione e Servizio*
Marra Augusto - *Rappresentante Comunione e Liberazione*
Greco Maria Antonietta - *Rappresentante Confraternite*
Lecce Gabriella - *Rappresentante Gruppo di Preghiera Padre Pio*
Lancia Anna - *Rappresentante Misericordie*
Nardone Cinzia - *Rappresentante Rinnovamento nello Spirito Santo*
Passari Enzo - *Rappresentante Società San Vincenzo de' Paoli*
Tuzi Genesio - *Rappresentante Terzo Ordine Francescano ofs*
Gugliotta Piercarlo - *Rappresentante UNITALSI*
Mariani Franco - *Rappresentante UNITALSI*
De Angelis Marco - *Rappresentante Pastorale Familiare*

Presiede la seduta il Vescovo Mons. Gerardo Antonazzo. Svolge la funzione di segretario il diacono Luca Consales. Il Verbale della seduta precedente, già condiviso per tempo via e-mail, si dà per approvato.

Prende la parola Sua Eccellenza, il Vescovo Gerardo Antonazzo che, dopo la preghiera iniziale ed i saluti di rito, precisa che anche questa seduta si svolge unitamente al Consiglio Presbiterale Diocesano per condividere e fare tesoro del contributo di ciascuno nel cammino sinodale in corso. Riferisce, inoltre, che, anche l'ultima Assemblea dei Vescovi, si è conclusa con l'incontro con il Santo Padre e tutti i referenti diocesani del Cammino Sinodale. Ad ulteriore conferma che il connubio tra presbiteri e laici è quanto mai fondamentale nel percorso di ascolto che la Chiesa sta compiendo.

Inizia quindi i lavori della seduta sottolineando che siamo alla conclusione del secondo anno del Cammino Sinodale ed ormai siamo entrati con la mente ed il cuore in questa occasione di grazia unica. Riferisce sinteticamente i pas-

saggi principali della relazione tenuta il 23 maggio scorso dal Card. Zuppi in occasione dell'Assemblea dei Vescovi Italiani che ripercorre la strada compiuta finora dalla Chiesa nel Cammino Sinodale.

Il Vescovo sottolinea che l'opportunità di questo cammino non ritornerà per decenni, è forse un'occasione irripetibile che non dobbiamo e non possiamo farci scappare. L'opportunità è adesso e dobbiamo viverla intensamente, prendendoci il tempo necessario per i vari passaggi, ma riconoscendo questo cammino offerto dalla Chiesa come una possibilità unica per ripensare e rilanciare tutta la nostra azione pastorale.

Il Presidente, quindi, introducendo la lettura della Relazione Sinodale Diocesana, fa notare che anche la seduta del Consiglio è parte del cammino di ascolto che la nostra Diocesi e la Chiesa tutta stanno vivendo. La relazione raccoglie in maniera sommaria tutto il lavoro del secondo anno svolto dai vari "Cantieri di Betania". Invece, in occasione della Assemblea Diocesana che si terrà presso l'Aula Magna dell'Università di Cassino verrà presentato, certamente in maniera sintetica, il lavoro svolto da ogni singolo cantiere. Dalle varie sintesi è scaturita la relazione che di seguito viene presentata.

Prende quindi la parola mons. Domenico Simeone che dà lettura ai presenti della prima parte della Relazione Sinodale Diocesana specificando che, trattandosi di una bozza, se il Consiglio riterrà opportuno apportare delle modifiche, queste potranno essere inserite per poi procedere all'approvazione nel corso della seduta. Interviene poi suor Antonella Piccirilli che presenta la seconda parte della relazione in cui è riportato il lavoro di ascolto svolto dagli insegnati di Religione cattolica che ha visto il coinvolgimento di circa 450 gruppi sinodali e 9.500 studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado della Diocesi.

Conclusa la condivisione del testo, il Presidente chiede al Consiglio se ci sono eventuali modifiche da apportare per poi procedere all'approvazione. Su questo punto prende la parola suor Antonella Piccirilli evidenziando che, in occasione dei vari incontri dei referenti sinodali nazionali, l'aver condiviso e poi approvato le varie relazioni in ogni passaggio, è stato molto apprezzato perché non in tutte le Diocesi è stata adottata questa modalità che invece garantisce una trasparenza ed una condivisione piena del lavoro svolto.

Interviene il Sig. Claudio Fellone facendo notare che nella relazione sembra mancare la voce degli studenti universitari a cui è stato sottoposto un questionario e che ha poi permesso di produrre una sintesi comprensiva anche del con-

tributo del mondo della sanità. Si concorda quindi l'integrazione. Non essendoci altre osservazioni né richieste di modifiche si procede alla votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si procede quindi alla trattazione del terzo punto all'o.d.g. ed il Vescovo rende noto al Consiglio che è stata fissata la data dell'Assemblea Pastorale Diocesana che si terrà il 15 giugno dalle 18 alle 19.45 presso l'Aula Magna dell'Università di Cassino. Nella prima parte saranno presentate sinteticamente le relazioni dei cinque "Cantieri di Betania" su cui la Diocesi ha lavorato in quest'anno di Cammino Sinodale. Nella seconda parte, proprio nello stile dell'ascolto, sarà svolta una tavola rotonda, un dialogo tra docenti universitari che vedrà come relatori il prof. Antonio Iermano del Dipartimento di Lettere e Filosofia ed il prof. Luigi Di Santo del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza. Modererà il dialogo la dott. Maria Cristina Tubaro e dialogheranno sul tema "Cultura cristiana e società laica: quale dialogo possibile?". Sarà un dialogo aperto non solo tra docenti ma a tutta l'Assemblea. L'evento verrà seguito anche da TV2000 e da Avvenire.

Non essendoci particolari comunicazioni del Presidente, finita la trattazione dei punti dell'o.d.g. e non essendoci altro da aggiungere, la seduta è tolta alle ore 21.45.

Il Presidente Il Segretario

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 155

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Gennaio - Giugno 2023

Il Consiglio diocesano di AC si è incontrato innanzitutto per riprendere in maniera sempre più intensa le attività e il percorso dell'associazione dopo gli anni difficili della pandemia.

Le attività e gli incontri nelle parrocchie si sono intensificate ed è stata portata avanti la preparazione dell'Atto Normativo Diocesano in previsione della prossima Assemblea Elettiva per il rinnovo delle cariche diocesane previsto ad inizio 2024 (posticipata di un anno dall'AC Nazionale per allineare la scadenza degli incarichi diocesani con quelli dell'AC Nazionale (i cui incarichi si erano iniziati nel 2021 (invece del 2020) a causa della pandemia.

APPUNTAMENTI UNITARI

29 gennaio 2023: "Allenati alla Pace" Festa diocesana della Pace parrocchia S. Giovanni Battista in Cassino

La bellezza di essere associazione che vive questo tempo rinnovato, di essere famiglia che rigenera relazioni e ne sa tessere di nuove.

APPUNTAMENTI SPECIFICI DI SETTORE

ADULTI

22 Aprile 2023: Incontro a Roma per beatificazione di Armida Barelli

Udienza con Papa Francesco in Piazza San Pietro, una straordinaria occasione per ringraziare il Signore per la beatificazione di Armida Barelli.

Un momento emozionante e di grande festa per tutta l'AC Italiana e anche per la nostra AC Diocesana! A seguire visita al Centro Nazionale di Azione Cattolica presso la Domus Mariae.

Durante tutto l'Anno: Visite alle Parrocchie della Diocesi

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 156

GIOVANI

23-29 gennaio 2023: Sette Passi per la Pace

Una settimana di spunti di riflessione comunitaria in preparazione alla Festa della Pace Diocesana a partire da noi stessi e dalla nostra vita quotidiana. Il tema preso in esame era la gestione del conflitto in tutte le sue dimensioni, a partire da quello interiore a quello interpersonale in tutti gli ambiti della quotidianità.

ACR

Tempo di Quaresima 2023: pdf con vangelo della domenica e preghiere di accompagnamento alla quaresima:

Il consiglio Acr ha voluto accompagnare i ragazzi nella preghiera nei tempi forti nel momento che le attività si svolgono in presenza e in parrocchia

8 marzo 2023: via Crucis

Inviata la preghiera della Via Crucis, preparata dal consiglio diocesano ACR da poter svolgere nelle comunità parrocchiali, insieme naturalmente a tutti i bambini e ragazzi, agli educatori e assistenti parrocchiali.

Giugno 2023: Incontro con gli educatori a Rosanisco:

Incontro al quale hanno partecipato non solo i responsabili ma tutti gli educatori. L'obiettivo è stato quello di presentare il sussidio nazionale per i campi estivi per svolgere in campo secondo lo stesso tema e lo stesso stile di AC.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 157

CARITAS DIOCESANA

Relazione I semestre 2023

EVENTI E FORMAZIONE

Caritas Diocesana

a) 20 gennaio Delegazione Regionale con Caritas Italiana - Roma
14 febbraio Delegazione Regionale - on line
6 marzo Incontro di spiritualità Delegazione Regionale - Roma
17/20 aprile 43° Convegno Nazionale delle Caritas Diocesane - Salerno
27 aprile Delegazione Regionale - Roma
17 maggio Delegazione Regionale - Anagni
12 giugno Delegazione Regionale - Formia
12/14 giugno I tappa percorso formativo regionale - Formia

b) 7-8-9 giugno Formazione permanente all'utilizzo della piattaforma Ospoweb

Zona pastorale Cassino

15/16 giugno Formazione operatori addetti al settore alimenti sul sistema di Ospoweb per il carico e scarico alimenti su piattaforma Ospo

Zona Pastorale Pontecorvo

Ogni primo lunedì del mese Riflessione sul Vangelo per gli operatori Caritas - San Giovanni Incarico

12/19 marzo Incontri sulla solidarietà, incontri di preghiera e visite ai malati - San Giovanni Incarico

25 marzo Cena di beneficenza - Pontecorvo

22 giugno Convegno "La carità è il nome concreto del Vangelo" per il 30° anniversario della Caritas Zonale "Porta Aperta" - Pontecorvo

Zona Pastorale Isola del Liri

9/21 gennaio Raccolta viveri "Doppi saldi d'amore" - Isola del Liri

5-12-19 marzo Raccolta viveri - Isola del Liri

Zona Pastorale Atina

Febbraio Raccolta fondi terremoto Turchia e Siria - Terelle/San Donato Val di Comino/Alvito/Atina/Fontechiari/Casalvieri

Febbraio Raccolta vestiario e alimenti per terremotati Turchia e Siria - Alvito/Atina/Villa Latina

4 maggio Incontro di formazione zonale "Carità nella Sinodalità" - Convento di Vicalvi

Maggio Visita agli anziani e recita del S. Rosario - San Donato Val di Comino

Maggio Recita del S. Rosario - Atina

INTERVENTI

ELENCO ZONE PASTORALI	NUCLEI FAMILIARI	N. PERSONE	TOT. INTERV. ALIM.	TOT. PAGAMENTO BOLLETTE
Z.P. SORA	74	190	444	
Z.P. CASSINO	421	699	588	34
Z.P. AQUINO	37	104	293	
Z.P. PONTECORVO	348	1.074	1.928	6
Z.P. ISOLA DEL LIRI	189	490	1.848	65
Z.P. ATINA	309	857	2.113	14
Z.P. BALSORANO	81	213	656	
Z.P. CERVARO	70	220	420	
CARITAS DIOCESANA	80	199	480	112

SERVIZI CARITAS

SERVIZIO	N° INTERVENTI	N° ITALIANI	N° STRANIERI
Dormitorio Sora	27	12	15
Mensa Sora	4405		
Abbigliamento Sora	235		
Docce Sora	14		
Mensa Cassino	5418		
Abbigliamento Cassino	62		
Docce Cassino	38		

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 159

MICROCREDITI CARITAS

FONDO ANTIUSURA DIOCESANO

Nel primo semestre 2023 la Caritas Diocesana è intervenuta aiutando concretamente, attraverso il FAD, 3 famiglie per un totale erogato pari a € 15.000,00.

SCUOLA DI ITALIANO

I corsi attualmente attivi sono:

- Corsi di italiano per stranieri migranti principalmente di livello A1, A2 e B1
- Corsi di italiano a cittadini stranieri che si trovino in Italia per motivi di studio, di lavoro o personali, per lunghi o brevi periodi.

Gli utenti che hanno beneficiato dei corsi di formazione di italiano B1 del primo semestre sono stati 19 e la pianificazione della didattica è stata strutturata nel rispetto delle misure anti Covid distribuendo le attività su più turni.

C'è anche una stretta collaborazione con le due cooperative enti gestori della Caritas: La Speranza Società Cooperativa Sociale e Solecuore Cooperativa Sociale, che spronano i rifugiati e/o richiedenti asilo a frequentare i corsi di lingua italiana.

PROGETTI

CARITAS ITALIANA - FONDI CEI 8PERMILLE

Nel I semestre 2023 si sono avviati 2 nuovi progetti con Caritas Italiana denominati "Partire dal cibo per creare bellezza e sostenibilità" e "Coltiviamo insieme una nuova speranza".

SERVIZIO CIVILE

Hanno portato a termine il Servizio Civile i 21 ragazzi che hanno iniziato il 25 maggio 2022 e, sempre il 25 maggio, hanno preso servizio 19 nuovi ragazzi nelle sedi di Cassino, Pontecorvo e Sora.

UEPE/USSM

Dal 2013 la Caritas diocesana è in convenzione con i Tribunali di Frosinone e Cassino per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità e, durante il I semestre 2023, hanno prestato servizio cinque persone. L'ufficio con cui siamo in contatto per queste attuazioni è l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).

A febbraio 2020 è iniziata anche una collaborazione con l'USSM (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni) di Roma ma, durante il I semestre, non abbiamo avuto alcuna persona.

MIGRANTES DIOCESANA

Durante il primo semestre del 2023 la Migrantes Diocesana, per mezzo dei due enti gestori della Caritas Diocesana La Speranza Società Cooperativa Sociale e Solecuore Società Cooperativa Sociale arl, ha portato avanti il progetto di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in convenzione con la Prefettura UTG di Frosinone. Gli ospiti accolti sono in maggioranza uomini, ai quali si affiancano un ridotto numero di donne provenienti dagli Stati dell'Africa Centrale. Durante il primo semestre è scesa sempre maggiormente la presenza di profughi ucraini, tanto per i ritorni volontari nel paese di origine quanto per i trasferimenti presso i SAI. Tutti gli ospiti accolti sono costantemente seguiti in tutto il loro percorso, dallo sbarco fino all'eventuale inserimento in un progetto di seconda accoglienza (SAI).

Lo Sportello Immigrazione ha partecipato al Festival Sabir che si è svolto a Trieste dal 10 al 13 maggio 2023, per la prima volta in una città del Nord Italia.

PROGETTO POLICORO

Il progetto Policoro Diocesano, grazie all'impiego di un ADC di I anno e un ADC di III anno si è occupato e si occupa tutt'ora principalmente di attività di orientamento e accompagnamento di giovani studenti, disoccupati e NET per l'inserimento socio-lavorativo, sostenendo di fatto l'attività dello sportello lavoro della Caritas Diocesana. Da febbraio a maggio si è occupato del tutoraggio e orientamento dei volontari di servizio civile impegnati nei progetti diocesani attraverso incontri di gruppo e colloqui individuali.

Nel mese di maggio gli ADC hanno partecipato all'incontro di formazione nazionale e ad altri incontri regionali. Il Progetto Policoro inoltre collabora e sostiene quotidianamente lo sportello lavoro della Caritas Diocesana e, a partire da giugno, ha dato avvio a un osservatorio diocesano per la realizzazione di una rete di piccole e medie imprese in grado di offrire occupazione lavorativa e di promuovere la nascita di aziende agricole e imprese nel territorio.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 161

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI PASTORALE DELLA FAMIGLIA

(gennaio-giugno 2023)

Nel primo semestre dell'anno 2023 l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia ha continuato a promuovere, accompagnare e coordinare l'azione pastorale mirando ad intessere una rete di relazioni con il territorio muovendo i primi passi verso una pastorale integrata in collaborazione con gli altri uffici pastorali diocesani, al fine di valorizzare la varietà dei carismi, dei ministeri, degli stati di vita e delle risorse.

Avvalendosi della collaborazione dei referenti delle otto zone pastorale e della Consulta diocesana l'Equipe ha supportato e coordinato le diverse iniziative formative che si sono attuate nel territorio. Le iniziative promosse e realizzate dall'Equipe diocesana in collaborazione con la Consulta per la famiglia sono state:

Sabato 4 Febbraio 2023 in occasione della 45° giornata per la vita, presso la Sala degli abati a Cassino, è stato organizzato un convegno in cui è stata ospite d'eccezione la presidente nazionale del Movimento per la vita. E'stata un'occasione preziosa per sensibilizzare al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita.

14 aprile 2023 Incontro della Consulta diocesana a Cassino presso la Sala degli Abati alla presenza del Vescovo Gerardo Antonazzo.

9 Giugno 2023 INCONTRO DIOCESANO DI FORMAZIONE- CONFRONTO- VERIFICA presso la sala parrocchiale di Broccostella, rivolto a tutti gli animatori di pastorale familiare che accompagnano le coppie dei nubendi negli itinerari di fede al Matrimonio, le coppie guida dei gruppi famiglia e quelle coinvolte nella preparazione battesimale.

Partecipazione di alcuni membri dell'Equipe diocesana alla Consulta regionale di Pastorale Familiare che si è tenuta l' *11 Marzo 2023* presso il Seminario Regionale di Anagni.

Alcune coppie dell'Equipe hanno partecipato agli appuntamenti mensili (primo martedì del mese) on line con P. Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale Familiare.

Gli incontri, oltre ad essere a carattere formativo, mirano a condividere la vita delle diocesi e delle iniziative che si stanno realizzando.

Dal *22 al 25 aprile 2023* si è svolta a Montesilvano (PE) la Settimana nazionale di Studi promossa dalla Pastorale Familiare della CEI sul tema: "Di fronte all'altro: sposi e presbiteri insieme discepoli missionari" a cui ha partecipato una coppia dell'Equipe diocesana.

Durante questo periodo l'Equipe dell'Ufficio Famiglia si è riunita più volte per confrontarsi, progettare, coordinare e monitorare le attività che si sono svolte nelle diverse zone pastorali.

Inoltre l'Equipe diocesana ha contribuito alla realizzazione della scheda di Pastorale familiare suddivisa in macro-aree in cui sono state individuate le domande utilizzate negli incontri sinodali.

Don Giovanni e l'Equipe di Pastorale della Famiglia

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 163

EROGAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DALL'OTTOXMILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2022

I - ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE DELLA POPOLAZIONE

Contributo CEI Ottoxmille - Anno 2022	€ 646.525,60
Competenze nette	€ 868,93
Totale	€ 645.656,67

A. ESERCIZIO DEL CULTO

4 Manutenzione edilizia di culto già esistente	€ 203.839,00
5 Nuova edilizia di culto	€ 180.500,00
6 Beni culturali ecclesiastici	€ 15.000,00

B.

1 Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	€ 138.317,67
2 Tribunale ecclesiastico diocesano	€ 8.000,00
3 Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	€ 15.000,00
4 Formazione teologico pastorale del popolo di Dio	€ 84.000,00

C.

1 Centro missionario e animazione missionaria delle comunità diocesane e parrocchiali	€ 1.000,00
TOTALE EROGAZIONI	€ 645.656,67

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 164

II. INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ

Contributo CEI Ottoxmille - Anno 2022	€ 615.213,27
Competenze nette	€. -522,24
Totale	€ 614.691,03

A. DISTRIBUZIONE DI AIUTI A SINGOLE PERSONE BISOGNOSE

1	da parte della diocesi	€ 167.191,03

B. DISTRIBUZIONE DI AIUTI NON IMMEDIATI A PERSONE BISOGNOSE

1	da parte della diocesi	€ 208.500,00

C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1	in favore di famiglie particolarmente disagiate - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 41.000,00
3	in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 27.000,00
5	in favore di anziani - direttamente dall'ente Diocesi	€ 40.000,00
7	in favore di persone senza fissa dimora - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 31.000,00
9	in favore di portatori di handicap - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 8.000,00
11	per la prevenzione della devianza adolescenziale - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 2.000,00
13	in favore di immigrati, rifugiati, richiedenti asilo - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 20.000,00
21	in favore delle vittime della pratica usuraia - direttamente dall'Ente Diocesi	€ 60.000,00
23	in favore del clero anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità direttamente dall'Ente Diocesi	€ 10.000,00

TOTALE EROGAZIONI € 614.691,03

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 165

MOMENTI
DI VITA DIOCESANA

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 166

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 167

MOMENTI DI VITA DIOCESANA
(da Avvenire Lazio Sette)

Gennaio - Giugno 2023

Venerdì 5 gennaio a Cassino si è svolta la tradizionale manifestazione **"La Pasquetta Epifania"** a cura dell'Associazione "*Vecchia Cassino Aps*", nell'ottantesimo anniversario del bombardamento della città e dell'Abbazia. Accompagnato dalla Banda "*Don Bosco Città di Cassino*" e dai Cantori dell'Associazione, dalla parrocchia di S. Giovanni e con una sosta alla Rocca Janula, dov'era ad attenderlo il sindaco Enzo Salera, il **Corteo** è salito fino all'**Abbazia** accolto nel Chiostro del Bramante dall'**Abate Dom Luca Fallica**.

Il Vescovo Gerardo ha celebrato la solenne **Veglia di Natale** nella **Cattedrale di Sora** con Seminaristi e Parroci meditando sull'amicizia di Dio che si fa '*carezza'* per l'uomo. Il **Pontificale** del **25 dicembre** è stato celebrato prima nella **Basilica Concattedrale di Aquino** con il dono dell'Indulgenza plenaria per i 700 anni della Canonizzazione di San Tommaso e poi nella **Concattedrale di Cassino** con un pensiero accorato ai popoli travagliati dalla guerra.

Nella **Parrocchia San Pietro Apostolo a Cassino** si è chiuso l'anno 2023 con il Concerto della Banda Don Bosco il **26 dicembre** e si è aperto l'anno nuovo con il **Concerto dell'Epifania** offerto dalla Corale San Pietro Apostolo e dalla Filodrammatica Don Bosco che ha rappresentato la Natività. Si sono uniti anche il Coro polifonico "*Città di Alvito*", il Coro "*Voci popolari Hesperia*" e giovani musicisti con archi e fiati.

Il Vescovo Gerardo il 6 gennaio, come da tradizione, ha presieduto il **Pontificale dell'Epifania nella Concattedrale di Pontecorvo**, con i sacerdoti ed i fedeli della varie comunità parrocchiali, invitando tutti a seguire la stella come i re Magi. Ha sottolineato come nello scontro tra particelle rilasciate dal Sol Invictus -Cristo- e particelle gassose della fragilità umana, scienza e sacro si siano mescolati tra loro in una sorta di "*aurora boreale divina*", prefigurazione della Risurrezione.

Venerdì 12 gennaio nella Sala San Tommaso a **Sora** il **Centro Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*"** ha ospitato l'incontro "*L'Accademia veneziana di Aldo Manuzio e il greco antico*", con il relatore Stefano Pagliaroli, dottore in Italianistica e professore di Filologia presso l'Università di Verona.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 168

Venerdì 12 gennaio nella Chiesa di San Carlo ad **Isola del Liri** si è svolto il **Seminario teologico-pastorale** sul tema "*Dall'ascolto al discernimento. Scegliere il meglio nella carità*", che ha introdotto la Chiesa locale nella "*fase sapienziale*" del **Cammino sinodale**. Dopo la preghiera il Vescovo ha aperto l'incontro prendendo a prestito tre passaggi del discorso di fine anno del Presidente Sergio Mattarella su **corresponsabilità, necessità dell'ascolto e partecipazione comunitaria**. Don Domenico Simeone e Suor Antonella Piccirilli, refereti diocesani per il Sinodo, hanno introdotto il **relatore Don Giuseppe De Virgilio**, biblista e docente all'Università Santa Croce di Roma, che ha parlato del discernimento servendosi dell'immagine dell'albero e del candelabro a sette bracci e affidandoci sette parole: ***sapientia, prudentia, discretio, deliberatio, actio, verificatio e renovatio.***

Domenica 14 gennaio, docenti e alunni della Scuola di formazione teologica *"San Tommaso d'Aquino"* hanno partecipato all'escursione guidata *"Sui passi di San Tommaso"*, recandosi prima a **Roccasecca** ove hanno visitato la Chiesa dedicata al Santo aquinate e la Parrocchia dell'Annunziata; poi ad **Aquino** hanno fatto sosta presso la Chiesa della Madonna della Libera e la Casa Comitale dei Conti d'Aquino. Sono stati accompagnati dal Vescovo Gerardo, dal preside dell'Istituo comprensivo di Aquino e dal Direttore della Scuola Teologica, don Nello Crescenzi.

Domenica 14 gennaio si è tenuta a **Cassino** presso la Curia vescovile, **l'Assemblea diocesana di Azione Cattolica** per il rinnovo del Consiglio diocesano. Aperta con un momento di preghiera guidato dal **vescovo Gerardo**, che ha invitato i presenti a cogliere fino in fondo il dono della profezia e il senso della sinodalità nell'ottica di Dio, la mattinata è proseguita con gli interventi dell'**Avv. Bruno Forte**, presidente della Consulta delle aggregazioni laicali; di **Valentina Fanella**, delegata dell'AC nazionale, che ha parlato di responsabilità e di servizio; di **Cesare Palmigiani**, delegato regionale di AC; di **Antonio Accettola**, presidente uscente, che ha relazionato sul quadriennio, dilatato di un anno a causa della pandemia; di **Melania Marrocco**, che ha presentato il Documento diocesano, già presentato alle parrocchie per eventuali emendamenti. Il Presidente nazionale **Giuseppe Notarstefano** con un biglietto ha ringraziato tutti i Consiglieri per il lavoro svolto augurando ai nuovi un ottimo lavoro. Dalle votazioni sono risultati eletti a formare il nuovo Consiglio diocesano per il triennio 2024-2027: **Antonella Proia, Piercarlo Gugliotta, Melania Marrocco, Andrea Toti** per il settore Adulti; **Simona Bianchi, Alex Antonelli, Francesca Castaldi, Gianmarco Iannone** per il settore Giovani; **Claudia De Ciantis, Giada Calce, Marianna Tanzi, Riccardo Baccari** per l'ACR. Da qui uscirà la terna da proporre al Vescovo per il Presidente diocesano.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 169

Il 14 gennaio oltre 100 soci dell'**Unitalsi diocesana** si sono ritrovati presso la Sala Courrier dell'**Abbazia di San Domenio in Sora** per l'Assemblea ordinaria, presieduta dal presidente **Marina Folcarelli**, nel corso della quale si è approvato il Bilancio consuntivo e preventivo e si è parlato di come ridare nuovo impulso al pellegrinaggio a Lourdes, dopo la crisi causata dal Covid e dalle difficoltà economiche. Altro tema è stata la **Giornata del Malato** in programma per l'11 febbraio nella Chiesa di San Carlo a Isola del Liri, da vivere unitariamente con le due sottosezioni di Sora Aquino Pontecorvo e di Cassino. L'incontro si è concluso con la Celebrazione presieduta da **don Felice Calò**.

Il **17 gennaio** presso l'Aula Magna dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** si è tenuto il 2° incontro del ciclo di appuntamenti *"Servizio sociale tra teoria e prassi"* e in particolre gli esperti del settore hanno parlato su *"Minori, famiglie e tribunale: il ruolo del servizio sociale nel nuovo procedimento ex art. 403 del Codice civile"*.

Nell'ambito della **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**, giovedì **18 gennaio** si è tenuto a **Isola del Liri** nella Sala Agape della Parrocchia di San Lorenzo un incontro di preghiera e riflessione con la **Comunità Evangelica Battista**, con interventi del pastore Vittorio Pallagrosi e del parroco don Alfredo Di Stefano, presente il Vicario di zona don Giuseppe Basile.

Sabato 20 gennaio presso la Chiesa **S.Restituta in Sora** il Vescovo Gerardo ha presieduto la solenne celebrazione in onore di **San Sebastiano** alla presenza della Polizia locale e delle Forze di Pubblica Sicurezza, di cui il martire è Santo patrono, modello di fede, forza e perseveranza.

Il **20 gennaio** nella parrocchia **San Domenico Abate in Sora** don Antonio Di Lorenzo, parroco ad Arpino, ha guidato un momento di formazione e di riflessione in preparazione alla festa del Santo che cade il 22 gennaio, allargando lo sguardo al dialogo interreligioso.

"***Dare centralità alla Parola di Dio***" è quanto chiesto con insistenza nell'Enciclica "*Verbum Domini*" da Papa Benedetto XVI e nella "*Evangelii Gaudium*" da Papa Francesco, che dal 2019 ha istituito la **Domenica della Parola**, giunta alla sua 5° edizione **domenica 21 gennaio** con il motto "*Rimanete nella mia parola*". Esempi virtuosi in tal senso sono "*I Giovedì della Parola*" proposti per tutto l'anno pastorale dalla **Parrocchia San Lorenzo in Isola del Liri** con un percorso biblico sui 7 Libri sapienziali; le "*Lectio*" sul Vangelo di Marco nella **Parrocchia di S. Domenico in Sora** o gli incontri per gli operatori pastorali ad **Arpino**.

Per il Corso di Esercizi spirituali oltre 40 sacerdoti, accompagnati dal vescovo Gerardo, **da lunedì 22 a venerdì 26 gennaio** si sono recati a **Santa Maria di Leuca** nel complesso della Basilica *De Finibus Terrae*, ritemprando corpo e spirito in un'oasi di pace, serenità e accoglienza familiare.

Il 26 gennaio presso l'Aula Magna dell'Università di Cassino, presente il Rettore Marco Dell'Isola, nell'80° anniversario della distruzione di Cassino, è stata lanciata la 19° edizione dell'iniziativa culturale *"Letterature dal fronte"* promossa dall'omonima Associazione con la presidente Clara Abatecola allo scopo di "*conoscere le crisi per costruire la pace*" e rivolta agli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado della città, che dovranno leggere 4 libri di 4 scrittrici, le cui testimonianze sottolineano la disparità di genere.

"*De parvulo principe liber*" è il titolo dell'incontro promosso dal **Centro Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*"** il **26 gennaio a Sora**, in cui il prof. Arduino Maiuri, docente di latino e greco al Liceo classico "*Tacito*" di Roma, ha proposto una riflessione su "*Il piccolo principe*" di Antoine de Saint-Exupéry, da lui tradotto in latino.

Il **26 gennaio**, vigilia del "*Giorno della Memoria*" presso il Palazzo badiale a **Cassino** si è ricordata **Etty Hillesum**, testimone e vittima del Lager, grazie all'iniziativa dell'Associazione di Psicologia umanistico-transpersonale ed analisi fenomenologico-esistenziale diretta da Maria Felice Pacitto e del Comune di Cassino. Un docu-film ha ricostruito le vicende e lo spirito di questa giovane donna ebrea, morta a soli 29 anni ad Auschwitz nel 1943, ma che ha lasciato nei suoi 8 quaderni di Diario il suo pensiero e la sua capacità di compassione e profonda interiorità.

Sabato 27 gennaio il Vescovo Gerardo ha celebrato ed ha incontrato la comunità di **Belmonte Castello,** condividendo esperienze, ascoltando storie, comprendendo gioie e fatiche nel cammino di fede di ciascuno. Li ha incoraggiati, rinvigorendo il senso di responsabilità e suscitando in loro la speranza e il desiderio di essere buoni evangelizzatori della Buona Notizia.

Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia tra il 1993 e il 2005 e il giornalista **Costantino Coros** sono stati i relatori del **Convegno "*Persona ed economia nel pensiero di S. Tommaso d'Aquino*"** tenuto il **27 gennaio** nella Basilica Concattedrale S. Costanzo e S. Tommaso ad **Aquino**

Domenica 28 gennaio ha preso il via la **Peregrinatio diocesana** della reliquia di **san Tommaso d'Aquino**, fortemente voluta dal Vescovo Gerardo per

riconsegnare al popolo di Dio il ricco patrimonio spirituale e la sapiente dottrina del "*Doctor Angelicus*" nel triennio tomistico, 2023-2025, in cui si celebrano i 700 anni della canonizzazione -2023-, i 750 anni dalla morte -2024-, gli 800 anni dalla nascita -2025-. Al termine della concelebrazione presieduta dal Vescovo, la reliquia -*la scapola più vicina al cuore*- gelosamente custodita nella Concattedrale di Aquino dal 1963, anno in cui fu donata dal Vescovo di Tolosa, ove riposa il Santo aquinate, ha raggiunto la **Chiesa dell'Annunziata a Roccasecca** e da qui sarà accolta da tutte le parrocchie della Diocesi in un vero "*cammino di fede*", come aveva chiesto nella lettera del 27 giugno 2023 Papa Francesco alle tre Diocesi "*aquinate*": Sora, Frosinone e Latina.

Un concerto speciale è stato offerto **domenica 28 gennaio** nella Chiesa di **S. Antonio di Cassino,** dove si è esibito il **Coro S. Giovanni Battista Città di Cassino** diretto dal maestro Fulvio Venditti con un programma variegato, dai brani pop alla musica classica, dai canti della tradizione popolare alle musiche dei film della Disney, da motivetti allegri a testi toccanti, graditi al folto pubblico.

Porta la data del **31 gennaio**, festa di S. Giovanni Bosco, la **lettera** che il Vescovo Gerardo ha scritto ai giovani... e ai diversamente giovani dal titolo ***"Chi trova un amico..."***, in cui parla da amico e di amicizia trovando spunti in Cicerone, S. Benedetto, S. Tommaso d'Aquino, Severino Gazzelloni, nella Bibbia e in Papa Francesco, ma anche in Sergio Mattarella e Gino Cecchettin.

La chiesa del **Monastero di Santa Scolastica a Cassino** la sera del **2 febbraio**, Festa della Candelora e Giornata della vita consacrata, oltre che dalle monache benedettine, si è riempita di suore di altre congregazione e religiosi di ordini maschili. Il Vescovo in fondo alla chiesa ha acceso e benedetto il cero e dalla sua candela il fuoco è passato di mano in mano, simbolo di Cristo luce del mondo. Dopo il rinnovo dei voti tutti hanno letto la preghiera di don Tonino Bello "*Signore, dammi un'ala di riserva*" e la serata si è conclusa con un momento di convivialità.

Sabato 3 febbraio si è svolta ad **Alvito** presso il Teatro comunale la **46° Giornata nazionale per la Vita**, promossa dall'Ufficio pastorale per la famiglia diretto da don Giovanni De Ciantis. Dopo il richiamo da parte dei portavoce delle Associazione che operano in diocesi in difesa del diritto alla vita, il Vescovo nel suo intervento ha introdotto il tema, ribadendo la sacralità della vita in ogni suo momento e in ogni condizione. E' seguita la toccante testimonianza di una coppia di sposi romani, Claudia e Alessandro Ruvolo, genitori di 5 figlie, tre naturali, una adottata ed una in affido, di cui la più piccola colpita da disabilità, la cui vita non è affatto "*negata*" né tantomeno "*negativa*".

Il **3 febbraio** il Vescovo ha condiviso con la comunità di **S. Biagio Saracinisco** i festeggiamenti in onore del Santo medico che dà il nome al piccolo paese ciociaro: alla celebrazione eucaristica è seguito il Rito della benedizione delle gole e la processione, invocando nella preghiera l'intercessione del Santo, vescovo e martire, di tener lontano ogni male.

Sabato 3 febbraio la parrocchia di S. Biagio in **S. Ambrogio sul Garigliano** ha chiuso i festeggiamenti in onore del suo Santo Patrono iniziati con la Novena ed il Triduo, momenti di riflessione, le Confessioni e l'Eucaristia. Tanti gli appuntamenti nel giorno della festa con le Messe, il rito della benedizione della gola, la processione con l'effigie del Santo, accompagnato dalla Banda "*Echi del Garigliano*", la distribuzione del pane benedetto, la recita del Rosario, il bacio della reliquia e i fuochi pirotecnici. La sera precedente in chiesa si era svolto il "*Gran galà della lirica*" con il Trio "*Incanto acustico*" diretto da Giacomo Cellucci.

Domenica 4 febbraio Sora ha ospitato l'evento **"*La pace in testa*",** promosso e organizzato **dall'Azione Cattolica diocesana** con il patrocinio del Comune. La prima parte della festa si è svolta tra canti e giochi presso la Palestra della Scuola Rosati, accolti e salutati dalla Dirigente scolastica Rosella Puzzuoli. E' seguita la **Marcia della Pace** con cartelli e striscioni, verso la **Cattedrale S. Maria Assunta**, dove il Vescovo Gerardo ha presieduta la Concelebrazione eucaristica. Dopo il pranzo al sacco nel **Parco S. Chiara**, i ragazzi, i giovani e gli adulti delle varie parrocchie si sono ritrovati in luoghi diversi per svolgere attività inerenti al tema della giornata e poi tutti insieme di nuovo nel cortile della palestra per la foto finale.

Venerdì 9 febbraio il Centro Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*" ha presentato il libro "*Il Codice diplomatico di Terracina*", curato dall'ing. Riccardo Bianchi nei suoi sette testi ricchi di immagini, appendici e documenti, che attestano la storia della cittadina laziale dall'anno della sua fondazione 827 al 1868.

Il **9 febbraio** la **Bibliotea comunale di Sora** ha ospitato l'iniziativa *"Scopri il futuro digitale con l'intelligenza artificiale"* promossa dall'Associazione *"Per la gioventù di Sora"* e illustrata dall'ing. Riccardo Petricca e dal prof. Fortunato Ammendola, esperti nel settore informatico e cybernetico. La presenza del Vescovo Gerardo, che ha dialogato con i relatori, è un chiaro segnale dell'attenzione ed interesse con cui la Chiesa guarda alla comunicazione massmediale e ai suoi risvolti etici.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 173

Domenica 11 febbraio la comunità parrocchiale di **Santa Scolastica in Ponte Melfa** ha concluso i festeggiamenti in onore della Santa, sorella di San Benedetto, iniziati l'8 con il Triduo di preghiera, guidati da don Andrea Pantone. Nei due giorni successivi si sono svolti incontri sinodali con le famiglie, sotto la guida di Suor Antonella Piccirilli, referente diocesana per il cammino sinodale. Dopo la solenne celebrazione eucaristica domenicale la comunità ha condiviso il pranzo presso il "*J'Adore sala eventi*" ad **Atina** inferiore e nel pomeriggio i festeggiamenti si sono conclusi con la Messa e il monologo sulle *Laudi* di Jacopone da Todi a cura di Ivano Capocciama.

Per la **XXXII Giornata mondiale del malato -11 febbraio-** non c'è stato in Diocesi un evento unitario, ma sono tante le parrocchie sensibili a quello che il presidente Sergio Mattarella ha definito "*un patrimonio prezioso da difendere*", il mondo dei malati e tutti coloro che vi ruotano attorno, dalle famiglie alle istituzioni sanitarie, dagli operatori ai volontari. Il Vescovo ha celebrato ad **Isola del Liri** nella Chiesa di San Carlo, che ha accolto l'Unitalsi.

Mercoledì 14 febbraio con la solenne liturgia delle Ceneri si è dato inizio al **Tempo di Quaresima**, che il Vescovo ha celebrato a **Sora** con la *Statio* presso la **Chiesa di San Francesco**. I fedeli provenienti da tutte le parrocchie della zona pastorale di Sora si sono recati processionalmente nella **Chiesa di S. Restituta**, dove il Vescovo ha concelebrato con tutti i sacerdoti, compiendo il Rito penitenziale delle Ceneri e invitando i fedeli a "*custodire il cuore*" e a non cadere nelle trappole della mondanità spirituale per prendersi cura gli uni degli altri quale segno della paternità e maternità di Dio.

Giovedì 15 febbraio la **Caritas diocesana** ha organizzato il Convegno "*Alzati e cammina - Verso orizzonti pieni di speranza*" presso **l'Istituto Sacro Cuore di Pontecorvo** con la partecipazione di operatori della carità, assistenti sociali, volontari e associazioni presenti nelle zone pastorali di Aquino e Pontecorvo. Aperta dai saluti del Sindaco di Aquino e dal Presidente del Consorzio dei Comuni del Cassinate, la Tavola rotonda, moderata dal sociologo Luigi Pietroluongo, ha messo in luce le sfide attuali, le problematiche sociali emergenti, le strategie più efficaci da mettere in atto, al fine di creare una rete di cittadini consapevoli e impegnati a creare una società più giusta e inclusiva.

La ***Peregrinatio*** della reliquia di **San Tommaso d'Aquino** è uscita dalla Diocesi per raggiungere **giovedì 15 febbraio** Monte San Giovanni Campano, dove il Santo aquinate fu rinchiuso per due anni nel castello di famiglia per farlo desistere dal suo desiderio di far parte dell'Ordine dei Predicatori Domenicani. E' stata accolta proprio nel Castello ducale dal vescovo Gerardo, che

ha guidato l'Adorazione eucaristica ed ha poi presieduto la Celebrazione nella **Collegiata S. Maria della Valle**, ove è stata portata in processionre. L'indomani la Reliquia è stata omaggiata nella Sala del **Palazzo Comunale**.

Domenica 18 febbraio, I di Quaresima, in tutte le Chiese si è fatta una Colletta quale segno concreto di vicinanaza alle popolazioni della Terra Santa colpite dal conflitto tra Hamas ed Istraele, che ha causato morte e distruzione soprattutto nella Striscia di Gaza.

Dopo i lavori di restauro il **18 febbraio** è stata riaperta nella **Concattedrale di Cassino la Cappella del SS. Sacramento**, alla presenza del vescovo Gerardo, che dopo la Messa ha compiuto il rito di aspersione con l'acqua benedetta. Il parroco don Emanuele Secondi ha ringraziato tutti coloro, dai tecnici agli operai, dai fedeli alle Suore di Carità, che si sono prodigati in ogni modo per collaborare in piena concordia e armonia.

Il 19 e 20 febbraio il Vescovo e 14 giovani preti della diocesi sono stati a **Viterbo** ospiti del Vescovo Francesco Orazio Piazza, che ha mostrato loro le bellezze storico-artistiche del Duomo, il Museo diocesano e il palazzo dei Papi. Presso il Monastero femminile trappista di **Vitorchiano** i sacerdoti hanno condiviso la preghiera del Vespro con le monache e, celebrata la Liturgia delle Ore, si sono intrattenuti con una religiosa responsabile della Comunità composta da oltre 70 monache, di varie età e di varie provenienza, sempre pronte ad accogliere giovani attratte dalla vita monastica. Importante la presenza di una **Beata, Suor Maria Gabriella Sagheddu**, le cui reliquie sono custodite in una Cappella a lei dedicata. Il primo giorno si è chiuso con la Celebrazione eucaristica. Il giorno dopo è stato caratterizzato dal colloquio a cuore aperto che i giovani preti hanno avuto con il Vescovo Piazza, che ha loro affidato **tre verbi**: amare ciò che si sceglie; amare ciò che si offre, coltivare l'entusiasmo e la resilienza della santità. Dopo aver visitato al mattino i locali della Caritas, la due giorni si è conclusa nel pomeriggio presso il **Santuario della Madonna della Quercia** con il Vescovo emerito Lino Fumagalli.

Venerdì 21 febbraio nella **Sala S. Tommaso a Sora** il Centro Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*" ha tenuto l'11° incontro previsto per l'anno 2023-24 con la presentazione di due libri da parte degli stessi autori: Alessandro Zuccari "*Cantiere Caravaggio- Questioni aperte, indagini, interpretazioni*"; Stefania Macioce "*Michelangelo Merisi da Caravaggio - Documenti, fonti e inventari 1513-1883*".

Sabato 24 febbraio con la recita del Rosario e la Messa celebrata dal Vescovo Gerardo la comunità passionista del **Convento S.Maria degli Angeli in**

Sora ha dato inizio ai festeggiamenti in onore di **San Gabriele dell'Addolorata**.

Domenica 25 febbraio oltre alle Messe festive si è fatta la Via Crucis e l'Adorazione eucaristica con la preghiera dei fidanzati e la benedizione delle penne con cui i futuri maturandi sosterranno l'esame di stato. All'alba del **27 febbraio**, memoria liturgica del Santo, dopo la celebrazione è stato rievocato il suo Transito ed è stata accolta la reliquia di S. Tommaso d'Aquino. La festa si è conclusa in serata con la solenne benedizione con i resti di S. Gabriele e un pensiero a chi porta il suo nome.

Il **29 febbraio** era il termine ultimo dato alle parrocchie per far pervenire al Vicario della Zona pastorale di appartenenza le loro **Sintesi sinodali**: le otto Sintesi zonali sono confluite a loro volta nell'unica Sintesi diocesana. Ai fedeli è stato chiesto, tramite votazione segreta, il consenso all'elezione della **Madonna di Canneto quale Patrona e protettrice della Diocesi.**

Sul portale Internet della Diocesi si è reso disponibile il **sussidio biblico-pastorale** per vivere la Quaresima e la Pasqua seguendo le **14 Lectio** preparate dal biblista don Giuseppe De Virgilio, con testi del Nuovo Testamento, Salmi per la preghiera e spunti di meditazione, da adattare alle esigenze di ogni comunità.

All'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale** è stato presentato il Corso di alta formazione su *"Il ruolo della Pubblica Amministrazione nel riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie"*. La durata del master è di un anno accademico con lezioni frontali e in modalità telematica, con esercitazioni, laboratori e project work.

Venerdì 1 marzo su invito del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa in tutte le parrocchie della Diocesi si è pregato **per il Sinodo e per la Pace** con intenzioni particolari per le vittime dei conflitti in Ucraini e in Terra Santa.

Domenica 3 marzo la comunità parrocchiale **S.Maria Assunta di Atina** si è ritrovata nella zona del Campo sportivo per meditare le **Stazioni della Via Crucis** lungo le strade del paese fino alla località Spineto e prepararsi spiritualmente alla Pasqua.

Nel pomeriggio del **3 marzo** gli studenti della **Scuola Teologica "*San Tommaso*" di Cassino** accompagnati dal Vescovo Gerardo, dai docenti, amici e familiari si sono recati a piedi sui "*passi di San Benedetto*" salendo all'**Abbazia di Montecassino** e ripercorrendone storia, arte e spiritualità.

Il **4 marzo** presso la Sala "*San Tommaso*" in Piazza Indipendenza a **Sora** si è tenuta la conferenza su "*San Tommaso d'Aquino. Più di sette secoli dopo 'una risorsa, un bene prezioso'*" promossa dall'Ufficio diocesano per i beni culturali e dalla Biblioteca "*Card. Cesare Baronio*" e affidata al Prefetto della Biblioteca apostolica vaticana, don Mauro Mantovani, presbitero salesiano e filosofo. L'incontro, aperto dal prof. Luigi Gulia e concluso dal vescovo Gerardo, ha dato la possibilità ai presenti di ammirare tre cinquecentine dell'***Opera Omnia*** del Santo Aquinate.

Il 7 marzo, *"dies natalis"* di S. Tommaso d'Aquino, sono stati celebrati i **750 anni della sua morte** sia a Roccasecca che ad Aquino con celebrazioni presiedute dal **Card. Marcello Semeraro**, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il **Vescovo Gerardo**, tanti sacerdoti e moltissimi fedeli. Per tale occasione la reliquia del Santo è rientrata al mattino a Roccasecca e nel pomeriggio ad Aquino, dove il Pastore della diocesi ha impartito la benedizione dalla loggia della Concattedrale.

Venerdì 8 marzo nella Chiesa di S. Spirito in **Sora** il Vescovo Gerardo ha guidato la Veglia delle **24 Ore di preghiera con il Signore** insieme ai Cresimandi della Zona pastorale, esortati a vivere in piena comunione con il Signore. L'iniziativa voluta da Papa Francesco sul tema "*Camminare in una vita nuova*" è proseguita nell'intera giornata di Sabato dando la possibilità ai partecipanti di confessarsi e sostare in adorazione, facendo esperienza della misericordia e del perdono.

L'8 marzo il Centro Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*" nel suo ciclo di **Storia, Arte e Cultura**, ha dato spazio alla dott. **Irene Palombo**, laureata in Lettere moderne alla "*Sapienza*" di Roma, borsista a Parigi e ricercatrice in Storia europea, che ha illustrato la figura della donna in ambiente ecclesiastico: *"Monache, suore e welfare: il contributo degli istituti religiosi femminili alla società tra età moderna e contemporanea"*.

Il **10 marzo** la comunità passionista di **Sora** si è recata in pellegrinaggio al **Santuario di San Gabriele dell'Addolorata** ad Isola del Gran Sasso.

Dall' 11 al 19 marzo nella **Biblioteca comunale di Sora** è stata esposta la Mostra documentaria *"Partire Partirò... Partir bisogna. Società ed emigrazione da Sora tra Ottocento e Novecento"*, promossa dall'**Università popolare di Sora-Aps** con la supervisione dell'insegnante Anna Pizzuti ed il patrocinio del Comune.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 177

Giovedì 14 marzo il 41° Reggimento Cordenons di Sora, impegnato in missioni di pace, si è ritrovato nella **Cattedrale S. Maria Assunta** per il Precetto pasquale, celebrato dal Vescovo Gerardo in un tempo segnato da guerre e ostilità in molte parti del mondo ed anche in Europa.

Il **15 marzo** per Cassino è una data memorabile per il bombardamento del 1944 che la distrusse interamente un mese dopo la rovina dell'Abbazia. Da allora ogni anno la Città martire commemora i suoi morti e la sua storia e si batte per la pace e la collaborazone tra i popoli. Per l'80° anniversario si è avuta la visita del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, che ha deposto una corona d'alloro al Monumento dei caduti in Piazza Alcide De Gasperi contornato dalle autorità civili e militari, rappresentanti delle istituzioni, delle scolaresche e dei cittadini. Dopo la preghiera del Vescovo Gerardo e l'intervento del sindaco Enzo Salera, il Presidente ha rivolto ai presenti il suo saluto ed ha ricevuto gli onori militari. Nel pomeriggio al Teatro Manzoni l'Orchestra e il Coro del Conservatorio "*Licinio Refice*" di Frosinone hanno commemorato quel triste momento con la *Messa da requiem* di Mozart.

Sabato 16 marzo la comunità parrocchiale di **Santa Maria dell'Ulivo in Olivella** guidata da don Claudio Monti, ha voluto festeggiare **S. Giuseppe**, secondo le tradizioni locali, condividendo la cena nel salone parrocchiale e accendendo il falò lungo il canale.

Nella parrocchia **Santa Scolastica in Atina** inferiore **sabato 16 marzo** il Vescovo Gerardo ha tenuto la ***Lectio divina*** ad un gruppo di giovani che hanno colto il senso della Quaresima non solo come sacrificio e penitenza, ma lasciandosi trasformare dalla Parola di Dio

Portata in Vaticano il **7 febbraio** per la benedizione del Papa la **Fiaccola di San Benedetto "*Pro Pace et Europa Una*"** è stata accesa ufficialmente il **17 febbraio** a **Norcia** nella Basilica intitolata al Santo risorta dalla distruzione del terremoto. Quindi il **19 febbraio**, scortata dagli atleti del CUS Cassino, di Norcia e di Subiaco e accompagnata dai Sindaci delle tre città benedettine, la fiaccola è partita per Praga -capoluogo europeo scelto per l'occasioe- e accolta dalle autorità nell'Ambasciata italiana e nella sede del Parlamento Ceco. Presso il monastero di **Brevnov** il Nunzio apostolico Mons. Jude Thaddeus Okolo ha presieduto la Celebrazione eucaristica. Il **10 marzo** la fiaccola è giunta al Sacro Speco di **Subiaco** e il **17** mattina a **Montecassino** con benedizione e lettura del Messaggio di pace. Il pomeriggio è scesa a **Cassino** con la sfilata dei Cortei storici, la benedizione delle panelle, l'accensione del tripode davanti al monumento dei Caduti e le danze medievali.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 178

Il **16 marzo** adolescenti e giovani si sono ritrovati nella **parrocchia Santa Scolastica in Ponte Melfa** per un incontro di preghiera con il Vescovo Gerardo organizzato dalla Pastorale giovanile e vocazionale in Quaresima, tempo opportuno per guardare al Crocifisso, ascoltarne la voce e fare proprie le sue parole, messe a confronto con alcune scene della serie TV "*Mare fuori*".

Dal 18 al 20 marzo il Vescovo Gerardo ha partecipato alla ***Visita ad limina***, che ha riunito a Roma tutti i Vescovi del Lazio, che hanno presentato al Santo Padre la propria Diocesi con un'ampia relazione compilata con il contributo di Uffici e Organismi pastorali. Momenti fondamentali della Visita sono la visita alle tombe degli Apostoli Pietro e Paolo con la celebrazione eucaristica, l'incontro con il Santo Padre, i contatti con i Dicasteri della Curia Romana e il Cammino sinodale.

Per la festa di San Benedetto il **21 marzo** il Card. Arrigo Miglio, arcivescovo emerito di Cagliari e amministratore apostolico di Iglesias, ha presieduto nell'**Abbazia di Montecassino** il solenne Pontificale con l'Abate dom Luca Fallica, Mons. Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora Cassino Aquino Pontecorvo e numerosi monaci e sacerdoti diocesani. L'animazione liturgica è stata affidata al Coro "*Annibale Messore*" e al canto gregoriano dei monaci in una splendida alternanza. La celebrazione pomeridiana si è ripetuta con gli stessi celebranti nella **Concattedrale di Cassino**, dove è stata portata dai figuranti del corteo storico "*Terra Sancti Benedicti*" la preziosa reliquia del Patrono d'Europa e della città di Cassino. Al termine si è svolta la processione per le vie della città con l'antica statua lignea del Santo custodita nell'Abbazia, il corteo storico, i tamburini, i militi, i nobili cortigiani, le popolane e i pellegrini, accompagnati dalla musica della Banda "*Don Bosco*".

Venerdì 22 marzo la parrocchia di **San Michele Arcangelo in Valleluce** ha organizzato la **Via Crucis vivente** con i bambini guidati dai catechisti e dal parroco don Michele Frentusca.

Sabato 23 marzo presso la chiesetta di **San Sebastiano** nella Parrocchia dell'Immacolata ad **Isola del Liri,** presente il Vescovo Gerardo, il sindaco Massimiliano Quadrini e una folla di fedeli e di spettatori si è svolta la suggestiva **Via Crucis vivente**, dalle sofferenze del Getsemani fino alla Crocifissione intercalando preghiere, canti e momenti di silenzio per preparare mente e cuore ai Riti della Settimana santa e alla Pasqua di Risurrezione.

Il 24 marzo i membri dell'Associazione *"Via Benedicti"* si sono riuniti con il presidente Francesco Rabotti per delineare il cammino da svolgere e le

iniziative da intraprendere in vista di un **progetto europeo** da realizzare con le associazioni e le organizzazioni che sostengono e approfondiscono il patrimonio spirituale e culturale benedettino. La proposta ha trovato il sostegno della Provincia di Frosinone.

Martedì 26 marzo, come da tradizione, il Vescovo Gerardo accompagnato da don Benedetto Minchella si è recato presso il **Palazzo di giustizia a Cassino** per il Precetto pasquale per magistrati, avvocati e personale amministrativo, presenti il Presidente del Tribunale Lucio Aschettino, il procuratore della Repubblica Dino Mattei, il presidente dell'Ordine Forense Giuseppe Di Mascio.

Il **27 marzo, mercoledì santo**, nella **Casa Circondariale di Cassino** il Vescovo Gerardo ha celebrato con un giorno d'anticipo la Messa in Coena Domini con i detenuti che hanno voluto partecipare, i volontari della Caritas, gli agenti penitenziari, il direttore e il cappellano don Fortunato Tamburrini. Sempre emozionante il momento della Lavanda dei piedi e l'invito a ricominciare scegliendo il bene e abbandonando il male. Al termine c'è stato lo scambio di auguri e di doni.

In serata poi la **Concattedrale di Cassino**, come ogni anno, ha ospitato la **Messa crismale**, celebrata dal Vescovo Gerardo con tutti i sacerdoti della diocesi.

Il **28 marzo**, **Giovedì santo**, la *Messa in Coena Domini* è stata celebrata dal Vescovo nella **Concattedrale di Pontecorvo** con tutti i sacerdoti della città, che hanno rinnovato la memoria della loro vocazione e missione ed al termine hanno portato l'Eucaristia nella propria parrocchia.

La notte tra il **giovedì e il venerdì santo, 28-29 marzo**, la processione del tamburo ha attraversato la città di **Sora** dalle 3 fino all'alba al suono martellante delle taratrappole, ripetendo una pia pratica che risale al XVII secolo.

I **Riti del Venerdì santo**, **il 29 marzo,** hanno avuto come scenario la città di **Sora**, con la preghiera delle Lodi in Cattedrale al mattino, la Liturgia dell'Adorazione della Croce e la Veglia pasquale la sera del sabato.

Domenica 31 marzo il Vescovo ha celebrato i Pontificali di Pasqua prima ad **Aquino** e poi a **Cassino**.

Per **Castrocielo e Colle S. Magno** il Lunedì in Albis **-1 aprile-** è il "*giorno del bacio*" per la millenaria tradizione dell'incontro delle due Madonne presso la trecentesca chiesa di S. Maria in Cielo sul Monte Asprano, fino al 1850 unico

riferimento religioso per entrambe le comunità, il cui parroco risiedeva sei mesi a Palazzolo e sei mesi a Colle S. Magno.

In occasione della Giornata per lo sport **sabato 6 aprile** si è svolto presso l'Auditorium Antonianum a **Roma** il Convegno *"Intrecci mediterranei: cultura e sport per la pace"* organizzato da Oikos mediterraneo e Pontificia Università Antonianum in collaborazione con il CONI ed il sostegno della Diocesi di Sora. E' intervenuto il Commissario europeo Paolo Gentiloni e l'ambasciatrice di Francia presso la S. Sede Florence Mangin.

Domenica 7 aprile nella parrocchia **Santa Scolastica in Atina inferiore** si è tenuto il **Convegno** dal titolo *"Maria di Magdala, apostola della Misericordia e della speranza. Icona e simbolo ambivalente di emancipazione femminile"* promosso dall'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro e sostenuto dalla Via Benedicti, dall'ArcheoClub d'Italia, da Ama (*A Mani Aperte*) e dall'Unione Cristiana Imprenditori dirigenti. I relatori, don Andrea Pantone e l'ing. Ferdinando Marfella, moderati dall'avv. Francesco Rabotti, hanno presentato la figura della Maddalena in tutte le sue sfaccettature, come modello per le donne che lottano per la propria libertà e autodeterminazione.

Nella **Parrocchia S. Simeone in Alvito** si è svolta **domenica 7 aprile** alla presenza del Vescovo la *Festa dei passaggi*, in cui i membri effettivi dell'Oasi Mariana Betania hanno rinnovato le promesse di consacrazione ed i membri ancora in cammino nelle diverse tappe hanno confermato il loro impegno.

Per celebrare l'Anno della preghiera, voluto da Papa Francesco in preparazione al Giubileo, don Alberto Mariani ha lanciato la proposta *"Fuochi di preghiera",* con piccoli gruppi di tre persone che da **lunedì 8 aprile** ogni giorno pregano, aiutati da schede e momenti di condivisione, in vista del Convegno di agosto sul tema *"Maria, Maestra di preghiera"*.

Lunedì 8 aprile le tre **Comunità neocatecumenali** di **Sora** formate da 60 persone e le due di **Roccasecca** di altre 60 persone hanno celebrato nella **Parrocchia S. Maria Assunta di Roccasecca** scalo alla presenza del Vescovo Gerardo i 40 anni del loro cammino. Il Movimento, nato nel 1964 tra le baracche di Palomeras Altas a Madrid, avvertendo l'esigenza di un'iniziazione cristiana degli adulti all'insegna della serietà e della continuità, si è esteso in tutto il mondo ed ha lo scopo di aiutare le parrocchie a formare autentiche comunità con cammino formativo, celebrazioni settimanali, convivenze mensili, catechesi itinerante nelle piazze, iniziative sociali, preparazione pratica dei responsabili, discernimento vocazionale, famiglie in missione, corso post Cresima per gli adolescenti, coinvolti in iniziative parrocchiali, diocesane e nelle GMG.

Il Vescovo Gerardo ha celebrato **l'8 aprile** gli 11 anni della sua ordinazione episcopale e il **21 aprile** l'inizio del suo ministero nella diocesi di Sora Aquino Pontecorvo, che dal 23 ottobre 2014 ha "*allargato la tenda*" unendo a sé la diocesi di Cassino. Con la celebrazione nella **Basilica Santuario di Canneto** il presule ha affidato alla Vergine Bruna i suoi propositi per il prosieguo del suo ministero, caratterizzato da presenza e prossimità nei molteplici ambiti pastorali, stretto contatto con le parrocchie, le istituzioni, le associazioni e il mondo della cultura, cura delle vocazioni e del clero giovane, attenzione costante alla famiglia, formazione dei laici, valorizzazione dei luoghi di culto e in particolare del Santuario di Canneto.

Domenica 14 aprile il Corso della Repubblica a **Cassino** ha ospitato *"SolidarieTàvola-Una città a pranzo",* organizzato dalla Pro Loco e sostenuto da numerosi Enti, Imprenditori e Associazioni per raccogliere fondi a favore della **parrocchia di S. Antonio** e delle Associazioni "*Collagene VI*" e "*I colori dell'autismo*". Oltre al pranzo i 500 partecipanti hanno assistito a varie attività musicali, danzanti e artistiche, cimentandosi nei laboratori di pittura e partecipando a canti e balli in vari punti della città, insieme ai bambini che grazie al servizio di animazione sono stati i protagonisti della manifestazione.

Il **19 aprile** nell'Aula Magna "*Federico Rossi*" al **Campus Folcara** dell'Universita degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale è stato presentato il libro *"Il sapore dell'ingiustizia. Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un P.M."* di Antonio Rosario Luigi Guerriero, procuratore della provincia di Frosinone, che in un dialogo a tre voci ha tracciato un interessante quadro della giustizia oggi.

Sabato 20 aprile il Vescovo ha dato appuntamento ai **Cresimandi** sul sagrato della **Concattedrale di Cassino** per salire a piedi alla Rocca Janula, dove ha dialogato con loro con semplicità e naturalezza, toccando le corde del loro cuore, per riflettere sul senso e significato del Sacramento che si preparano a ricevere, provocandoli a fare scelte coraggiose con consapevolezza e autonomia.

Domenica 21 aprile la comunità di **Alvito** si è ritrovata nella **parrocchia S. Simeone** per festeggiare con il Vescovo Gerardo i 450 anni della sua dedicazione non con atteggiamento di mero ricordo, ma con spirito di speranza e di futuro.

Il **25 aprile** Piazza S. Pietro ha ospitato l'**evento nazionale *"A braccia aperte"*** con cui Papa Francesco ha incontrato il popolo dell'**Azione Cattolica.** Anche la nostra AC diocesana ha partecipato con soci piccoli e grandi.

"Facciamo fiorire la pace" è stato il tema della **Maratona di primavera** che da 34 anni si svolge a **Cassino** nella ricorrenza del **25 aprile**. Sei km percorsi in amicizia e leggerezza, a piedi, in bici, in carrozzina per le vie della città e nella natura. Proposta dalla Scuola "*San Benedetto"* nel 1990 e con la collaborazione del CUS Cassino, si avvale oggi del contributo di tante Associazioni, Istituzioni e privati. Da Piazza Diamare la Maratona si è conclusa al **Campus Folcara** con la premiazione dei vincitori e tanto divertimento per i bambini con i gonfiabili, il teatro di burattini, l'estemporanea di pittura e le manifestazioni sportive.

Nel 79° anniversario della **Liberazione** si sono svolte manifestazioni in varie centri della Diocesi: **dal 25 aprile al 18 maggio** la mostra fotografica *"La guerra in casa"* presso il Palazzo della Biblioteca comunale a **Sora**, realizzata grazie alle foto e ai documenti messi a disposizione dai cittadini; a **Cassino** il 20 aprile è stato presentato il libro *"Le vite spezzate delle Fosse ardeatine",* il **23 aprile** presso l'Atelier del Museo Historiale della Città martire è andato in scena lo spettacolo *"La ragazza ribelle"* promosso dall'ANPI di Pomezia; il **25 aprile** presso la Casa della cultura si è svolto il Convegno *"Giacomo Matteotti: perché parlarne a cento anni dal suo assossinio"*; a **Roccasecca** le celebrazioni sono state anticipare al **23 aprile** con il coinvolgimento degli alunni in laboratori didattici sul tema della Pace; a **Castrocielo** è stata deposta la corona d'alloro al Monumento ai caduti e sono state lette testimonianze e riflessioni sulla Resistenza a cura delle Associazioni locali.

Lunedì 29 aprile presso la chiesa di **S. Maria La Nova in S. Elia Fiumerapido**, alla presenza del Vescovo Gerardo, si è tenuta la 1° edizione del **Meeting internazionale dell'Amicizia**, organizzato da Assprom sul tema *"Coloro che eliminano dalla vita l'amicizia, eliminano il sole dal mondo"* ispirato da una frase di Marco Tullio Cicerone.

Le parrocchie **S. Michele Arcangelo e S. Maria di Civita in Arpino** hanno intrapreso già da qualche anno un nuovo **cammino di evangelizzazione per i genitori** dei bambini e dei ragazzi che seguono il percorso di catechesi per l'Iniziazione cristiana: incontri periodici che si concludono con una giornata di ritiro per le famiglie al completo ed un momento di festa.

Il **1° maggio** si è aperto il **Mese mariano** in tutte le parrocchie della diocesi, invitate a *"mettersi in ascolto di Dio con gli occhi fissi su Maria"*. Il Vescovo Gerardo ha atteso i pellegrini al Piazzale Don Bosco e, percorrendo l'antico sentiero, ha guidato i partecipanti nella **Basilica Santuario di Canneto** per la solenne Concelebrazione del mattino. Nel pomeriggio si è svolta l'Adorazione eucaristica, il Canto dei Vespri e la S. Messa.

Porta la data del **1° maggio** -XII anno del suo Episcopato- la **Lettera pastorale** che il Vescovo Gerardo ha indirizzato al clero, ai religiosi, alle autorità civili e a tutti i fedeli dalla **Basilica Santuario di Canneto** per fissare nella memoria storica la proclamazione della Beata Vergina Maria Regina, di Canneto a patrona e protettrice della Diocesi. Ne ripercorre la storia e le motivazioni, la scelta sinodale e il '*consensus fidei fidelium*' e ne riporta preghiere e litanie.

Il Dicastero del culto divino e della disciplina dei sacramenti ha decretato che nelle città titolari continueranno ad essere venerati i patroni nelle solennità: **S. Restituta a Sora, San Benedetto a Cassino, San Tommaso ad Aquino, San Giovanni Battista a Pontecorvo** con il grado di memoria, la Madonna di Canneto e San Benedetto con il grado di festa.

Per celebrare la **61° Giornata di preghiera per le Vocazioni** la **Gi.Voc.**, che con don Carlo Di Sotto e don William Di Cicco si occupa in diocesi di Pastorale giovanile e Pastorale vocazionale, ha organizzato **domenica 5 maggio** una **"***passeggiata vocazionale***" a Cervaro**, dalla chiesa di S. Paolo alla chiesa di S. Maria in Piternis, per 'stanare' gli over 17 dalla loro confort zona ed invitarli a fare casa insieme 'nella' Chiesa e 'con' la Chiesa. Secondo l'Associazione *Hikikomori Italia* il numero dei "*ritirati sociali*", per lo più maschi dai 15 ai 25 anni, ma con le ragazze in aumento, è di circa 120.000 e tale isolamento porta disagio alla famiglia, alla scuola, alle istituzioni. La **Gi.Voc.** vuole '*creare casa*' con i giovani attraverso le loro emozioni per portarli alla scoperta della verità di Dio sulla loro vita.

L'**8 maggio** le parrocchie di **Ponte Melfa-Atina** e di **Pietrafitta-Settefrati** hanno siglato un gemellaggio nel nome e nella venerazione di **S. Michele Arcangelo**, considerando anche che gli abitanti della frazione di Ponte Melfa sono originari di Pietrafitta e zone limitrofe, trasferitisi ad Atina inferiore per motivi di lavoro.

Venerdì 10 maggio per l'80° anniversario del bombardamento di Cassino la Banda *Don Bosco* diretta dal Maestro Marcello Bruni ha offerto il Concerto *"Memoria, pace, speranza"* presso il Museo Historiale della Città martire con letture di testi e corredo fotografico, quale ricordo del triste passato e monito alle nuove generazioni.

Domenica 12 maggio si è tenuta la 30° edizione dell'evento "*Chiese aperte 2024*", cui ha aderito l'Archeoclub d'Italia Val di Comino, con le visite guidate al Convento di S. Francesco a **Vicalvi** e la Chiesa di S. Simeone ad **Alvito**

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 184

"Soci@lmente liberi: intelligenza artificiale, famiglia, politica al servizio della persona" è stato il tema della 12° edizione del **Festival della Dottrina sociale della Chiesa**, promossa dal Comitato *Sale* e svoltasi il **13 e 14 maggio** con il sostegno della Diocesi, dell'Università di Cassino, della Banca popolare del Cassinate, dalla Fondazione Cattolica e dalla Conferenza Episcopale del Lazio.

Giovedì 16 maggio nella Sala degli Abati del **Palagio Badiale di Cassino** don Pasquale Bua, docente di Teologia Dogmatica alla Gregoriana e al Leoniano di Anagni, ha presentato il libro "*La Chiesa e i giovani nella cultura del postmoderno*" scritto da Augusto Cinelli, docente di religione e giornalista. L'introduzione è stata affidata a don Nello Crescenzi, direttore dell'Ufficio Scuola diocesano, che ha promosso l'incontro, e le conclusione al Vescovo Gerardo, mentre don Andrea Pantone ha avuto il compito di moderatore.

La sera del **17 maggio** il **Santuario di Canneto** ha ospitato la **Veglia diocesana di Pentecoste**, un'esperienza di condivisione e preghiera ispirato dal versetto lucano "*Lo Spirito Santo scenderà su di te*".

Mercoledì 22 maggio in tutte le parrocchie si è celebrata la memoria liturgica di **S. Rita da Cascia**, in unione spirituale con il Santuario umbro. La **parrocchia di S. Antonio in Cassino** l'ha onorata con un Triduo di preghiera e nel giorno dela festa con la Supplica, la benedizione delle rose, la Messa e la processione. Altrettanto è avvenuto **ad Aquino, a Pontrinio-Sora e a Ponte Melfa-Atina.**

Giovedì 23 maggio in Piazza Risorgimento a **San Pietro Infine** si è tenuta la Cerimonia di intitolazione del Parco giochi alla memoria di Giuseppe Di Matteo, il bambino che nel 1996 fu rapito, tenuto prigioniero, ucciso e sciolto nell'acido da crudeli esponenti di Cosa nostra per ritorsione contro il padre, divenuto collaboratore di giustizia. Alla manifestazione aperta con i saluti del sindaco, Antonio Vacca, e del parroco don Lucio Marandola, era presente don Maurizio Patriciello, parroco del Parco Verde di Caivano, da sempre in lotto contro la camorra.

Venerdì 24 maggio il Centro Studi Sorani *"Vincenzo Patriarca"* ha ricordato **Costantino Jadecola**, studioso del territorio scomparso nel maggio 2023 e per l'occasione è stato presentato il libro *"Dizionario Biografico di Terra del Lavoro nell'età del Risorgimento (1799-1918)"*.

Sabato 25 maggio è stata pubblicata la **Lettera Cammino sinodale/13** del Vescovo Gerardo *"In cammino con Maria, pellegrini di speranza"*, che porta la data del giorno di Pentecoste -19 maggio- e si apre con il ricordo della pro-

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 185

clamazione della Madonna di Canneto a patrona e protettrice dell'intera Diocesi. Quindi, sull'esempio degli apostoli nel giorno di Pentecoste, si descrive il cammino sinodale accompagnati dalla Vergine Maria e la conversione comunitaria da effettuare

Il **25 e 26 maggio** Roma ha ospitato la **1° edizione della GMB, Giornata Mondiale dei Bambini**, voluta da Papa Francesco sul tema tratto dal Libro dell'Apocalisse (12,5) *"Ecco, io faccio nuove tutte le cose"* per ascoltare i piccoli, conoscere i loro sogni e desideri su cui costruire il futuro. La giornata di **sabato**, cui hanno partecipato anche gruppi della diocesi, si è svolta tra il **Foro Italico**, nel Children's Village, e lo **Stadio Olimpico**, dove è stata scoperta la **Croce della Gioia**, realizzata da Mimmo Paladino, autore anche della Porta d'Europa a Lampedusa. Tra giochi, canti e balli, si è inserito il dialogo del Santo Padre con alcuni bambini provenienti da diverse parti del mondo. L'indomani, **domenica**, la festa si è spostata in **Piazza S. Pietro** per la celebrazione eucaristica presieduta dal Papa. Sono stati presenti anche gruppi di bambini, educatori e genitori provenienti da **Isola del Liri, Castelliri, Atina, San Donato, Ponte Melfa**.

Il **26 maggio** con il "*Concerto per Maria*" nella **Chiesa di S. Antonio a Cassino** si è voluto ricordare il Maestro **Pio Di Meo** a 14 anni dalla sua scomparsa, con il duplice scopo di farne memoria e di esaltare valore e potere della musica. Voluta dall'Associazione culturale musicale "*Pio Di Meo*" con il patrocinio del Comune di Cassino, si è avvalsa della collaborazione del Coro Polifonico "*Maria SS. De Piternis*" di Cervaro.

Il **27 maggio** è una data importante per la città di **Sora**, che festeggia **Santa Restituta**, sua patrona e protettrice con un Triduo di preghiera, l'intronizzazione del secentesco braccio reliquiario contenente l'omero della giovane martire, le SS. Messe, la processione che porta la statua la sera della vigilia nella Cattedrale ove resta tutta la notte. Al mattino la sacra effigie torna nella sua chiesa per le SS. Messe ed il Pontificale celebrato da Vescovo con grande affluenza di popolo. Tra le iniziative civili, il Concerto in piazza della vincitrice di "*The voice senior*" M. Teresa Reale e, presso lo Stadio "*Tomei*", la partita di calcio tra Polizia di Stato e Carabinieri contro la squadra del Comune di Sora, a favore della "*S. Vincenzo de' Paoli*" per aiutare le famiglie più bisognose.

Martedì 28 maggio don Alberto Mariani, fondatore dell'Oasi Mariana Betania e parroco di San Simeone in **Alvito** ha festeggiato i **50 anni di ordinazione sacerdotale** con una Messa celebrata dal Vescovo Gerardo e un momento di fraternità con la sua comunità parrocchiale e gli associati dell'Oasi.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 186

Il **28 maggio Cassino** ha ospitato nella Sala degli Abati un **Corso di formazione per giornalisti e docenti** sul tema *"L'etica della comunicazione e dell'informazione. Il diritto di non mentire",* ispirata dal messaggio di Papa Francesco per la 58° Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. La presenza del Vescovo che ha aperto l'incontro e di eccellenti esperti del settore, ha dato notevole spessore all'evento, che ha preso spunto da S. Tommaso per parlare di etica e di deontologia nel campo dell'informazione, sempre più soggetta a rischi.

Mercoledì 29 maggio è terminata la "*peregrinatio*" della **reliquia di San Tommaso d'Aquino**, che dal 28 gennaio -*memoria liturgica dell'Aquinate*- ha toccato tutte le parrocchie della Diocesi, accolta anche dalle comunità di Monte San Giovanni Campano e di Montecassino.

Il **30 maggio** con il **Convegno** *"La popolazione di Sora dall'occupazione tedesca alla liberazione della città"* si è concluso il ciclo di incontri culturali organizzati dal **Centro Studi Sorani** *"Vincenzo Patriarca"*.

Il 31 maggio, memoria della **Visitazione di Maria a S. Elisabetta,** coincide con la chiusura del **Mese mariano,** celebrato in tutte le parrocchie con la recita del Rosario, Novene, e liturgie dedicate alla Vergine onorata con diversi titoli.

Il 1° giugno nella chiesa di **S. Restituta in Sora** -*sua parrocchia d'origine*- **don Angelo Moncelli**, parroco di **Terelle e di Belmonte Castello**, alla presenza del Vescovo Gerardo e di numerosi confratelli ha celebrato per i **50 anni della sua ordinazione sacerdotale,** spesi a servizio di Dio e delle comunità a cui è stato inviato come pastore e guida spirituale.

Dal 9 al 15 giugno si è svolto il pellegrinaggio a **Lourdes** organizzato dall'**Unitalsi.**

La devozione per **S. Antonio da Padova** è molto sentita in tutta la Chiesa e in diocesi e si esprime con Riti e celebrazioni nei **13 Martedi di S. Antonio**, nella **Tredicina** che precede la festa, il **14 giugno**, nel canto del *"Si quaeris",* nella distribuzione del pane benedetto, nell'allestimento degli Altarini lungo le strade dove passa la processione con la statua del Santo. Così è avvenuto a **Cassino** nella parrocchia che porta il suo nome, dove la solenne celebrazione è stata presieduta dal Vescovo Gerardo, ma anche a **Isola del Liri**, a **Sora**, a **S. Pietro Infine** e a **Monforte,** frazione di Casalattico.

Il **Museo della Media Valle del Liri** a **Sora** ha aderito alle "*Giornate europee dell'archeologia"*, svolte **dal 14 al 16 giugno** con la visita guidata da Manuela Cerqua alle sepolture di epoca romana della necropoli rinvenuta in Via Cellaro, datata tra la fine dell'VIII e l'inizio del VII sec.

Si è svolta ad **Aquino, dal 14 al 16 giugno, la Festa medievale** con mostre, mercati, spettacoli, rievocazioni e banchi didattici, aperta dal Convegno su *"S. Tommaso d'Aquino nella Divina Commedia"*, in cui sono state presentate alcune peculiarità del Santo aquinate che nell'XI Canto del Paradiso elogia Francesco d' Assisi. Alle sfilate in costume e agli spettacoli itineranti con giullari, mangiafuoco, musici, armigeri e bottegai, hanno partecipato la "*Compagnia del feudo*", il "*Gruppo Storico Aquino*", i "*Rievocarti*", il "*Muristan*", il "*Tormento dell'anima*" e le Associazioni musicali "*L'Ensemble Trotule*" e i "*Menestrelli del borgo*".

Da martedì 18 a venerdì 21 giugno si è svolto il **pellegrinaggio diocesano a Medjugorje**, tra le montagne della Bosnia-Erzegovina, dove si respira un'aria di pace e di preghiera che tocca i cuori e trasforma le persone. Alle Celebrazioni, Rosari, Adorazione, le scalate ai punti più alti, la Collina del Podboro fino alla Croce Blu, l'ascesa al Krizevac, il Monte della Croce che sovrasta il paese, si è affiancata la visita al Centro "*Papa Giovanni Paolo II*" che accoglie bambini e ragazzi e il "*Campo della vita*", villaggio della Comunità Cenacolo fondato da Suor Elvira Petrozzi, originaria di Sora.

Mercoledì 19 giugno il clero della Diocesi ha vissuto con il Vescovo Gerardo una giornata di fraternità a **Pompei**, accolti dall'arcivescovo Tommaso Caputo. Dopo la visita al Santuario e la concelebrazione eucaristica, il folto gruppo di sacerdoti ha pranzato insieme e si è diretto a **Caserta** per la visita alla Reggia vanvitelliana.

Giovedì 20 giugno presso **l'OpenHub di Cassino** si è tenuto il Seminario *"Storie e lettere di testimonianze dei familiari degli internati della proviuncia di Frosinone"*, promosso dall'Anvcg (*Associazione nazionale vittime civili di guerra*) per celebrare l'80° anniversario del bombardamento della Città Martire. Alla presentazione del libro di Francesco Di Giorgio *"Gli internati militari della Provincia di Frosinone nell'inferno del Terzo Reich"* sono seguite testimonianze letterarie a cura della Filodrammatica *Don Bosco*.

Il **20 giugno** la **Basilica Santuario di Canneto** ha ospitato il **Convegno pastorale diocesano** *"Cammino sinodale, pellegrinaggio e santuario"*, a conclusione del terzo anno del Cammmino sinodale. Dopo la preghiera e il saluto del Vescovo Gerardo, Suor Antonella Piccirilli, referente diocesana per il Si-

nodo, ha letto la relazione diocesana del Cammino sinodale. Quindi la dott. Giustina Aceto, docente per i *"Santuari mariani"* presso la Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* di Roma, ha illustrato il tema *"I santuari e le caratteristiche della sinodalità. Possibili forme di un 'nuovo' cristianesimo?"*. Il Vescovo Gerardo ha annunciato che la Conferenza episcopale del Lazio nella seduta del 17 giugno ha approvato all'unanimità l'erezione del Santuario di Canneto a Santuario regionale del Lazio.

La festa della **Natività di San Giovanni Battista, il 24 giugno**, è una delle solennità più antiche della Chiesa cristiana e viene celebrata con Tridui, celebrazioni eucaristiche, processioni in molte parrocchie, tra cui **S.Giovanni a Cassino, S. Angelo in Theodice e Pontecorvo,** dove viene festeggiato anche a maggio in ricordo dell'apparizione al contadino Giovanni Mele. A **Sora** i festeggiamenti si sono aperti il 23 giugno con un mercatino di erbe aromatiche, seguito dalla Messa e dal falò sulle sponde del fiume Liri, il Rito della Comparanza e un Concerto del Gruppo musicale *"Sora Centro"*. A **San Giovanni Incarico** la comunità si è preparata con la Novena, le Celebrazioni nel giorno della festa e la processione. I fedeli di **Civitella Roveto** si sono ritrovati, come da tradizione, alle prime luci dell'alba sulle sponde del fiume Liri per la Messa e l'immersione nel fiume e la giornata di festa si è conclusa con la processione e lo spettacolo pirotecnico.

Il 25 giugno a poche settimane dal traguardo dei 100 anni, presso l'ospedale SS. Trinità di **Sora** è morto **don Dionigi Antonelli**. Originario di Picinisco, è stato sacerdote per 74 anni, rettore del Santuario di Canneto per 34 anni, cultore appassionato della storia locale, musicista e amante della natura. I funerali sono stati celebrati il 26 giugno nel **Santuario di Canneto**

Venerdì 28 giugno la comunità parrocchiale di **San Lorenzo martire in Isola del Liri** si è riunita dopocena nella Sala Palermo di Casa Laurentia per **l'Assemblea pastorale** di fine anno per un momento di preghiera incentrato sulle figure dei due apostoli Pietro e Paolo ed una riflessione guidata dal prof. Augusto Marra di Comunione e Liberazione di Cassino, sulla **sinodalità** come "*abito feriale da indossare con cura*".

Il **29 Giugno i Santi Pietro e Paolo** sono stati festeggiati a **Cassino** nella parrocchia di S. Pietro apostolio con il Triduo di preghiere, le celebrazioni e la processione con la statua del Santo; ad **Arce** nella parrocchia dedicata ai Principi degli Apostoli la comunità ha celebrato la vigilia e il giorno di festa con la meditazione del Rosario sulla vita dei martiri e le Messe. Ad **Arpino** si è acceso il falò nel piazzale antistante la Chiesa della Madonna di Loreto, un rito antico per chiedere feondità al terreno e protezione sugli abitanti.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 189

Domenica 30 giugno in tutte le parrocchie si è celebrata la **Giornata per la carità del Papa** promossa dalla CEI in collaborazione con l'**Obolo di S. Pietro**. E' stata data notizia che con le donazioni del 2023 sono stati finanziati 192 progetti in 72 paesi, il 40,1% in Africa, il 22,4% in Europa (Ucraina), il 19,8% in America e il 16,1% in Asia.

Il **30 giugno al Santuario di Canneto** si sono ritrovati i componenti di **57 Confraternite e Pii Soldalizi** per il **XIII Cammino diocesano di fraternità**, che si è snodato al mattino dalla Valle alla Basilica. Dopo il saluto delle autorità presenti e del Delegato diocesano, nonché Rettore del Santuario, don Antonio Molle, è stato presentato il nuovo Tabernacolo eucaristico, benedetto al termine della solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo diocesano. Nel pomeriggio le Confraternite si sono ritrovate in chiesa per l'Adorazione e poi la processione nella Valle si è conclusa con la benedizione.

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 190

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 191

SOMMARIO

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 192

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 193

DOCUMENTI DELLA CHIESA UNIVERSALE

Lettera del Santo Padre Francesco nella ricorrenza del 700° anniversario della canonizzazione di S. Tommaso d'Aquino Pag. 5

Convegno internazionale *"Pace tra le genti. A 60 anni dalla Pacem in terris"* - Messaggio del Santo Padre Francesco » 8

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Consiglio Episcopale Permanente - 23-25 gennaio 2023
Comunicato finale » 13

77ª Assemblea Generale - 22-25 maggio 2023
Comunicato finale » 21

ATTI DEL VESCOVO

- OMELIE

Omelia per la solennità dell'Epifania » 33

Omelia per la Festa del Battesimo del Signore
Rinnovo del mandato per i ministeri » 36

Omelia liturgica per le ceneri » 40

Omelia per l'ordinazione diaconale di Danilo Messore » 44

Omelia per la festa dei passaggi dell'Oasi Mariana Betania » 48

Omelia per la chiusura dei Sette Venerdi dell'Addolorata nella chiesa di Santo Spirito in Sora » 52

Omelia per il Precetto Pasquale in Tribunale » 54

Omelia per l'ordinazione presbiterale di don Danilo Di Nardi » 58

Omelia per la Solennità di Santa Restituta » 62

Omelia per la Solennità del Corpus Domini » 66

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 10:20 Pagina 194

- MESSAGGI

Emergenza terremoto in Turchia e Siria Appello agli uomini e donne di buona volontà	Pag.	73
Comunicato della Diocesi in Turchia - Siria	»	75
Manifestazione per la pace in Ucraina	»	77
Lettera ai Presbiteri per la Messa del Crisma	»	78
Messaggio per la Pasqua 2023	»	80
Maria, donna del triplice ascolto - Sinodalità dei seminari/3	»	82
Prefazione a Mons. Luigi Casatelli	»	85

- LETTERE

Notificazione ai Presbiteri, ai Diaconi, alle Persone Consacrate, ai Rappresentanti dell Pubbliche Istituzioni, ai Fedeli Laici	»	89
Lettera ai Presbiteri e ai Diaconi per la Solennità dei SS. Pietro e Paolo	»	91
- AGENDA PASTORALE	»	97
- CAMMINO SINODALE	»	109
- ORDINAZIONI - NOMINE - DECRETI	»	113
Costituzione dell'Ufficio Diocesano per la promozione della Pastorale Giovanile e Vocazionale	»	114

ATTI DEGLI UFFICI E DEGLI ORGANISMI PASTORALI

Saluto del Vicario Generale al termine della Messa crismale	»	119
Verbale del Consiglio dei Vicari dell'8 gennaio 2022	»	121
Verbale del Consiglio dei Vicari del 19 gennaio 2022	»	123
Verbale del Consiglio dei Vicari del 15 febbraio 2022	»	126

Bollettino_1°_semestre_2023_ULTIMO.qxp_Layout 1 12/04/25 14:20 Pagina 195

Verbale del Consiglio dei Vicari del 22 marzo 2022 Pag. 130
Verbale del Consiglio dei Vicari del 5 aprile 2022 » 132
Verbale del Consiglio dei Vicari del 31 maggio 2022 » 134
Verbale del Consiglio dei Vicari del 7 gennaio 2023 » 137
Verbale del Consiglio dei Vicari del 28 febbraio 2023 » 139
Verbale del Consiglio dei Vicari dell'11 maggio 2023 » 141
Verbale del Consiglio dei Vicari del 22 giugno 2023 » 143
Verbale del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano in seduta congiunta del 6 febbraio 2023 » 146
Verbale del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano in seduta congiunta del 7 giugno 2023 » 151

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
Resoconto delle attività dell'Azione Cattolica Diocesana » 155

CARITAS DIOCESANA
- Eventi e formazione » 157
- Interventi » 158
- Servizio Caritas » 158
- Microcrediti Caritas - Fondo antiusura diocesano » 159
- Scuola di italiano » 159
- Progetti » 159
- Migrantes diocesana » 160
- Progetto Policoro » 160

UFFICIO PASTORALE DELLA FAMIGLIA
Relazione dell'Ufficio Pastorale della Famiglia » 161

UFFICIO ECONOMATO
Erogazione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'esercizio 2022 » 163
Interventi caritativi a favore della collettività » 164

RES ET ACTA

DOCUMENTAZIONE DI VITA DIOCESANA

Direzione - Redazione - Amministrazione
Curia Vescovile - Sora
Tel. 0776/831082 - fax 0776/820160 - www.diocesisora.it
E-mail: cancelleria@diocesisora.it

Da conservarsi nell'archivio parrocchiale
Stampato in proprio

In copertina:
Francesco Villamena (1564 circa-1624),
particolare Ritratto del cardinale Cesare Baronio (1538-1607)

Grafica di Gabriele Pescosolido